

PROVINCIA DI MANTOVA



COMUNE DI RODIGO



Risorse e  
Ambiente s.r.l. ®

***DIVISIONE STUDI E PROGETTI***

**COMUNE DI RODIGO**  
*PROVINCIA DI MANTOVA*



# **PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**




**Risorse e Ambiente s.r.l.**

**Divisione Studi e Progetti**

Via del Sebino, 12 – 25126 BRESCIA Tel e Fax: 0302906550 – eMail: [info@risorseambiente.it](mailto:info@risorseambiente.it)

COMMESSA N. **Z2085**

ANNO 2023


 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>INDICE</b>		
	<b>pagina I di II</b>	<b>anno 2023</b>	

## INDICE

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>1</b>
1.1	NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	1
1.1.1	Normativa nazionale .....	1
1.1.2	Normativa regionale.....	3
1.2	ORGANISMI DI PROTEZIONE CIVILE .....	7
1.2.1	Organismi di programmazione.....	7
1.2.2	Organismi di coordinamento dell'emergenza.....	8
	<b>ANALISI TERRITORIALE</b>	<b>10</b>
1.3	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E MORFOLOGICO .....	10
1.4	RETICOLO IDROGRAFICO .....	11
	DATI CLIMATICI .....	11
<b>2</b>	<b>ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ</b>	<b>12</b>
2.1	PERICOLOSITÀ IDRAULICA E IDROGEOLOGICA .....	12
2.2	INCENDI BOSCHIVI.....	13
2.3	INDUSTRIE A RISCHIO .....	15
2.4	PERICOLOSITÀ SISMICA .....	16
2.4.1	Normativa sismica vigente .....	18
<b>3</b>	<b>ANALISI DEL TESSUTO URBANIZZATO</b>	<b>20</b>
3.1	POPOLAZIONE .....	20
3.2	EDIFICI E STRUTTURE DI RILEVANZA STRATEGICA .....	21
	VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE .....	23
3.3	EDIFICI E STRUTTURE VULNERABILI .....	24
	0376752053.....	24
3.4	AREE DI EMERGENZA.....	26
3.5	VIABILITÀ PRINCIPALE E MINORE.....	41
3.6	LIFELINES .....	42
<b>4</b>	<b>SCENARI DI RISCHIO</b>	<b>43</b>
4.1	RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO .....	43
4.2	RISCHIO INCENDI BOSCHIVI.....	55
4.3	INDUSTRIE A RISCHIO .....	61
4.4	RISCHIO TERREMOTI.....	63
4.5	RISCHIO VIABILITA' E TRASPORTI .....	66
	RISCHIO ONDATE DI CALORE .....	69
4.6	RISCHIO BLACK OUT .....	70
4.7	EMERGENZE AMBIENTALI .....	71
4.8	EVENTI CON RILEVANTE PARTECIPAZIONE DI PERSONE.....	72
<b>5</b>	<b>METODI DI PREANNUNCIO</b>	<b>74</b>
5.1	ALLERTAMENTO REGIONALE.....	74
5.1.1	Il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali (CFMR) .....	74
5.1.2	Direttiva allertamento.....	76
5.1.3	Zone omogenee di allerta per rischio idrogeologico - idraulico .....	76

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>INDICE</b>		
	<b>pagina II di II</b>	<b>anno 2023</b>	

5.1.4	Zone omogenee di allerta per il rischio temporali forti .....	85
5.1.5	Zone omogenee di allerta per il rischio vento forte .....	87
5.1.6	Zone omogenee di allerta per rischio neve.....	89
5.1.7	Zone omogenee di allerta per rischio valanghe.....	92
5.1.8	Zone omogenee di allerta per rischio incendi boschivi.....	95
6	UNITA' DI CRISI LOCALE	98
6.1	ATTI AMMINISTRATIVI – MODELLI .....	98
6.2	RUBRICA OPERATIVA.....	102
6.3	MODULI RIGUARDANTI UNA PRIMA STIMA DEI DANNI SUBITI .....	106
6.4	SINTESI DEI RISCHI E ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE .....	107
	AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE .....	109
6.5	ALLEGATI.....	110

 Comune di Rodigo	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 1</b>	<b>anno 2023</b>	

## 1 INTRODUZIONE

### 1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Vengono di seguito riportati i principali riferimenti normativi in materia di protezione civile a carattere nazionale e a carattere regionale.

#### 1.1.1 *Normativa nazionale*

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 recante gli “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali.

La direttiva è stata emanata in attuazione dell’art. 18 del D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della protezione civile”.

La pianificazione di protezione civile viene definita come *“un’attività di sistema che deve essere svolta congiuntamente da tutte le amministrazioni ai diversi livelli territoriali per la preparazione e la gestione delle attività di cui all’art. 2 del codice, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.*

I livelli territoriali individuati sono i seguenti:

- nazionale;
- regionale;
- provinciale/città metropolitana/area vasta;
- ambito territoriale e organizzativo ottimale;
- comunale. A livello comunale, come previsto dall’articolo 12, comma 4, del Codice, il piano è approvato con deliberazione consiliare. La sua revisione periodica deve avvenire con cadenza massima triennale.

La finalità di questa direttiva è di *“omogeneizzare il metodo di pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali per la gestione delle attività connesse ad eventi calamitosi di diversa natura e gravità, secondo quanto indicato nell’allegato tecnico che ne costituisce parte integrante e sostanziale”.*

Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 – Codice della Protezione Civile, e successive modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 4 del 6 febbraio 2020.

Il Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (n. 17 del 22 gennaio 2018) contiene il nuovo Codice della protezione civile. Il provvedimento, in vigore dal 6 febbraio 2018, ha l’obiettivo di rafforzare l’azione del servizio nazionale di protezione civile, con particolare attenzione alle attività di emergenza.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 2</b>	<b>anno 2023</b>	

Il testo definisce le finalità, le attività e la composizione del servizio nazionale della Protezione civile. In particolare evidenzia che sono attività di Protezione Civile quelle volte a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o dall'attività dell'uomo.

Tra le attività sono comprese quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla pianificazione e gestione delle emergenze e al loro superamento.

Con il Decreto Legislativo n. 1/2018 sono riorganizzate:

- a) le funzioni del sistema nazionale;
- b) a prevenzione dei rischi;
- c) la gestione delle emergenze.

Il provvedimento:

- chiarisce la differenziazione tra la linea politica e quella amministrativa e operativa ai differenti livelli di governo territoriale;
- migliora la definizione della catena di comando e di controllo in emergenza in funzione delle diverse tipologie di emergenze;
- definisce le attività di pianificazione volte a individuare a livello territoriale gli ambiti ottimali che garantiscano l'effettività delle funzioni di protezione civile;
- stabilisce la possibilità di svolgere le funzioni da parte dei comuni in forma aggregata e collegata al fondo regionale di protezione civile;
- migliora la definizione delle funzioni del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;
- introduce il provvedimento della "mobilitazione nazionale", preliminare a quello della dichiarazione dello stato d'emergenza;
- individua procedure più rapide per la definizione dello stato di emergenza;
- coordina le norme in materia di volontariato di protezione civile, anche in raccordo con le recenti norme introdotte per il Terzo settore e con riferimento alla partecipazione del volontariato.

Altri riferimenti

Decreto Presidente Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) n. 28 del 16 gennaio 2014: "Direttiva inerente al Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico"
D.P.C. Decreto Presidente Consiglio - Circolare Dipartimento di Protezione Civile del 30 aprile 2013: "Istituzione Elenco Centrale e Territoriale"
Direttiva Presidente Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013: "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po, ai fini del governo delle piene"



 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 3</b>	<b>anno 2023</b>	

D.P.C.M. 9 novembre 2012 - indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile
Nota Dipartimento Protezione Civile (D.P.C.) 12 ottobre 2012: "Indicazioni operative per la gestione di situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici"
Legge 12 luglio 2012, n° 100 - recante: "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile" - Testo Coordinato
Decreto Presidente Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 7 novembre 2012: "Organizzazione del Dipartimento della Protezione Civile"
Decreto Presidente Consiglio dei Ministri (DPCM) 12 gennaio 2012: "Adozione intesa tra Dipartimento e Regioni su indirizzi comuni per applicazione misure contenute nel medesimo decreto. Richiamo al D. Lgs. n. 81/08"
D.P.C.M. 3 dicembre 2008, n.739 - indirizzi operativi per la gestione delle emergenze
Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008: "controllo sanitario e sicurezza lavoro"
D.P.C.M. 27 febbraio 2004
Circolare 30 settembre 2002, n. 5114
Legge 9 novembre 2001, n. 401
D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194
Direttiva per l'applicazione dei benefici previsti dall'art. 4-bis della legge 365/2000
L. 21 novembre 2000, n. 353 - Legge quadro in materia di incendi boschivi
Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112
D.P.R. 21 settembre 1994, n. 613
Legge 24 febbraio 1992, n. 225 - Testo coordinato con L.100.2012 e L.119.2013
Legge 11 agosto 1991, n. 266
D.P.C.M. 13 febbraio 1990, n. 112
D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66
Legge 8 dicembre 1980, n. 996

### **1.1.2 Normativa regionale**

Legge Regionale 29 dicembre 2021 n. 27: "Disposizioni regionali in materia di protezione civile"

#### **ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

- Definire un modello di governance istituzionale che, accanto al ruolo di Autorità territoriali di protezione civile che, ai sensi dell'art. 3 del Codice, spetta al Presidente della Regione Lombardia, al Sindaco della Città Metropolitana di Milano e ai Sindaci (con conseguente diretto esercizio delle funzioni loro attribuite ai sensi dell'art. 6 del Codice), prevede l'attribuzione ai Presidenti delle Province lombarde (e al Sindaco della Città Metropolitana di Milano), quali vertici degli enti di area vasta, di specifiche funzioni in materia di protezione civile;

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 4</b>	<b>anno 2023</b>	

- Individuare negli enti di area vasta (Province e Città Metropolitana di Milano) gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali per l'organizzazione delle strutture di protezione civile a livello territoriale, al fine di garantire l'effettività delle funzioni di protezione civile di cui all'art. 3, comma 3, del Codice);
- Valorizzare il ruolo degli enti di area vasta, con espressa delega di funzioni, nonché con previsione di dotazione obbligatoria di una struttura dotata di professionalità specificamente formate, fra cui l'individuazione di un Responsabile di protezione civile;
- Dare la possibilità agli enti di area vasta di individuare all'interno dei rispettivi territori eventuali sub-ambiti operativi nei quali organizzare l'attuazione delle procedure operative in materia di protezione civile, in conformità ai criteri fissati da apposito regolamento regionale;
- Definire con chiarezza e puntualità il meccanismo di adozione degli atti di indirizzo che consentono alla Regione, in quanto ente delegante, di coordinare in modo uniforme l'operato degli enti di area vasta in materia di protezione civile;
- Valorizzare il ruolo e le competenze dei Comuni nelle attività di protezione civile, con possibilità di esercizio delle funzioni in forma associata e con previsione di adozione obbligatoria, a livello singolo o associato, di una struttura organizzativa idonea a garantire l'effettività dello svolgimento delle funzioni comunali in materia di protezione civile;
- Disciplinare i fondi per il finanziamento delle attività di protezione civile.

#### STRUTTURE REGIONALI

- Ridefinire le strutture organizzative e unità funzionali regionali di protezione civile (es. definizione della Sala operativa regionale e dell'Unità di crisi, del Centro Funzionale Decentrato, della Scuola Superiore di Protezione civile), specificare e valorizzare il ruolo di supporto degli Uffici territoriali regionali, formalizzare la Colonna mobile regionale quale struttura operativa regionale di protezione civile);
- Valorizzare l'impiego di appositi sistemi informativi, ad esempio per le attività di pianificazione e per il rilevamento danni conseguenti a eventi calamitosi.

#### PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI, PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

- Prevedere gli indirizzi regionali vincolanti per uniformare la predisposizione, la valutazione periodica e l'aggiornamento dei piani di protezione civile degli enti di area vasta e dei Comuni;
- Prevedere il necessario coordinamento fra gli strumenti di pianificazione territoriale e di prevenzione rischi realizzati e/o da realizzare sull'intero territorio regionale e i contenuti del Piano regionale di protezione civile, al fine di assicurarne la coerenza con gli scenari di rischio e le strategie operative ivi contenuti;
- Prevedere lo specifico rischio di incendio boschivo e formalizzazione del relativo piano regionale di prevenzione;
- Formalizzare la procedura di mobilitazione regionale e rimodulazione della procedura di dichiarazione dello stato di emergenza regionale;



 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 5</b>	<b>anno 2023</b>	

- Definire i meccanismi di direzione e coordinamento delle attività in emergenza e introduzione della figura del Coordinatore territoriale delle operazioni.

#### VOLONTARIATO E FORMAZIONE

- Riformare e valorizzare il sistema di volontariato regionale, con la creazione di Comitati di coordinamento del volontariato di protezione civile a rappresentanza di tutto il territorio di riferimento, con compiti di coordinamento, di supporto tecnico alle componenti del sistema regionale di protezione civile e di struttura di riferimento per le attività formative del volontariato organizzato;
- Riformare il sistema di formazione di protezione civile, con il rafforzamento dell'impegno di Regione Lombardia nel campo della formazione e della diffusione della cultura di protezione civile, la valorizzazione della Scuola Superiore della Protezione civile (SSPC), il coinvolgimento della fascia giovane della popolazione e la promozione di accordi e progetti con l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, le Università e gli Istituti di ricerca e formazione, associazioni e altri enti pubblici o privati che trattino tematiche afferenti o rilevanti nell'ambito delle attività di protezione civile.

#### ONORIFICENZE E GIORNATA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Per riconoscere il lavoro di tutti i volontari e gli operatori di protezione civile che si siano distinti per particolari meriti, Regione Lombardia conferirà onorificenze specifiche durante la Giornata della protezione civile regionale, che si celebra il 23 settembre di ogni anno nella ricorrenza di San Pio da Pietrelcina, patrono dei volontari di protezione civile.

#### Altri riferimenti

Aggiornamento della D.G.R. per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile” e approvazione dell’Aggiornamento dell’allegato 2, con D.G.R. n. 4114 del 21/12/2020
Decreto Dirigente Struttura (D.D.S.) n. 9819 del 4 agosto 2017: “Ricognizione dei comuni dotati di Piano di emergenza comunale di Protezione Civile – agg. D.D.S. n. 3170/14”
Delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2017 - n. X/6738: “Disposizioni regionali concernenti l’attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell’emergenza , ai sensi dell’art. 58 delle norme di attuazione del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal Comitato istituzionale dell’Autorità di bacino del Fiume Po”
Decreto Giunta Regionale 6 marzo 2017 n. X/6309: “Direttiva Regionale in materia di gestione delle emergenze”
Decreto Assessore Regionale n. 531 del 18 novembre 2016: “Nuova composizione Consulta Regionale Volontariato a seguito designazione dei CCV”

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 6</b>	<b>anno 2023</b>	

Decreto Direttore Generale n. 3536 del 21 aprile 2016: "Ruolo e Funzioni dei CCV su scala provinciale"
Decreto Direttore Generale n. 10216 del 17 ottobre 2016: "Ratifica dell'esito dell'elezione dei consigli direttivi dei CCV di protezione civile a livello provinciale"
Delibera di Giunta Regionale 17 dicembre 2015 - n. X/4599: "Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (D.P.C.M. 27 febbraio 2004)"
Decreto Dirigente di Struttura n. 738 del 4 febbraio 2015: "Aggiornamento dell'Elenco territoriale del volontariato di protezione civile» della Lombardia al 31 dicembre 2014"
Delibera Giunta n. X/1371 del 14 febbraio 2014: "Promozione della cultura e percorso formativo per la Protezione Civile 2014/2016. Standard formativi"
Decreto Dirigente Unità Operativa n. 12812 del 30 dicembre 2013: "Aggiornamento tecnico della direttiva per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile (D.G.R. 8753/2008)"
Decreto Dirigente Struttura n. 12748 del 24 dicembre 2013: "Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile"
Delibera Giunta n. X/1123 del 20 dicembre 2013: "Determinazioni in ordine alla strutturazione della colonna mobile"
Delibera Giunta n. 581 del 2 agosto 2013: "Determinazioni in ordine all'attivazione del volontariato di protezione civile, in attuazione della Direttiva PCM del 9 novembre 2012"
Decreto Direttore n. 4564 del 30 maggio 2013: "Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile – procedure di iscrizione, modifica dati, cancellazione, mantenimento requisiti"
Decreto Direttore n. 7 del 4 Febbraio 2013: "Determinazioni in ordine alle modalità operative di attuazione della D.G.R. IX/4331 del 26 ottobre 2012"
Delibera Giunta n. IX/4331 del 26 ottobre 2012: "Determinazione in ordine alla semplificazione, razionalizzazione e informatizzazione dei registri delle Associazioni, Organizzazioni di volontariato, Associazioni"
Delibera Giunta n. IX/3246 del 4 aprile 2012: " Istituzione dell'elenco regionale dei soggetti di rilevanza per il sistema di Protezione Civile lombardo"
Regolamento Regionale n. 9 del 18 ottobre 2010: "Regolamento di attuazione dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile"
Decreto Dirigente Struttura n. 10490 del 15 ottobre 2009: "Attivazione del Database del Volontariato di Protezione Civile della Regione Lombardia"
Legge regionale n. 1 del 14 Febbraio 2008: "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso"
Delibera Giunta n. 8753 del 22 dicembre 2008: "Determinazione in merito alla gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di Protezione Civile"

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 7</b>	<b>anno 2023</b>	

Delibera Giunta n. 4732 del 16 maggio 2007 Revisione della "Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali" (L.R. 16/2004, art. 4, comma 11)
Legge regionale n. 16 del 22 maggio 2004 e collegato ordinamentale 2010 Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile
Delibera Giunta n. 47579 del 29 dicembre 1999: "Linee guida sui criteri per l'individuazione e la costituzione dei Centri Polifunzionali di Emergenza in attuazione dell'art. 21, comma 1,2,3 L.R. 54/90 e successive modifiche"
Legge regionale n. 22 del 24 luglio 1993: "Legge regionale sul Volontariato"

## 1.2 ORGANISMI DI PROTEZIONE CIVILE

### 1.2.1 *Organismi di programmazione*

#### **Consiglio Nazionale della Protezione Civile**

È l'organo che determina i criteri di massima relativi a:

- programmi di previsione e prevenzione delle calamità
- piani predisposti per fronteggiare le emergenze e coordinare i soccorsi
- impiego coordinato delle componenti il Servizio Nazionale della Protezione Civile
- elaborazione delle norme in materia di protezione civile

Tale Consiglio è presieduto dal Consiglio dei Ministri o dal Ministro per il coordinamento della protezione civile. È costituito da:

- Ministri responsabili delle amministrazioni dello Stato interessate o loro delegati
- Presidenti delle Giunte Regionali e delle province autonome
- Rappresentanti dei Comuni, delle Province e delle Comunità Montane
- Rappresentanti della Croce Rossa Italiana e delle Associazioni di volontariato

#### **Commissione Nazionale per la previsione e prevenzione dei grandi rischi**

Organo consultivo e propositivo del Servizio Nazionale della Protezione Civile su tutte le attività di protezione civile volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio. Fornisce le indicazioni necessarie per la definizione delle esigenze di studio e ricerca in materia di protezione civile, procede all'esame dei dati forniti dalle istituzioni ed organizzazioni preposte alla vigilanza degli eventi previsti dalla legge 225/92 ed alla valutazione dei rischi connessi e degli interventi conseguenti.

È composta dal Ministro per il Coordinamento della protezione civile, ovvero in mancanza da un delegato del Presidente del Consiglio dei Ministri, che la presiede, da un docente universitario esperto in problemi di protezione civile, che sostituisce il presidente in caso di assenza o impedimento, e da esperti nei vari settori di rischio. Ne fanno parte anche tre esperti nominati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, regioni e province autonome.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 8</b>	<b>anno 2023</b>	

### **Comitati Regionali**

Istituiti con Decreto del Ministro dell'Interno, composti dal Presidente della Giunta Regionale, o da un suo delegato che lo presiede, e dai presidenti delle Amministrazioni Provinciali delle Regioni, dai Sindaci dei Comuni capoluogo di provincia o loro delegati, dall'Ispettore regionale dei VVF, dall'Ispettore dell'Ufficio Regionale per la protezione civile, e dal rappresentante CRI.

### **Comitati Provinciali**

Presieduto dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale o da un suo delegato. Di tale Comitato deve far parte anche un rappresentante del Prefetto.

Esso ha il compito di partecipare all'organizzazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile assicurando lo svolgimento di censimenti e elaborazioni dei dati interessanti la protezione civile, la predisposizione di programmi provinciali di previsione e prevenzione.

#### **1.2.2 Organismi di coordinamento dell'emergenza**

##### **Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)**

Si riunisce su mandato del Prefetto, che lo presiede; si avvale della Sala Operativa Provinciale ed è fondato sulle 15 funzioni di supporto previste dal Metodo Augustus.

Ha il compito di:

- raccogliere e valutare le informazioni relative all'evento;
- preavvertire e porre in stato di allarme le Amministrazioni e gli Enti aventi compiti di intervento;
- provvedere, nell'ambito della provincia, ai servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite, coordinando le attività svolte da tutte le Amministrazioni pubbliche, dagli Enti e dai privati;
- valutare l'entità dei mezzi del personale necessario a fronteggiare gli eventi con efficacia e tempestività;
- smistare agli Enti di competenza, previa valutazione delle priorità, le richieste di intervento pervenute;
- ricevere tutte le comunicazioni delle Unità di soccorso per eseguire e valutare, momento per momento, l'evolversi della situazione;
- promuovere il rapido ripristino dei servizi essenziali;
- tenere collegamenti costanti con la Sala Operativa del Ministero dell'Interno e la Sala Operativa del Dipartimento della Protezione Civile;
- annotare tutte le offerte provenienti dai privati cittadini, di mezzi e materiali utili, predisponendone l'eventuale impiego.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 9</b>	<b>anno 2023</b>	

### **Centri Operativi Misti (C.O.M.)**

Sono unità di assistenza tecnica, amministrativa e logistica ai comuni colpiti, costituite dal Prefetto nel caso in cui la situazione richieda l'attivazione di operazioni a livello intercomunale o comunale, e operano a livello locale come proiezioni del CCS.

Sono dislocati nel Municipio del Comune capo settore o del Comune colpito (quando il COM riguarda un unico comune) oppure in altri locali idonei, sia pubblici, sia privati, la cui immediata disponibilità dovrà essere garantita dal Sindaco.

Vengono attivati in permanenza 24 ore, fino alla cessazione dello "stato di allarme".

Sulla base della ripartizione attuale effettuata dalla Provincia di Mantova il comune di Rodigo appartiene al COM numero 3 avente sede a Mantova.

### **Centri di Coordinamento di Ambito (CCA)**

Nella pianificazione di ambito i Centri di Coordinamento di Ambito sostituiscono i Centri Operativi Misti e altri centri sovracomunali previsti nelle pianificazioni di livello provinciale e, in caso di eventi emergenziali tali da richiedere un coordinamento delle misure da attuare nei Comuni coinvolti, si attiva il CCA secondo quanto previsto dalla pianificazione.

L'attività in emergenza del CCA, una volta attivato, è organizzata per funzioni di supporto e comprende:

- il supporto ai comuni per gli interventi necessari alla gestione dell'emergenza;
- la verifica delle risorse disponibili;
- il supporto ai comuni nell'assistenza alla popolazione;
- il raccordo tra i comuni per garantire la continuità amministrativa;
- il supporto nell'attività di verifica dello scenario di danno;
- il supporto nel garantire il necessario sistema di comunicazione in emergenza tra i Comuni e i centri operativi provinciali e regionale

### **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**

In caso di emergenza il "Metodo Augustus" prevede che sia costituito in ogni comune il COC, fondato su 9 funzioni di supporto attivabili in ogni momento (h24).

Per poter affrontare eventuali emergenze in modo organizzato viene anche introdotta la:

Unità di Crisi Locale (U.C.L.) composta da: Sindaco (o sostituto), Tecnico Comunale (o Ufficio Tecnico Comunale), Comandante della Polizia Locale (o sostituto), Responsabile del Gruppo Comunale di Protezione Civile (o di eventuali altre associazioni di volontariato), rappresentante delle Forze dell'Ordine del luogo (CC, Polizia di Stato, GDF, Carabinieri Forestali).

Il Sindaco potrà individuare all'interno dell'Amministrazione Comunale un:

Referente Operativo Comunale (R.O.C.) a cui affidare compiti operativi in fase di normalità e in fase di emergenza.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 10</b>	<b>anno 2023</b>	

## ANALISI TERRITORIALE

### 1.3 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E MORFOLOGICO

Il territorio di Rodigo si colloca nella parte centrale della provincia di Mantova ed è costituito dai centri abitati di Rodigo (capoluogo), Rivalta sul Mincio e Fossato.

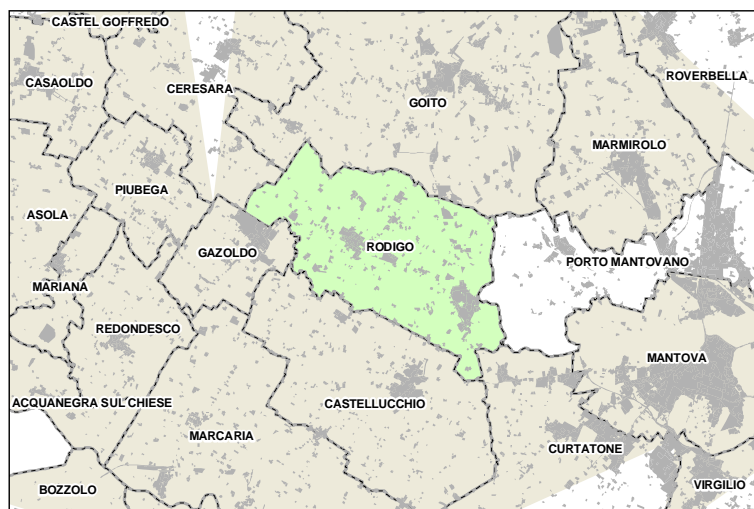
La superficie complessiva è pari a 41,64 Km<sup>2</sup> ed è interamente pianeggiante, con piccoli dislivelli altimetrici (da una quota minima di 18 metri s.l.m. a una quota massima di 38 m s.l.m.). Il comune è attraversato nella parte sud orientale dal fiume Mincio, ed è percorso da tre altri importanti corsi d'acqua che consentono una facile irrigazione dei campi: Osone, Solfero e Goldone, i quali, dopo aver attraversato tutto il territorio comunale, si gettano nel Mincio stesso.

Nei pressi della frazione di Rivalta ha origine la zona umida delle Valli del Mincio, che si estende complessivamente per circa 1000 ettari, da Rivalta sul Mincio fino alla località Belfiore, alle porte di Mantova.

Per il resto della sua superficie è intensivamente utilizzato per l'attività agricola e di allevamenti, prevalentemente bovini, ma se ne riscontrano anche di suinicoli e avicoli.

Il territorio confina a nord con il comune di Goito, a est con Porto Mantovano, a sud-est con Curtatone, a sud con Castellucchio e a ovest con i comuni di Gazoldo degli Ippoliti e Ceresara, tutti appartenenti alla provincia di Mantova.

Provincia di Mantova



Sulla Carta Tecnica Regionale della Regione Lombardia alla scala 1:10.000 l'ambito comunale di Rodigo si distribuisce sui fogli E7A3, E7A4, E7B3 e E7B4.



 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 11</b>	<b>anno 2023</b>	

#### 1.4 RETICOLO IDROGRAFICO

Il reticolo idrografico superficiale è rappresentato, oltre che dal fiume Mincio, anche da una fitta rete di canali naturali e artificiali, realizzati per assicurare ai terreni agricoli un sufficiente e regolare drenaggio nei periodi piovosi, e un adeguato apporto idrico nei mesi asciutti.

Nel territorio comunale ricadono i seguenti corsi d'acqua pubblici vincolati dalla D.G.R. n. 4/12028 del 25 luglio 1986:

- 20200091 - Fiume Mincio;
- 20200096 - Cavo Osone Vecchio;
- 20200095 – Cavo Seriola Marchionale;
- 20200099 – Cavo Goldone e Costandolo
- 20202091 – Solfero
- 20202090 – Doganella di Rivalta
- 20202088 – Seriola Sabbioncello e di Castellucchio.

Sei corsi d'acqua tra quelli che attraversano il comune appartengono al reticolo idrografico principale (D.G.R. n. 6/473110 del 22 dicembre 1999):

- Fiume Mincio e Lago di Mantova
- Seriola Marchionale
- Cavo Goldone e Costandolo
- Cavo Osone Vecchio
- Cavo Solfero
- Cavo Seriale di Sabbioncello e di Castellucchio.

#### DATI CLIMATICI

Si riportano di seguito i dati climatici riferiti alla stazione di Mantova relativi a temperature, precipitazioni ed evapotraspirazione potenziale (medie mensili):

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	anno
<b>T (°C)</b>	1,8	4,5	8,7	13,0	17,9	22,1	24,3	23,4	19,8	13,8	7,8	2,9	13,3
<b>P (mm)</b>	48,1	44,7	46,3	55,6	66,5	56,3	47,3	58,8	58,7	70,1	67,4	56,2	675,9
<b>EP</b>	2,2	8,5	27,6	54,6	98,1	135	156,1	136,5	92,2	49,5	18,3	4,2	781,9

Precipitazioni medie annue: 735,32 mm

Precipitazioni minime annue: 325,55 mm

Precipitazioni massime annue: 1.166,01 mm

Fulminazioni annue: 1,4 fulmini/kmq

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 12</b>	<b>anno 2023</b>	

## 2 ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ

### 2.1 PERICOLOSITÀ IDRAULICA E IDROGEOLOGICA

Per ottenere un inquadramento delle problematiche di carattere idraulico e idrogeologico che insistono sul territorio comunale si può fare riferimento ad alcuni studi realizzati su scala sovracomunale, comunale e anche di minore dettaglio che, con diverso livello di approfondimento e data di aggiornamento, consentono di ottenere il quadro completo della situazione attuale. Tra questi:

- Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po redatto dell'Autorità di Bacino del Fiume Po
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico padano (PGRA), aggiornamento 2022

In riferimento alla DGR 19 giugno 2017 – n. X/6738 “Disposizioni regionali concernenti l’attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell’emergenza, ai sensi dell’art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal comitato istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po”, il comune di Rodigo è così classificato:

AMBITO RP		AMBITO RSP				
Comuni con aree allagabili in ambito RP	Comuni con fasce fluviali PAI vigenti	Comuni appartenenti nell' ambito RSP (non tenuti all' aggiornamento dell' elaborato 2 del PAI da D.G.R. VII/7365/2001)	Comuni con aree allagabili in ambito RSP	Aree allagabili tratte dai PGT dei comuni (S – carta di sintesi, P – carta PAI)	Segnalazioni di aree allagabili da consorzi di bonifica	Aree allagabili da studi sovracomunali
<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>S</b>	<b>X</b>	

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 13</b>	<b>anno 2023</b>	

## 2.2 INCENDI BOSCHIVI

Per l'inquadramento di questo rischio si fa riferimento al "Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023 (Legge n. 353/2000)" della Regione Lombardia, approvato con D.G.R. n. XI/7736 del 28/12/2022.

Il piano fornisce una mappatura del rischio attraverso l'analisi della distribuzione temporale degli incendi e delle loro caratteristiche, unitamente alla distribuzione spaziale della frequenza e delle superfici percorse dal fuoco.

L'analisi dei diversi parametri per la definizione del rischio di incendio è stata effettuata a due livelli territoriali: quello comunale e quello di Area di Base (raggruppamento di comuni coincidenti con la Comunità Montana, per quanto riguarda l'area montana, e con le province per il restante territorio regionale).

Il comune di Rodigo è stato inserito nella zona di allertamento IB-17 che ha quale riferimento AIB il Parco del Mincio.

I parametri scelti per la caratterizzazione pirologica dei comuni lombardi sono:

- superficie comunale (ha);
- superficie boscata (ha);
- superficie non boscata (ha);
- superficie totale bruciabile (ha);
- numero incendi nel periodo 2012-2021;
- superficie bruciata nel periodo 2012-2021 (ha);
- superficie media incendio (ha);
- superficie bruciata su superficie bruciabile (%);
- superficie bruciabile su superficie comunale (%).

e in particolare per Rodano:


Superficie comunale (ha)	Superficie boscata (ha)	Superficie non boscata (ha)	Superficie totale bruciabile (ha)	Numero incendi nel periodo 2012-2021	Superficie bruciata nel periodo 2012-2021	Superficie media incendio (ha)	Superficie bruciabile su superficie bruciabile (%)	Superficie bruciabile su superficie comune (%)	Superficie bruciata su superficie comune (%)	Classe rischio 2020-2022	Classe rischio 2023
4.161,05	26,04	571,36	597,40	0	0,00	0,00	0,0%	14,4%	0,0%	1	1

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 14</b>	<b>anno 2023</b>	

Il Piano Regionale Antincendi Boschivi inserisce il comune di Rodano nella classe di rischio 2, le cui caratteristiche sono riportate nella seguente tabella:

<b><u>Classe 1</u></b>	Incendi boschivi sporadici e di piccole dimensioni: tali condizioni sono tipiche della frazione fisiologica del fenomeno e richiedono prevalentemente attività di controllo.
<b>Classe 2</b>	Incendi di grande estensione, con frequenza molto ridotta. La bassa frequenza evidenzia che questi eventi si manifestano solo in condizioni eccezionali, pertanto si tratta di aree nelle quali occorre dare particolare importanza alla previsione del pericolo e al preallertaggio in corrispondenza di livelli di soglia medio-alti.
<b>Classe 3</b>	Incendi di media frequenza e di estensione contenuta. Deve essere assicurato il collegamento tra previsione del pericolo e gli interventi di estinzione. In particolare si dovrà dare grande rilievo anche alle operazioni di prevenzione, da realizzarsi con cura proprio per l'incidenza sul territorio degli eventi.
<b>Classe 4</b>	Incendi di media frequenza, e di incidenza sul territorio medio-alta, che impone attenzione.
<b>Classe 5</b>	Incendi di alta frequenza, continuità temporale e incidenza territoriale. A questi eventi deve essere rivolta la massima attenzione per la loro incidenza territoriale; le attività preventive, previsionali e di ricostituzione dovranno essere massimizzate.

La scelta degli indicatori impiegati come dati di input per il calcolo del rischio è stata adottata in funzione del loro grado di influenza sul fenomeno degli incendi, nonché della reale disponibilità del dato. Gli indicatori sono riferibili a: geomorfologia, uso del suolo, meteorologia e presenza antropica.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 15</b>	<b>anno 2023</b>	

### 2.3 INDUSTRIE A RISCHIO

Per “stabilimento a rischio di incidente rilevante” (RIR) si intende lo stabilimento nel quale si ha la presenza di determinate sostanze o categorie di sostanze, potenzialmente pericolose, in quantità tali da superare determinate soglie.

Il concetto di “presenza di sostanze pericolose” evidenzia la presenza reale o prevista di sostanze pericolose, ovvero di quelle che si reputa possano essere generate in caso di perdita di controllo di un processo industriale (articolo 2 del D. Lgs. 334/99).

Il D. Lgs. 105/2015 ha abrogato la precedente normativa e ha rafforzato la necessità di favorire, da parte del gestore dello stabilimento, l’informazione alla popolazione.

Nel territorio comunale di Rodigo non sono attualmente presenti aziende a rischio di incidente rilevante.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 16</b>	<b>anno 2023</b>	

## 2.4 PERICOLOSITÀ SISMICA

La pericolosità sismica di base esprime quella *"componente della pericolosità sismica dovuta alle caratteristiche sismologiche dell'area (tipo, dimensioni e profondità delle sorgenti sismiche, energia e frequenza dei terremoti). La pericolosità sismica di base calcola (generalmente in maniera probabilistica), per una certa regione e in un determinato periodo di tempo, i valori di parametri corrispondenti a prefissate probabilità di eccedenza.*

*Tali parametri (velocità, accelerazione, intensità, ordinate spettrali) descrivono lo scuotimento prodotto dal terremoto in condizioni di suolo rigido e senza irregolarità morfologiche (terremoto di riferimento). La scala di studio è solitamente regionale.*

*Una delle finalità di questi studi è la classificazione sismica a vasta scala del territorio, finalizzata alla programmazione delle attività di prevenzione e alla pianificazione dell'emergenza. Costituisce una base per la definizione del terremoto di riferimento per studi di microzonazione sismica" (definizione estratta dal glossario del Dipartimento della Protezione Civile).*

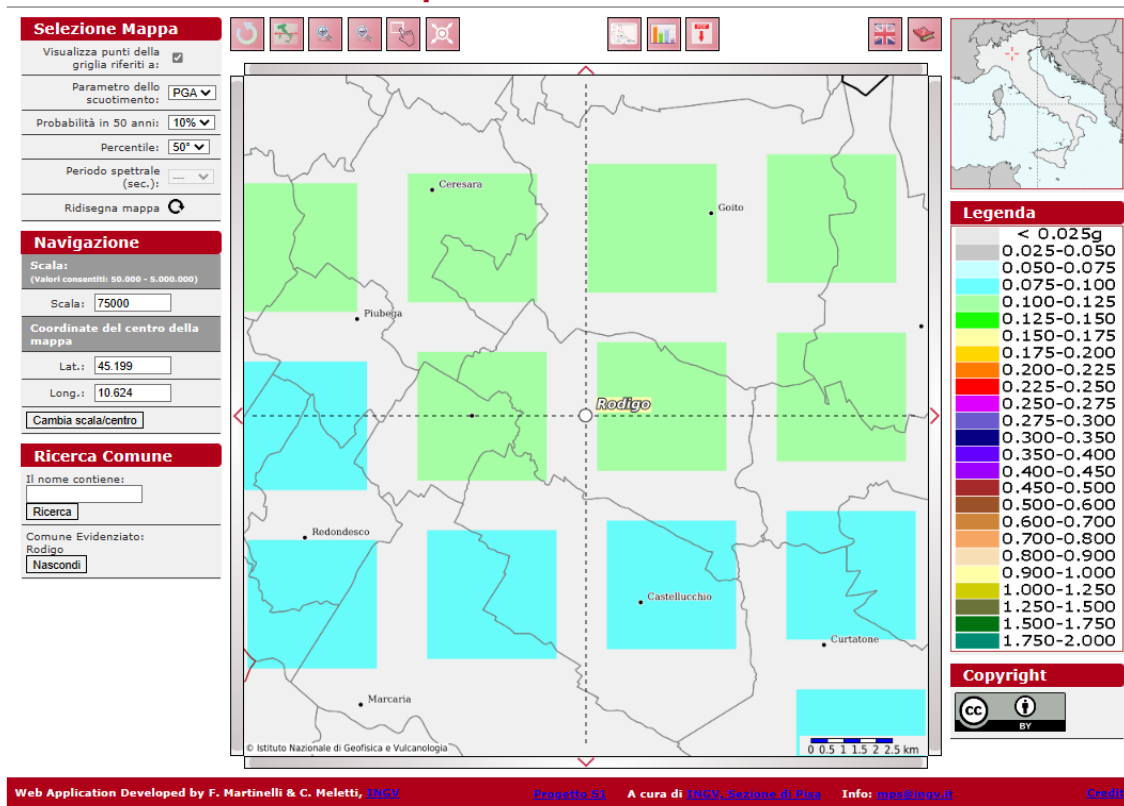
Si intende quindi per pericolosità sismica la probabilità di superamento di un livello di scuotimento fissato in un sito, in un prestabilito intervallo di tempo. In altri termini un'analisi di pericolosità sismica (al sito) consiste nel calcolo dei livelli di scuotimento ai quali è associata una data probabilità (es. 10%) di superamento in un determinato numero di anni (es. 50 anni).

Le mappe di pericolosità sismica esprimono il risultato del calcolo dell'accelerazione massima sul suolo rigido rispetto a g (accelerazione di gravità).

Dalle Mappe interattive di pericolosità sismica redatte dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia si ottiene per il comune di Rodigo il quadro riportato nella seguente figura:



### Modello di pericolosità sismica MPS04-S1



Il Database Macrosismico Italiano 2015, compilato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, riporta per il comune di Rodigo nel periodo compreso tra l'anno 1000 e l'anno 2014 i seguenti eventi:

<i>effetti</i>							<i>in occasione del terremoto del</i>				
Int.	Anno	Me	Gi	Ho	Mi	Se	Area epicentrale	NMDP	Io	Mw	
4	1987	05	02	20	43	5	Reggiano	802	6	4.71	
NF	1988	03	15	12	03	1	Reggiano	160	6	4.57	

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 18</b>	<b>anno 2023</b>	

Località vicine (entro 10km)

Località	EQs	Distanza (km)
Gazoldo degli Ippoliti	6	3
Castellucchio	9	6
San Fermo	1	7
Ospitaletto	1	7
Goito	9	7
Piubega	4	8
Soave	2	8
Ceresara	5	8
Curtatone	5	9
Redondesco	2	9
Bosco Fontana	1	10

#### **2.4.1 Normativa sismica vigente**

L'evoluzione della conoscenza del territorio ha comportato, anche per il comune di Rodigo, una serie di revisioni della classificazione sismica (1984, 2003, 2014).

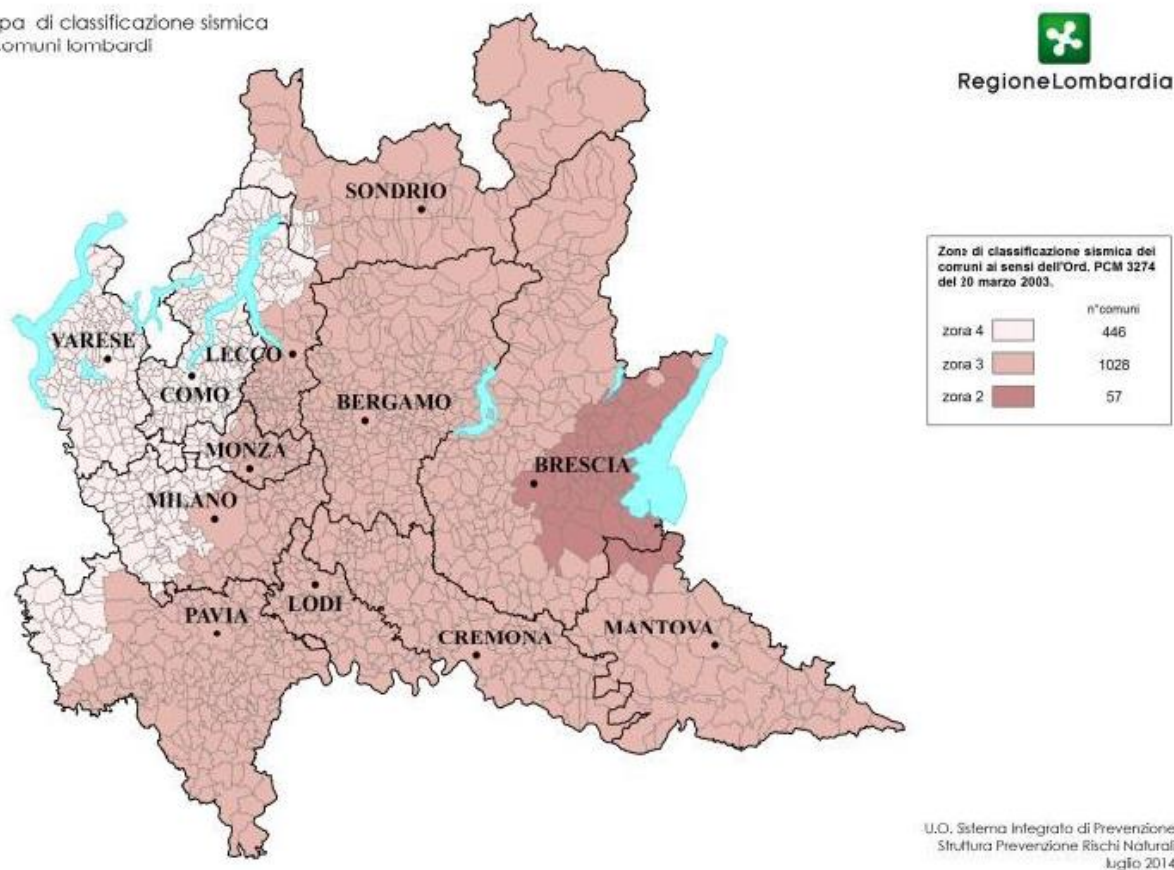
Per zonazione s'intende l'attribuzione a un comune di un grado di sismicità. Viene quindi indicata la sua pericolosità come stima dello scuotimento del terreno in una determinata area.

Con la D.G.R. 11 luglio 2014 n. 2129 la Giunta Regionale ha provveduto all'Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (L.R. 1/2000, art. 3, comma 108, lett. D) sulla base dei valori di accelerazione di gravità (ag) riportati sulla carta della pericolosità sismica di cui alla OPCM 3519 del 27/04/06.

La L.R. 33/15 si è posta come obiettivo la riduzione dei danni causati dai terremoti, cercando di fare in modo che gli edifici subiscano pochi danni in caso di terremoti di media entità, e non crollino in caso di forti terremoti, con il risultato di evitare la perdita di vite umane.

La nuova zonazione sismica dei comuni lombardi è entrata in vigore il 10 aprile 2016 contemporaneamente all'entrata in vigore della DGR 5001 30/marzo 2016 - Linee di indirizzo e coordinamento delle funzioni trasferite.

Mappa di classificazione sismica dei comuni lombardi



Classificazione DGR 2129 del 11/07/2014, in vigore dal 10 aprile 2016

Il territorio del comune di Rodigo risulta classificato nella zona 3; ai sensi dell'Allegato 7 all'OCDPC n. 532 del 12/07/2018 il valore dell'AgMax è pari a 0,109431.

Gli effetti della nuova zonazione sono:

**R = P x V** il rischio viene inteso come probabilità

**R = Rischio**

**P = Pericolosità** È la probabilità che un fenomeno di determinata intensità si verifichi in un certo intervallo di tempo e in una data area

**V = Vulnerabilità.** La vulnerabilità di un elemento (persone, edifici, infrastrutture, attività economiche) è la propensione a subire danneggiamenti in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità;

La zonazione sismica:

- non incide sulla pericolosità (suolo)
- incide sulla vulnerabilità (strutture)
- incide sull'esposizione (persone e beni)
- indice sul rischio sismico aumentando il livello di prevenzione
- non incide sulla progettazione, che è basata su valori definiti dalle NTA 2008.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 20</b>	<b>anno 2023</b>	

### **3 ANALISI DEL TESSUTO URBANIZZATO**

#### **3.1 POPOLAZIONE**

La popolazione complessiva ammonta a 5.184 abitanti (agg. settembre2022), così suddivisa:

Rodigo	1986
Rivalta	2925
Fossato	273

Per quanto riguarda le persone portatrici di disabilità o con gravi problemi di salute, per le quali in caso di emergenza si richiede un intervento immediato e l'eventuale trasferimento dalle loro abitazioni, l'elenco è a disposizione del Sindaco presso l'Ufficio Servizi Sociali, e mantenuto aggiornato con cadenza almeno annuale.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 21</b>	<b>anno 2023</b>	

### 3.2 EDIFICI E STRUTTURE DI RILEVANZA STRATEGICA

Rientrano nel gruppo di edifici e strutture di rilevanza strategica quelli che accolgono enti con funzioni di coordinamento di gestione di un'emergenza, sedi delle forze dell'ordine e altri soggetti deputati a intervenire in caso di calamità, oltre a importanti infrastrutture:

EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
<b>SEDI ISTITUZIONALI E GESTIONE EMERGENZA</b>		
Municipio di Rodigo	Piazza Ippolito Nievo, 3 Rodigo	0376684211
Centro Operativo Comunale	Via Ferrari, 43 Rivalta sul Mincio	0376354222
<b>SEDI STRUTTURE OPERATIVE</b>		
Sede Polizia Locale	Piazza Ippolito Nievo, 3 Rodigo Centrale operativa P.L. P.zza Moro, 1 Borgo Virgilio	0376684220 (ufficio) 0376283080 (lun-sab 7.30-19)
Croce Rossa Italiana	Via Settefrati, 15 Rivalta sul Mincio	0376653154
<b>SEDI GESTIONE EMERGENZA</b>		
Magazzino comunale Rodigo	Strada Provinciale, 1 Rodigo	0376684229
Magazzino comunale Rivalta	Via Ferrari, 43 Rivalta sul Mincio	0376684229
<b>OPERE E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE</b>		
Distributore Consorzio Agrario Lombardo Veneto	Strada Francesca Est, 36 Rodigo	0458270555
Distributore ENI	Strada Francesca Est, 186 Rivalta sul Mincio	800101290
Distributore Rete Italia	Strada Francesca Est Rodigo	0376650239
<b>FARMACIE</b>		
Antica Farmacia Paternieri	Strada Francesca Ovest, 4 Rodigo	0376650107
Farmacia Tona	Via Panicella, 2 Rivalta sul Mincio	0376653143

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 22</b>	<b>anno 2023</b>	

Si segnalano di seguito alcuni edifici destinati ad attività scolastiche o sportive di uso pubblico sul territorio comunale i quali, in caso di necessità, possono essere utilizzati per accogliere persone temporaneamente. La possibilità di utilizzo va comunque verificata sulla base degli eventi calamitosi verificatisi e sulla loro incidenza sul territorio.

<b>Codice</b>	<b>E1</b>
<b>Utilizzo attuale</b>	Villa Carpaneda (centro socio sanitario)
<b>Ubicazione</b>	Via Cantarana, 25 - Rodigo
<b>Telefono</b>	0376650201
<b>Note</b>	Casa di riposo. Posti letto ricavabili ca. 200. Edificio dotato di locale per la confezione e la porzionatura di pasti

<b>Codice</b>	<b>E2</b>
<b>Utilizzo attuale</b>	Ostello della gioventù
<b>Ubicazione</b>	Via Porto, 23 - Rivalta sul Mincio
<b>Telefono</b>	3409300509
<b>Note</b>	Disponibilità complessiva di n. 28 posti letto. Proprietario della struttura: comune di Rodigo.

<b>Codice</b>	<b>E3</b>
<b>Utilizzo attuale</b>	Hotel Villa dei Tigli
<b>Ubicazione</b>	Via Cantarana, 20 - Rodigo
<b>Telefono</b>	0376684998
<b>Note</b>	Disponibilità totale n. 26 camere.

<b>Codice</b>	<b>E4</b>
<b>Utilizzo attuale</b>	Circolo ricreativo Arci "Le betulle"
<b>Ubicazione</b>	Via I Maggio n. 25 - Rodigo
<b>Telefono</b>	0376682068
<b>Note</b>	Struttura privata dotata di cucina. Possibilità di ricavare circa 25 posti letto



 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 23</b>	<b>anno 2023</b>	

## **VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

Sul territorio di Rodigo opera la seguente associazione:



Associazione Volontari Protezione Civile Castellucchio

Iscrizione Sezione Provinciale dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile: Det. n. 2548 del 25/02/2002

Specialità: logistica e soccorso in genere

Sede legale: Via D. Martelli, 2 – Castellucchio (MN) presso la sede municipale



Recapiti: 3388907175, fax 03764343225 (c/o Comune)

E-mail: [mari\\_ales@libero.it](mailto:mari_ales@libero.it)

PEC: [avpc.castellucchio@pec.it](mailto:avpc.castellucchio@pec.it)

L'Organizzazione, operativa ai sensi del R.R. 9/2010, alla data del 28 febbraio 2018 conta 46 volontari operativi e svolge attività di Protezione Civile a livello provinciale ed extra provinciale nell'ambito della Colonna Mobile Provinciale

L'elenco dei mezzi e delle attrezzature a disposizione è disponibile in allegato.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 24</b>	<b>anno 2023</b>	

### 3.3 EDIFICI E STRUTTURE VULNERABILI

Viene riportato di seguito un elenco di edifici che, per la presenza di particolari categorie di persone (bambini, anziani, ecc.) e/o per la possibile presenza contemporanea di numerose persone, sono giudicati particolarmente vulnerabili nel caso di eventi di tipo calamitoso:

CODICE	EDIFICIO	INDIRIZZO	TELEFONO
<b>V1</b>	Asilo nido "Favole e coccole"	Piazza Balestra Rodigo	0376752028
<b>V2</b>	Asilo nido "Il Dono"	Via Vittorina Gementi Rivalta sul Mincio	0376752787
<b>V3</b>	Scuola dell'infanzia "Annunciata Bellocchio"	Via Rita Castagna, 6 Rodigo	0376650488
<b>V4</b>	Scuola dell'infanzia "Rosa Minelli"	Via Vittorina Gementi, 1 Rivalta sul Mincio	0376752053
<b>V5</b>	Scuola primaria "Ippolito Nievo"	Via Francesca Est, 55 Rodigo	0376650488
<b>V6</b>	Scuola primaria "Adriano e Michele Guastalla"	Via Tezzone, 34 Rivalta sul Mincio	0376653133
<b>V7</b>	Scuola secondaria di 1° grado "Vittorino da Feltre"	Via Rita Castagna, 1 Rodigo	0376650488 0376682011
<b>V8</b>	Palestra Scuola secondaria di 1° grado "Vittorino da Feltre"	Strada Fossato Rodigo	0376650488 0376662011
<b>V9</b>	Biblioteca comunale "Ludovico Galassi"	Piazza Balestra, 1 c/o Villa Balestra - Rodigo	0376752639
<b>V10</b>	Museo Etnografico dei Mestieri del Fiume e Biblioteca	c/o Corte Mincio Rivalta sul Mincio	0376653924
<b>V11</b>	Ostello della gioventù "Ostello del Mincio"	Via Porto, 23 Rivalta sul Mincio	0376653924 3409300509
<b>V12</b>	Centro Socio Sanitario "Villa Carpaneda"	Via Cantarana, 25 Rodigo	0376650201
<b>V13</b>	Chiesa "S. Maria della Rosa"	Vicolo Parrocchiale, 2 Rodigo	0376650166
<b>V14</b>	Albergo Villa dei Tigli	Via Cantarana, 20 Rodigo	0376654998
<b>V15</b>	Chiesa parrocchiale "Natività della Beata Vergine Maria"	Piazza Chiesa, 6 Rivalta sul Mincio	0376681375
<b>V16</b>	Oratorio parrocchiale "S. Filippo Neri"	Piazza Chiesa, 6 Rivalta sul Mincio	0376681375
<b>V17</b>	Chiesa di Fossato	Strada Mirandola Fossato	-

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 25</b>	<b>anno 2023</b>	

<b>V18</b>	Campo sportivo comunale "L. Bergamin"	Viale Rimembranze Rodigo	-
<b>V19</b>	Palazzetto dello Sport "R. Regattieri"	Piazza Basile, 1 Rivalta sul Mincio	0376653684
<b>V20</b>	Centro Sportivo "Fossatello"	Strada Fossato, 17° Fossato	3331497772
<b>V21</b>	Centro sportivo comunale "D. Gobbi"	Via Brodolini Rivalta sul Mincio	-
<b>V22</b>	Centro ricreativo polivalente ARCI "Le Betulle"	Via I Maggio, 25 Rodigo	0376682068
<b>V23</b>	Centro Sociale "La Pasiun Granda"	Via Settefrati Rivalta sul Mincio	-
<b>V24</b>	Teatro Nuovo Sala Verdi	Via Giacomo Matteotti Rodigo	-

 Comune di Rodigo	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 26</b>	<b>anno 2023</b>	

### 3.4 AREE DI EMERGENZA

È stata condotta una valutazione sulla presenza di elementi di pericolosità che interessano il territorio comunale, e a seguito l'individuazione di alcune aree di emergenza, così suddivise:

COLORE	CODICE	DESTINAZIONE	DESCRIZIONE
Giallo	<b>A</b>	<b>Attesa</b>	Aree di prima accoglienza per la popolazione. In tali aree la popolazione riceve le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto.
Verde	<b>R</b>	<b>Ricovero per la popolazione</b>	Aree ampie con allacciamenti alle reti idriche, elettriche e fognarie, in cui vengono installati i primi insediamenti abitativi per alloggiare la popolazione colpita.

Si riporta di seguito l'elenco e le caratteristiche delle aree di attesa e di ricovero per la popolazione individuate sul territorio di Rodigo.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 27</b>	<b>anno 2023</b>	

### Aree di attesa



Hanno la funzione di accogliere la popolazione prima di un evento calamitoso prevedibile o, nel caso di un terremoto, nell'immediato post-evento.



<b>CODICE</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>SUPERFICIE (m<sup>2</sup>)</b>
<b>A1</b>	Centro sportivo "Fossatello", parcheggio esterno zona sud	Strada Fossato, 17A Fossato	2.200
<b>A2</b>	Parcheggio esterno Stadio comunale "Bergamin"	Viale Rimembranze Rodigo	2.000
<b>A3</b>	Parco "Elviro Ottolini"	Via Don Angelo Roveri Rodigo	5.200
<b>A4</b>	Parcheggio e area verde incolta	Via Pascoli Rodigo	1.600
<b>A5</b>	Piazza adiacente l'asilo nido "Favole e Coccole"	Piazza Balestra Rodigo	2.500
<b>A6</b>	Parcheggio pubblico	Via Roccolo Rivalta sul Mincio	2.800
<b>A7</b>	Parco pubblico adiacente il cimitero	Tra Via Francesca e Via della Madonnina Rivalta sul Mincio	16.900

CARATTERISTICHE DELL'AREA			
<b>AREA</b>	A1		
<b>Uso attuale</b>	Parcheggio esterno zona sud Centro Sportivo "Fossatello"	<b>Delimitazione esterna</b>	Parziale
<b>Ubicazione</b>	Strada Fossato 17A Fossato	<b>Strutture accessorie</b>	Spogliatoi del centro sportivo
<b>Destinazione prevista</b>	Area di attesa per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b>	-
<b>Vie di accesso</b>	Strada Fossato Fossato	<b>Tipo di fondo</b>	Ghiaia
<b>Superficie (mq)</b>	2.200	<b>Illuminazione</b>	Presente
<b>Accessi carrai</b>	Senza limitazioni	<b>Prese d'acqua</b>	Presenti
<b>Note</b>	-		
<b>Fotografia</b>			
<b>Estratto cartografico</b>			



 Comune di Rodigo	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 29</b>	<b>anno 2023</b>	

CARATTERISTICHE DELL'AREA			
<b>AREA</b>	A2		
<b>Uso attuale</b>	Parcheggio esterno stadio comunale "Bergamin"	<b>Delimitazione esterna</b>	Parziale
<b>Ubicazione</b>	Piazzale Iscaro Rodigo	<b>Strutture accessorie</b>	Spogliatoi campi sportivi
<b>Destinazione prevista</b>	Area di attesa per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b>	-
<b>Vie di accesso</b>	Viale Rimembranze	<b>Tipo di fondo</b>	Asfalto
<b>Superficie (mq)</b>	2.000	<b>Illuminazione</b>	Presente
<b>Accessi carrai</b>	Con sbarra apribile che limita l'altezza	<b>Prese d'acqua</b>	Presenti
<b>Note</b>	-		
<b>Fotografia</b>			
<b>Estratto cartografico</b>			

CARATTERISTICHE DELL'AREA			
<b>AREA</b>	A3		
<b>Uso attuale</b>	Parco pubblico "Elviro Ottolini"	<b>Delimitazione esterna</b>	Parziale
<b>Ubicazione</b>	Via Don Angelo Roveri Rodigo	<b>Strutture accessorie</b>	-
<b>Destinazione prevista</b>	Area di attesa per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b>	Giochi e tavoli
<b>Vie di accesso</b>	Via Don Angelo Roveri Via Dottor Luigi Bagni Largo Fratelli Rosselli	<b>Tipo di fondo</b>	In parte erba e in parte asfalto
<b>Superficie (mq)</b>	5.200	<b>Illuminazione</b>	Presente
<b>Accessi carrai</b>	Senza limitazioni	<b>Prese d'acqua</b>	Presenti
<b>Note</b>	-		
<b>Fotografia</b>			
<b>Estratto cartografico</b>			



Comune di Rodigo

## PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

### RELAZIONE TECNICA

pagina 31

anno 2023



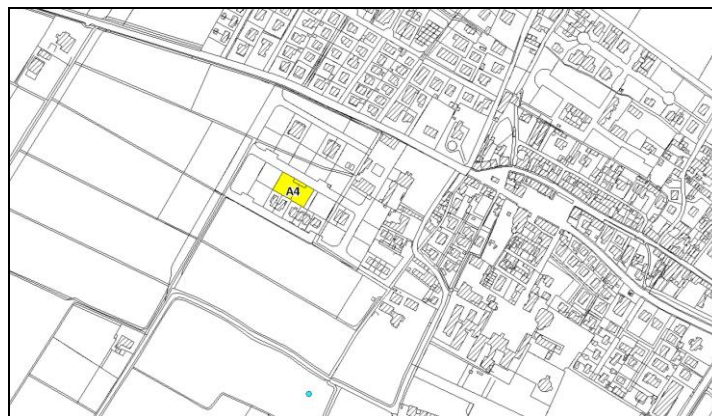
#### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	A4	
<b>Uso attuale</b>	Parcheggio e area verde libera adiacente	<b>Delimitazione esterna</b> -
<b>Ubicazione</b>	Via Pascoli Rodigo	<b>Strutture accessorie</b> -
<b>Destinazione prevista</b>	Area di attesa per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b> -
<b>Vie di accesso</b>	Via Pascoli	<b>Tipo di fondo</b> Asfalto e erba
<b>Superficie (mq)</b>	1.600	<b>Illuminazione</b> -
<b>Accessi carrai</b>	Senza limitazioni	<b>Prese d'acqua</b> -
<b>Note</b>	-	

Fotografia



Estratto cartografico







Comune di Rodigo

## PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

### RELAZIONE TECNICA

pagina 32

anno 2023



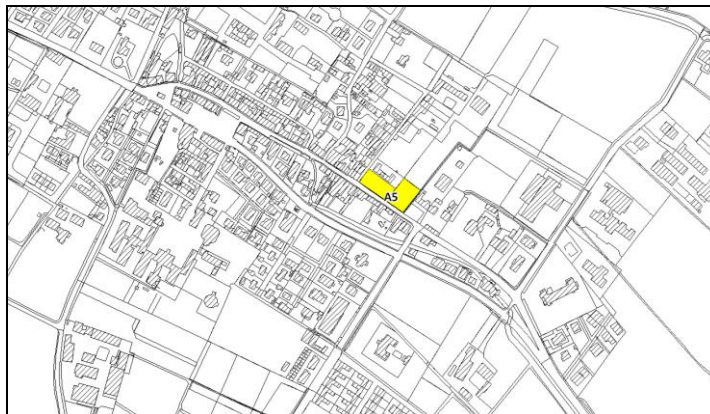
#### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	A5		
<b>Uso attuale</b>	Piazza e parcheggio	<b>Delimitazione esterna</b>	-
<b>Ubicazione</b>	Piazza Balestra Rodigo	<b>Strutture accessorie</b>	Adiacente asilo nido "Favole e coccole"
<b>Destinazione prevista</b>	Area di attesa per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b>	-
<b>Vie di accesso</b>	Via Giacomo Matteotti	<b>Tipo di fondo</b>	Lastricato
<b>Superficie (mq)</b>	2.500	<b>Illuminazione</b>	Presente
<b>Accessi carrai</b>	Senza limitazioni	<b>Prese d'acqua</b>	Presenti
<b>Note</b>	-		

Fotografia



Estratto cartografico



CARATTERISTICHE DELL'AREA			
<b>AREA</b>	A6		
<b>Uso attuale</b>	Parcheggio pubblico	<b>Delimitazione esterna</b>	Parziale
<b>Ubicazione</b>	Via Roccolo Rivalta sul Mincio	<b>Strutture accessorie</b>	-
<b>Destinazione prevista</b>	Area di attesa per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b>	Alcune piante e cespugli
<b>Vie di accesso</b>	Via Roccolo Via Santi Donato e Vigilio	<b>Tipo di fondo</b>	Asfalto e blocchetti di cemento
<b>Superficie (mq)</b>	2.800	<b>Illuminazione</b>	Presente
<b>Accessi carrai</b>	Senza limitazioni	<b>Prese d'acqua</b>	-
<b>Note</b>	-		
<b>Fotografia</b>			
<b>Estratto cartografico</b>			



Comune di Rodigo

## PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

### RELAZIONE TECNICA

pagina 34

anno 2023



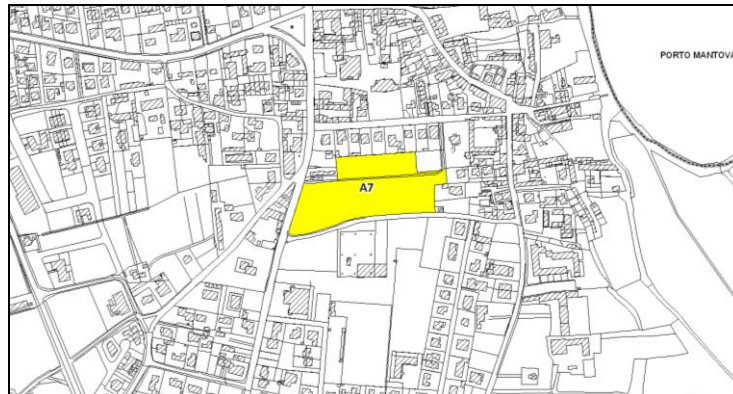
#### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>AREA</b>	A7		
<b>Uso attuale</b>	Parco pubblico adiacente il cimitero	<b>Delimitazione esterna</b>	Parziale
<b>Ubicazione</b>	Tra le vie Francesca e della Madonnina – Rivalta sul Mincio	<b>Strutture accessorie</b>	Adiacente centro sportivo
<b>Destinazione prevista</b>	Area di attesa per la popolazione	<b>Ostacoli interni</b>	Alberi e giochi
<b>Vie di accesso</b>	Via della Madonnina; Via Francesca; Via Campino	<b>Tipo di fondo</b>	Erba
<b>Superficie (mq)</b>	16.900	<b>Illuminazione</b>	Presente
<b>Accessi carrai</b>	-	<b>Prese d'acqua</b>	Presenti
<b>Note</b>	-		

Fotografia



Estratto cartografico





 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 35</b>	<b>anno 2023</b>	

### Aree di accoglienza e ricovero

Sono le aree in cui può trovare accoglienza la popolazione costretta ad abbandonare la propria casa, per periodi più o meno lunghi a seconda del tipo di emergenza (da pochi giorni a mesi).

<b>CODICE</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>SUPERFICIE (m<sup>2</sup>)</b>
<b>R1</b>	Campo sportivo	Via Fossato, 26 Fossato	16.400
<b>R2</b>	Stadio Comunale "Bergamin"	Viale delle Rimembranze, 19 Rodigo	17.800
<b>R3</b>	Campo sportivo comunale	Angolo tra via Brodolini e Via delle Colonie Rivalta sul Mincio	22.800




 Comune di Rodigo	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 36</b>	<b>anno 2023</b>	

<b>Area</b>	<b>R1</b>	<b>Proprietà</b>	Comunale	
<b>Località</b>	Fossato	<b>Quota (metri s.l.m.)</b>	33	
<b>Indirizzo</b>	Via Fossato, 26			
<b>Coordinate</b>	Piane UTM	<b>Fuso</b>	32	<b>Datum</b> WGS84
<b>Latitudine Nord</b>	5007128,21	<b>Longitudine Est</b>	628968,08	
<b>Destinazione d'uso</b>	Campi sportivi e parcheggio adiacente			
<b>Superficie (m<sup>2</sup>)</b>	16.400	<b>Stima capacità ricettiva – Numero di persone</b>	330 / 820	
<b>Note</b>	n. 1 campo da calcio in erba e n. 2 campi da calcetto sintetici; n. 2 campi padel			

<b>A: l'area è già pavimentata?</b>	No	<b>G: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile?</b>	Si
<b>B: l'area è situata su di un pendio e/o su di un terreno accidentato?</b>	No	<b>H: l'area è immediatamente adiacente alla rete o cabina elettrica?</b>	Si
<b>C: l'area ricade in zone alluvionabili?</b>	No	<b>I: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria?</b>	Si
<b>D: l'area appartiene ad un settore in frana?</b>	No	<b>L: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete del gas?</b>	Si
<b>E: l'area è sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana?</b>	No	<b>M: l'area è già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili?</b>	Si
<b>F: l'area è distante dalle vie di comunicazione?</b>	No	<b>N: l'area è interessata da colture pregiate?</b>	No

<b>Foto</b>	
-------------	--


<b>Estratto cartografico</b>	
------------------------------	--

 Comune di Rodigo	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 37</b>	<b>anno 2023</b>	

<b>Area</b>	<b>R2</b>	<b>Proprietà</b>	Comunale	
<b>Località</b>	Rodigo	<b>Quota (metri s.l.m.)</b>	34	
<b>Indirizzo</b>	Viale delle Rimembranze, 19			
<b>Coordinate</b>	Piane UTM	<b>Fuso</b>	32	<b>Datum</b> WGS84
<b>Latitudine Nord</b>	5006072,14	<b>Longitudine Est</b>	627620,90	
<b>Destinazione d'uso</b>	Campo da calcio			
<b>Superficie (m<sup>2</sup>)</b>	17.800	<b>Stima capacità ricettiva – Numero di persone</b>	360 / 900	
<b>Note</b>	-			

<b>A: l'area è già pavimentata?</b>	No	<b>G: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile?</b>	Si
<b>B: l'area è situata su di un pendio e/o su di un terreno accidentato?</b>	No	<b>H: l'area è immediatamente adiacente alla rete o cabina elettrica?</b>	Si
<b>C: l'area ricade in zone alluvionabili?</b>	No	<b>I: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria?</b>	Si
<b>D: l'area appartiene ad un settore in frana?</b>	No	<b>L: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete del gas?</b>	Si
<b>E: l'area è sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana?</b>	No	<b>M: l'area è già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili?</b>	No
<b>F: l'area è distante dalle vie di comunicazione?</b>	No	<b>N: l'area è interessata da colture pregiate?</b>	No

<b>Foto</b>	
-------------	--


<b>Estratto cartografico</b>	
------------------------------	--

 Comune di Rodigo	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 38</b>	<b>anno 2023</b>	


<b>Area</b>	<b>R3</b>	<b>Proprietà</b>	Comunale	
<b>Località</b>	Rivalta sul Mincio	<b>Quota (metri s.l.m.)</b>	27	
<b>Indirizzo</b>	Tra Via Brodolini e Via delle Colonie			
<b>Coordinate</b>	Piane UTM	<b>Fuso</b>	32	<b>Datum</b> WGS84
<b>Latitudine Nord</b>	5003881,52	<b>Longitudine Est</b>	631870,78	
<b>Destinazione d'uso</b>	n. 2 campi da calcio con il fondo erboso e n. 1 campo da tamburello			
<b>Superficie (m<sup>2</sup>)</b>	22.800	<b>Stima capacità ricettiva – Numero di persone</b>	460 / 1140	
<b>Note</b>	Adiacenti spogliatoi e struttura coperta del palazzetto dello sport; aree libere esterne			

<b>A: l'area è già pavimentata?</b>	No	<b>G: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete idrica potabile?</b>	Si
<b>B: l'area è situata su di un pendio e/o su di un terreno accidentato?</b>	No	<b>H: l'area è immediatamente adiacente alla rete o cabina elettrica?</b>	Si
<b>C: l'area ricade in zone alluvionabili?</b>	No	<b>I: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete fognaria?</b>	Si
<b>D: l'area appartiene ad un settore in frana?</b>	No	<b>L: l'area è posta nelle immediate adiacenze della rete del gas?</b>	Si
<b>E: l'area è sottostante ad ammassi rocciosi o a terreni in frana?</b>	No	<b>M: l'area è già dotata di superfici coperte immediatamente utilizzabili?</b>	Si
<b>F: l'area è distante dalle vie di comunicazione?</b>	No	<b>N: l'area è interessata da colture pregiate?</b>	No

<b>Foto</b>	
-------------	--

<b>Estratto cartografico</b>	
------------------------------	--



 Comune di Rodigo	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 39</b>	<b>anno 2023</b>	

### Aree per l'atterraggio e il decollo di emergenza di elicotteri

Elisuperficie	<b>ELI1</b> – campo da calcetto grande centro sportivo “Fossatello”
Ubicazione	Via Fossato, 26 - Fossato
Coordinate WGS84/UTM32N	Nord 5007070,60 Est 628885,09
Note	Adiacenti aree di emergenza centro sportivo
Estratto cartografico	

Elisuperficie	<b>ELI2</b> – campo da calcio piccolo stadio comunale “Bergamin”
Ubicazione	Viale delle Rimembranze, 19 - Rodigo
Coordinate WGS84/UTM32N	Nord 5006044,11 Est 627600,92
Note	Adiacenti aree di emergenza stadio
Estratto cartografico	

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 40</b>	<b>anno 2023</b>	

<b>Elisuperficie</b>	<b>ELI3 – parcheggio e piazzale centro sportivo “D. Gobbi”</b>
<b>Ubicazione</b>	Tra via Francesca e Via della Madonnina - Rivalta sul Mincio
<b>Coordinate WGS84/UTM32N</b>	Nord 5003984,42 Est 631768,55
<b>Note</b>	Adiacenti aree di emergenza centro sportivo
<b>Estratto cartografico</b>	

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 41</b>	<b>anno 2023</b>	

### 3.5 VIABILITÀ PRINCIPALE E MINORE

La viabilità principale è rappresentata da:

- Strada Provinciale 1 Asolana  
Doppio senso di marcia con due corsie; collegamento con Gazoldo degli Ippoliti e Curtatone
- Strada Provinciale 23 Castellucchio – Rivalta – Goito  
Doppio senso di marcia con due corsie; collegamento con Castellucchio e Goito congiungendo l'ex SS10 e l'ex SS236
- Strada Provinciale 17 Postumia  
Doppio senso di marcia con due corsie; collegamento con Gazoldo degli Ippoliti e Goito congiungendo la ex SS236 e la SP19
- Strada Provinciale 6 Postumia-Ceresara  
Doppio senso di marcia con due corsie; collega la SP 17 con Solarolo, Ceresara e Castelgoffredo
- Strada Comunale Rodigo-Fossato

A queste si aggiunge un insieme di strade di prevalente interesse locale.

Sulla rete della viabilità stradale sono presenti le seguenti infrastrutture:

TIPOLOGIA	FRAZIONE	INDIRIZZO
Ponte su canale	Rodigo	Via Fossato
Ponte su canale	Rodigo	Via Fossato
Ponte su canale	Rodigo	SP 1
Ponte su canale	Rodigo	SP 17
Ponte su canale	Rodigo	SP 17
Ponte su canale	Rodigo	Incrocio SP17 e SP1
Ponte su canale	Rodigo	Via Marchionale
Ponte su canale	Rodigo	Via Vezzani
Apertura tombamento	Rodigo	Piazza Ippolito Nievo
Ponte su canale	Rivalta	SP 23
Ponte su canale	Rivalta	SP 1
Ponte su canale	Rivalta	SP 23


 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 42</b>	<b>anno 2023</b>	

### 3.6 LIFELINES

Le reti tecnologiche del comune di Rodigo sono gestite da:

<b>RETE</b>	<b>GESTORE</b>	<b>RECAPITI</b>
Acquedotto, fognatura e depurazione	Sicam Servizio Idrico Integrato Comuni Alto Mantovano srl	Numero verde segnalazione guasti 800400601 Castel Goffredo Largo Anselmo Tommasi n. 18
Rete gas	Fornitori vari	-
Elettricità	ENEL	Numero verde guasti 803500



 Comune di Rodigo	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 43</b>	<b>anno 2023</b>	

## 4 SCENARI DI RISCHIO

Sulla base delle indagini condotte relative agli elementi di pericolosità che insistono sul territorio del comune di Rodigo, e del livello di approfondimento delle conoscenze attualmente a disposizione, si espongono di seguito i principali scenari di rischio.

Il livello di dettaglio utilizzato varia in funzione dell'effettiva incidenza di ciascun rischio sul territorio comunale, come descritto nella parte di analisi della pericolosità.

### 4.1 RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

#### Rischio idrogeologico

Non sono presenti fenomeni di dissesto di rilievo.

#### Rischio idraulico

Il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) è lo strumento che individua le conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali.

La prima revisione del PGRA (PGRA 2021), relativa al sessennio 2022-2027, è stata adottata dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po con deliberazione n. 3 del 29 dicembre 2020, e approvata con successiva deliberazione n. 5 del 20 dicembre 2021.

Le mappe di pericolosità evidenziano le aree potenzialmente interessate da eventi alluvionali secondo gli scenari di:

1. bassa probabilità (L): alluvioni rare con T = 500 anni
2. media probabilità (M): alluvioni poco frequenti con T = 100-200 anni
3. alta probabilità (H): alluvioni frequenti con T = 20-50 anni.

Le mappe identificano **ambiti territoriali omogenei distinti** in relazione alle caratteristiche e all'importanza del reticolo idrografico e alla tipologia e gravità dei processi di alluvioni prevalenti ad esso associati, secondo la seguente classificazione:

- Reticolo idrografico principale (RP)
- Reticolo idrografico secondario collinare e montano (RSCM)
- Reticolo idrografico secondario di pianura artificiale (RSP)
- Aree costiere lacuali (ACL).

Per quanto attiene l'ambito territoriale del Comune di Rodigo e delle zone limitrofe la mappa della pericolosità è evidenziata nella figura seguente:



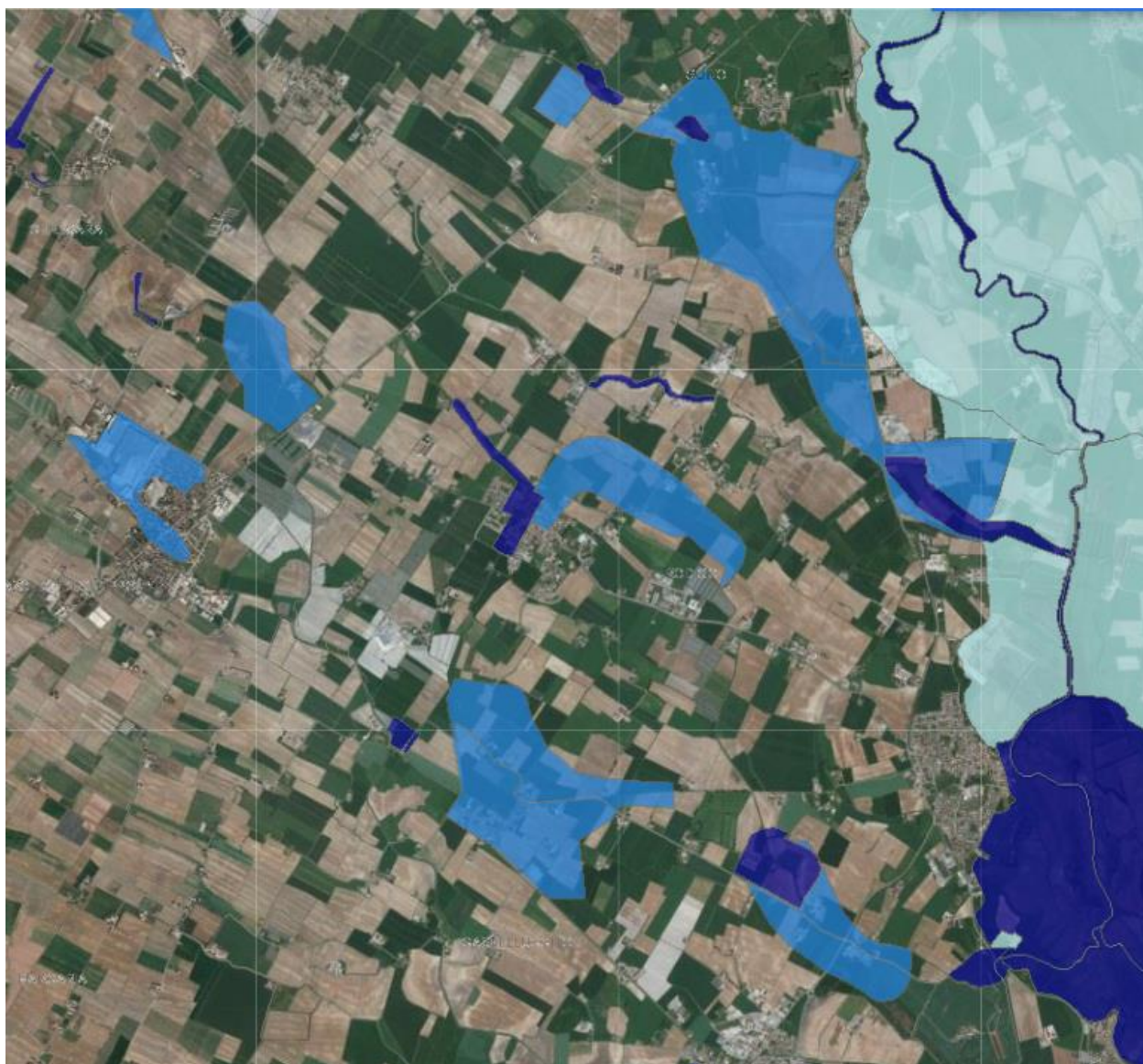
Comune di Rodigo

# PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

## RELAZIONE TECNICA

pagina 44

anno 2023



Pericolosità RP scenario frequente - H



Pericolosità RSCM scenario frequente - H



Pericolosità RSP scenario frequente - H



Pericolosità ACL scenario frequente - H



Pericolosità RP scenario poco frequente - M



Pericolosità RSCM scenario poco frequente - M



Pericolosità RSP scenario poco frequente - M



Pericolosità ACL scenario poco frequente - M



Pericolosità RP scenario raro - L




Pericolosità RSCM scenario raro - L



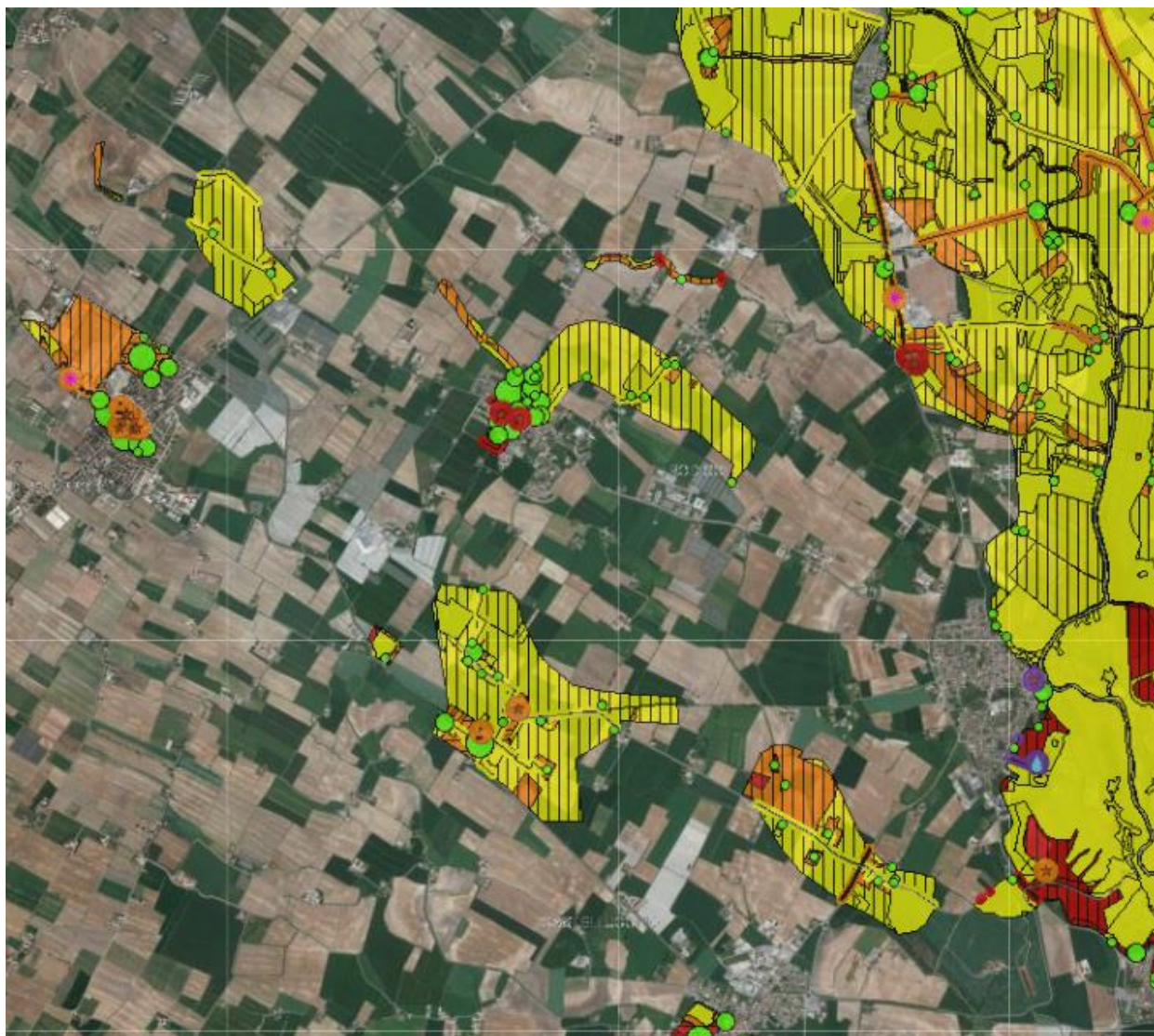
Pericolosità ACL scenario raro - L





 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 45</b>	<b>anno 2023</b>	

Il territorio comunale di Rodigo presenta quindi alcune zone soggette a pericolosità idraulica per diversi fenomeni, riconducibili sia ai corsi d'acqua del Reticolo Secondario di Pianura, sia al Reticolo Principale per il fiume Mincio sul confine orientale. Associando a tali zone la presenza di elementi a rischio presenti nelle aree inondabili (persone, beni, espressioni del patrimonio culturale e ambientale) si evidenziano gli scenari di rischio più rilevanti descritti di seguito.



Rischio max degli elementi esposti

-  R1
-  R2
-  R3
-  R4

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 46</b>	<b>anno 2023</b>	

## SCENARIO 2.1 – ALLAGAMENTI CAUSATI DAL FIUME MINCIO

### Tipologia di evento

Esondazione del Fiume Mincio derivante dalla piena di riferimento con tempo di ritorno compreso tra 20 e 50 anni (frequente). L'area limitrofa a nord è interessata da eventi di tipo raro. Si tratta di un evento che richiede la partecipazione del Sindaco per l'organizzazione e la gestione dei soccorsi sul territorio comunale.

### Località interessate

Porzione di territorio comunale estesa sulla sponda destra orografica del fiume dal confine nord-orientale fino a lambire Rivalta sul Mincio.

### Precursori

Piogge intense e concentrate; apertura degli organi di scarico del lago di Garda.

Lo scenario si attiva in corrispondenza del superamento delle portate del fiume Mincio riferite anche solo a una delle seguenti soglie:

- Portata transitante a valle del partitore di Pozzolo superiore a 30 m<sup>3</sup>/s
- Portata transitante nello scaricatore Pozzolo-Maglio superiore a 100 m<sup>3</sup>/s
- Portata transitante nel Mincio (tratto tra lo sbarramento di Salionze e lo scaricatore Pozzolo-Maglio) superiore a 130 m<sup>3</sup>/s.

### Possibili conseguenze

Possibili danni a edifici civili e strutture agricole.

### Edifici vulnerabili e persone coinvolte

Gli edifici coinvolti dall'evento sono circa 30, ubicati tra via Porto e via Pilota. Fra questi quelli classificati come "vulnerabili" sono:

- Museo etnografico dei mestieri del fiume e biblioteca (V10)
- Ostello della gioventù "Ostello del Mincio" (V11)
- Persone coinvolte circa 70-100.

### Sistemi di allertamento

Vd. metodi di preannuncio e Direttiva regionale sull'allertamento.

### Interruzione della viabilità e allestimento cancelli di afflusso/deflusso

Vd. Tavola 2.1

### Viabilità alternativa

In allontanamento in direzione ovest dal fiume Mincio.

### Aree e strutture di emergenza utilizzabili

Area di attesa (A7) ed area di ricovero (R3)

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 47</b>	<b>anno 2023</b>	

Di seguito si riportano le modalità operative nelle diverse fasi con i colori di allerta giallo, arancio e rosso per la gestione emergenze di carattere idraulico derivanti dal **Fiume Mincio**.

**CODICE DI ALLERTA GIALLO – LIVELLO DI CRITICITA': ORDINARIA**

**Rischio idrogeologico e idraulico**

<b>soggetto</b>	<b>attività e destinatario</b>	<b>numeri e riferimenti utili</b>
<b>Sindaco</b>	Trasmissione dell'avviso al ROC	numeri del ROC e dei componenti dell'UCL in rubrica

**CODICE DI ALLERTA ARANCIO – LIVELLO DI CRITICITA': MODERATA**

**Rischio idrogeologico e idraulico**

È la fase in cui i fenomeni iniziano a manifestarsi i primi effetti.

Alla ricezione dell'avviso di criticità regionale con codice di allerta arancio:

<b>soggetto</b>	<b>attività e destinatario</b>	<b>numeri e riferimenti utili</b>
<b>Sindaco</b>	Trasmissione dell'avviso a ROC e membri U.C.L.	numeri del ROC e dei componenti dell'UCL in allegato
<b>Referente Operativo Comunale</b>	Attiva il personale reperibile e verifica la disponibilità di materiali e mezzi utili	numeri dei titolari delle Funzioni di supporto in allegato
<b>Referente Operativo Comunale</b>	Attiva la sorveglianza diretta sulle aree a rischio di allagamento, con riferimento al corso del Fiume Mincio. Valuta con la Polizia Locale la richiesta di supporto all'Associazione Volontari Protezione Civile Castellucchio	numeri dei titolari delle Funzioni di supporto in allegato numero di reperibilità Associazione Volontari PC Castellucchio in allegato Centrale operativa Polizia Locale 0376684220 Consorzio di Bonifica Garda Chiese 0376321278
<b>Sindaco</b>	Monitora la situazione con strumenti online	<a href="http://idro.arpalombardia.it/pmapper-4.0/map.phtml?config=enti">http://idro.arpalombardia.it/pmapper-4.0/map.phtml?config=enti</a> <a href="http://www.agenziapo.it/content/monitoraggio-idrografico-0">http://www.agenziapo.it/content/monitoraggio-idrografico-0</a> <a href="http://www.centrometeolombardo.com/radar/">www.centrometeolombardo.com/radar/</a> <a href="http://www.protezionecivile.gov.it">www.protezionecivile.gov.it</a>
<b>Referente Operativo Comunale</b>	Informa la popolazione sui comportamenti da adottare, mediante agenti della Polizia Locale, Ass.ne PC e l'utilizzo di altoparlanti	Centrale operativa Polizia Locale 0376684220 numero di reperibilità Associazione Volontari PC Castellucchio in allegato
<b>Sindaco</b>	Mantiene il contatto con la Sala Operativa della Regione Lombardia	800.061.160 <a href="mailto:cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it">cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it</a> <a href="mailto:salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it">salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it</a> <a href="mailto:cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it">cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it</a> <a href="mailto:protezionecivile@pec.regione.lombardia.it">protezionecivile@pec.regione.lombardia.it</a>

Ricevuta comunicazione della revoca del livello di criticità moderata il Sindaco informa con immediatezza tutti i membri dell'Unità di Crisi Locale.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 48</b>	<b>anno 2023</b>	

**CODICE DI ALLERTA ROSSO – LIVELLO DI CRITICITA': ELEVATA – FASE DI PREALLARME**

**Rischio idrogeologico e idraulico**


Alla ricezione dell'avviso di criticità regionale con codice di allerta rosso:

<b>soggetto</b>	<b>attività e destinatario</b>	<b>numeri e riferimenti utili</b>
<b>Sindaco</b>	In coordinamento con il Prefetto valuta l'opportunità di attivazione dell'UCL/COC	Prefettura di Mantova Ufficio Protezione Civile 0376235467 numeri membri UCL in allegato
<b>Referente Operativo Comunale</b>	Verifica i superamenti delle soglie indicative disponibili per l'attivazione degli scenari di rischio con il titolare della Funzione Augustus n. 1	Ufficio Territoriale Regionale di Mantova 03762321 Consorzio di Bonifica Garda Chiese 0376321278
<b>Referente Operativo Comunale</b>	Mantiene la sorveglianza diretta h24 sulle aree a rischio di allagamento con i titolari delle Funzioni di supporto, con particolare riferimento alle zone urbanizzate di Rivalta sul Mincio prossime a Via Porto, Via dei Pescatori e Via Pilota	numeri dei titolari delle Funzioni Augustus in allegato Numero di reperibilità Ass.ne PC Castellucchio in allegato
<b>Referente Operativo Comunale</b>	Attiva l'evacuazione delle persone residenti appartenenti alle categorie più vulnerabili (elenco disponibile presso gli uffici del Comune di Rodigo), valutando con la Polizia Locale l'eventuale supporto dei Vigili del Fuoco	numeri dei titolari delle Funzioni Augustus in allegato Numero di reperibilità Ass.ne PC Castellucchio in allegato Vigili del Fuoco Mantova 112 03762271
<b>Sindaco</b>	Verifica della necessità di attivare le aree di attesa sicure con il ROC e i titolari delle funzioni Augustus n. 1, 2, 3 e 7	numeri del ROC e dei titolari delle Funzioni Augustus in allegato
<b>Sindaco</b>	Mantiene il contatto con la Sala Operativa della regione Lombardia	800.061.160 cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it protezionecivile@pec.regione.lombardia.it fax 0269901091

Ricevuta comunicazione della revoca del livello di criticità elevata il Sindaco informa con immediatezza tutti i membri dell'Unità di Crisi Locale.

La conclusione di questa fase può significare il ritorno alle condizioni di normalità o il passaggio alla successiva fase di emergenza.



 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 49</b>	<b>anno 2023</b>	

**CODICE DI ALLERTA ROSSO – LIVELLO DI CRITICITA': ELEVATA – FASE DI ALLARME**

**Rischio idrogeologico e idraulico**

Rappresenta l'evoluzione della fase di allarme, che corrisponde alla fase vicina alla massima gravità ed estensione dei fenomeni.

<b>soggetto</b>	<b>attività e destinatario</b>	<b>numeri e riferimenti utili</b>
<b>Sindaco</b>	Mantiene il contatto diretto con la Prefettura	Prefettura di Mantova Ufficio Protezione Civile 0376235467
<b>Sindaco</b>	Attiva l'UCL/COC in coordinamento con il Prefetto, se già non è stato fatto nella fase precedente	numeri membri dell'UCL in allegato
<b>Referente Operativo Comunale</b>	Mantiene i rapporti con gli operatori della sede di Mantova di Regione Lombardia	Ufficio Territoriale Regionale di Mantova 03762321
<b>Referente Operativo Comunale</b>	Raccoglie i report forniti dalle ispezioni sul terreno dai titolari delle Funzioni Augustus n. 1, 2 e 3 e verifica le misure di contrasto degli eventi e soccorso	numeri dei titolari delle Funzioni Augustus in allegato Consorzio di Bonifica Garda Chiese 0376321278
<b>Responsabile Operativo Comunale</b>	Rende fruibili con i titolari delle Funzioni Augustus e la Polizia Locale le aree di emergenza individuate, con l'eventuale supporto dell'Ass.ne PC Castellucchio	numeri dei titolari delle Funzioni Augustus in allegato Numero di reperibilità Ass.ne PC Castellucchio in allegato
<b>Referente Operativo Comunale</b>	Informa la popolazione sui comportamenti da adottare, attraverso l'azione di agenti della Polizia Locale	Centrale operativa Polizia Locale 0376684220 Numero di reperibilità Ass.ne PC Castellucchio in allegato
<b>Referente Operativo Comunale</b>	Attiva il titolare della Funzione di supporto n. 6 per compilare on line il sistema Ra.S.Da.	numero del titolare della Funzione Augustus in allegato
<b>Referente Operativo Comunale</b>	Attiva il titolare della Funzione Augustus n. 4 per il reperimento di materiali e attrezzature necessarie, in coordinamento con l'Ass.ne Volontari Protezione Civile Castellucchio	numero del titolare della Funzione Augustus in allegato Numero di reperibilità Ass.ne PC Castellucchio in allegato
<b>Sindaco</b>	Mantiene il contatto con la Sala Operativa della regione Lombardia	800.061.160 cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it protezionecivile@pec.regione.lombardia.it fax 0269901091

Ricevuta comunicazione della revoca del livello di emergenza il Sindaco informa con immediatezza tutti i membri dell'Unità di Crisi Locale, comunicando il passaggio alla fase che risulta definita dalla situazione in corso, dalle condizioni del territorio e dai dati forniti dagli strumenti di monitoraggio esistenti.



 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 50</b>	<b>anno 2023</b>	

## SCENARIO 2.2 – ALLAGAMENTI DEL RETICOLO SECONDARIO DI PIANURA - Rodigo

### Tipologia di evento

Esondazione di canali e corsi d'acqua del reticolo secondario di pianura coinvolgenti la zona centrale del territorio comunale. L'adiacente zona ovest è interessata da eventi poco frequenti. L'evento assegna direttamente al Sindaco l'organizzazione e la gestione dei soccorsi.

### Località interessate

Porzione centrale del paese di Rodigo.

### Precursori

Piogge intense e concentrate.

### Possibili conseguenze

Possibili danni a edifici, allagamento di scantinati.

### Edifici vulnerabili e persone coinvolte

Gli edifici coinvolti dall'evento sono circa 130, per un totale stimato di oltre 400 persone, distribuite nelle seguenti vie:

Strada Francesca, via Donatori di Sangue, via Bagni, via Roveri, via I Maggio, via Mulino, via Vezzani, via Vignali, via Cerchie, via XX Settembre, piazza Marconi, via Grandi, via 80 Fanteria, via Cantarana, via Carducci e via Grizzi.

Fra gli edifici prima citati ve ne sono alcuni classificati come "vulnerabili", questi sono:

- Centro Socio Sanitario "Villa Carpaneda" (V12)
- Chiesa "S. Maria della Rosa" (V13)
- Albergo Villa dei Tigli (V14)
- Centro ricreativo polivalente ARCI "Le Betulle" (V22)

### Sistemi di allertamento

Vd. metodi di preannuncio e Direttiva regionale sull'allertamento.

### Interruzione della viabilità e allestimento cancelli di afflusso/deflusso

Vd. Tavola 2.2

### Viabilità alternativa

Interruzione del transito in centro a Rodigo lungo l'asse perpendicolare delle vie Strada Francesca (direzione est-ovest) e Via Mulino-Via Cantarana (direzione nord-sud).

### Aree e strutture di emergenza utilizzabili. Riportate sulla cartografia.

Area di attesa (A3; A4; A5)

 Comune di Rodigo	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 51</b>	<b>anno 2023</b>	

## SCENARIO 2.3 – ALLAGAMENTI DEL RETICOLO SECONDARIO DI PIANURA – loc. Piloncino

### Tipologia di evento

Esondazione di canali e corsi d'acqua afferenti al reticolo secondario di pianura che coinvolgono una piccola porzione della zona meridionale del territorio comunale.

L'evento assegna direttamente al Sindaco l'organizzazione e la gestione dei soccorsi.

### Località interessate

Località Piloncino.

### Precursori

Piogge intense e concentrate.

### Possibili conseguenze

Possibili danni a edifici agricoli e abitazioni, allagamento di scantinati.

### Edifici vulnerabili e persone coinvolte

Gli edifici coinvolti dall'evento sono circa 10, per un totale stimato di circa 15 persone.

### Sistemi di allertamento

Vd. metodi di preannuncio e Direttiva regionale sull'allertamento.

### Interruzione della viabilità e allestimento cancelli di afflusso/deflusso

Vd. Tavola 2.3

### Viabilità alternativa

Possibile difficoltà di transito su Strada Pilone.

Percorsi viari alternativi da individuare sulla base delle caratteristiche e dell'estensione del fenomeno.

### Aree e strutture di emergenza utilizzabili. Riportate sulla cartografia.

Area di attesa A7 a Rivalta sul Mincio.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 52</b>	<b>anno 2023</b>	

Di seguito si riportano le modalità operative nelle diverse fasi con i colori di allerta giallo, arancio e rosso per la gestione emergenze di carattere idraulico derivanti dal **Reticolo Secondario di Pianura**, in particolare per Rodigo e la località Piloncino.

**CODICE DI ALLERTA GIALLO – LIVELLO DI CRITICITA': ORDINARIA**

**Rischio idrogeologico e idraulico**

<b>soggetto</b>	<b>attività e destinatario</b>	<b>numeri e riferimenti utili</b>
<b>Sindaco</b>	Trasmissione dell'avviso al ROC	numeri del ROC e dei componenti dell'UCL in rubrica

**CODICE DI ALLERTA ARANCIO – LIVELLO DI CRITICITA': MODERATA**

**Rischio idrogeologico e idraulico**

È la fase in cui i fenomeni iniziano a manifestarsi i primi effetti.

Alla ricezione dell'avviso di criticità regionale con codice di allerta arancio:

<b>soggetto</b>	<b>attività e destinatario</b>	<b>numeri e riferimenti utili</b>
<b>Sindaco</b>	Trasmissione dell'avviso a ROC e membri U.C.L.	numeri del ROC e dei componenti dell'UCL in allegato
<b>Sindaco</b>	Attiva il personale reperibile e verifica la disponibilità di materiali e mezzi	numeri dei titolari delle Funzioni di supporto in allegato
<b>Referente Operativo Comunale</b>	Attiva la sorveglianza diretta sulle aree a rischio di allagamento, con riferimento ai punti critici del Reticolo Secondario di Pianura nelle aree allagabili a Rodigo e in loc. Piloncino	numeri dei titolari delle Funzioni di supporto in allegato numero di reperibilità Associazione Volontari PC Castellucchio in allegato Consorzio di Bonifica Garda Chiese 0376321278
<b>Sindaco</b>	Valuta la richiesta di supporto per i monitoraggi dell'Ass. PC Castellucchio	numero di reperibilità Associazione Volontari PC Castellucchio in allegato
<b>Sindaco</b>	Monitora la situazione con strumenti online	<a href="http://idro.arpalombardia.it/pmapper-4.0/map.phtml?config=enti">http://idro.arpalombardia.it/pmapper-4.0/map.phtml?config=enti</a> <a href="http://www.agenziapo.it/content/monitoraggio-idrografico-0">http://www.agenziapo.it/content/monitoraggio-idrografico-0</a> <a href="http://www.centrometeolombardo.com/radar/">www.centrometeolombardo.com/radar/</a> <a href="http://www.protezionecivile.gov.it">www.protezionecivile.gov.it</a>
<b>Referente Operativo Comunale</b>	Informa la popolazione sui comportamenti da adottare, mediante agenti della Polizia Locale, Ass.ne PC e l'utilizzo di altoparlanti	Centrale operativa Polizia Locale 0376684220 numero di reperibilità Associazione Volontari PC Castellucchio in allegato
<b>Sindaco</b>	Mantiene il contatto con la Sala Operativa della Regione Lombardia	800.061.160 <a href="mailto:cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it">cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it</a> <a href="mailto:salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it">salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it</a> <a href="mailto:cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it">cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it</a> <a href="mailto:protezionecivile@pec.regione.lombardia.it">protezionecivile@pec.regione.lombardia.it</a>

Ricevuta comunicazione della revoca del livello di criticità moderata il Sindaco informa con immediatezza tutti i membri dell'Unità di Crisi Locale.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 53</b>	<b>anno 2023</b>	

**CODICE DI ALLERTA ROSSO – LIVELLO DI CRITICITA': ELEVATA – FASE DI PREALLARME**

**Rischio idrogeologico e idraulico**

Alla ricezione dell'avviso di criticità regionale con codice di allerta rosso:

<b>soggetto</b>	<b>attività e destinatario</b>	<b>numeri e riferimenti utili</b>
<b>Sindaco</b>	In coordinamento con il Prefetto valuta l'opportunità di attivazione dell'UCL/COC	Prefettura di Mantova Ufficio Protezione Civile 0376235467 numeri membri UCL in allegato
<b>Referente Operativo Comunale</b>	Verifica i superamenti delle soglie indicative disponibili per l'attivazione degli scenari di rischio con il titolare della Funzione Augustus n. 1	Ufficio Territoriale Regionale di Mantova 03762321 Consorzio di Bonifica Garda Chiese 0376321278
<b>Referente Operativo Comunale</b>	Mantiene la sorveglianza diretta h24 sulle aree a rischio di allagamento con i titolari delle Funzioni di supporto, con particolare riferimento alle zone urbanizzate di Rodigo e in loc. Piloncino	numeri dei titolari delle Funzioni Augustus in allegato Numero di reperibilità Ass.ne PC Castellucchio in allegato
<b>Referente Operativo Comunale</b>	Attiva l'evacuazione delle persone residenti appartenenti alle categorie più vulnerabili (elenco disponibile presso gli uffici del Comune di Rodigo), valutando con la Polizia Locale l'eventuale supporto dei Vigili del Fuoco	numeri dei titolari delle Funzioni Augustus in allegato Numero di reperibilità Ass.ne PC Castellucchio in allegato Vigili del Fuoco Mantova 112 03762271
<b>Sindaco</b>	Verifica della necessità di attivare le aree di attesa sicure con il ROC e i titolari delle funzioni Augustus n. 1, 2, 3 e 7	numeri del ROC e dei titolari delle Funzioni Augustus in allegato
<b>Sindaco</b>	Mantiene il contatto con la Sala Operativa della regione Lombardia	800.061.160 cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it protezionecivile@pec.regione.lombardia.it fax 0269901091

Ricevuta comunicazione della revoca del livello di criticità elevata il Sindaco informa con immediatezza tutti i membri dell'Unità di Crisi Locale.

La conclusione di questa fase può significare il ritorno alle condizioni di normalità o il passaggio alla successiva fase di emergenza.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 54</b>	<b>anno 2023</b>	


**CODICE DI ALLERTA ROSSO – LIVELLO DI CRITICITA': ELEVATA – FASE DI ALLARME**

**Rischio idrogeologico e idraulico**

Rappresenta l'evoluzione della fase di allarme, che corrisponde alla fase vicina alla massima gravità ed estensione dei fenomeni.

<b>soggetto</b>	<b>attività e destinatario</b>	<b>numeri e riferimenti utili</b>
<b>Sindaco</b>	Mantiene il contatto diretto con la Prefettura	Prefettura di Mantova Ufficio Protezione Civile 0376235467
<b>Sindaco</b>	Attiva l'UCL/COC in coordinamento con il Prefetto, se già non è stato fatto nella fase precedente	numeri membri dell'UCL in allegato
<b>Referente Operativo Comunale</b>	Mantiene i rapporti con gli operatori della sede di Mantova di Regione Lombardia	Ufficio Territoriale Regionale di Mantova 03762321
<b>Referente Operativo Comunale</b>	Raccoglie i report forniti dalle ispezioni sul terreno dai titolari delle Funzioni Augustus n. 1, 2 e 3 e verifica le misure di contrasto degli eventi e soccorso	numeri dei titolari delle Funzioni Augustus in allegato Consorzio di Bonifica Garda Chiese 0376321278
<b>Responsabile Operativo Comunale</b>	Rende fruibili con i titolari delle Funzioni Augustus le aree di emergenza individuate nel piano sul territorio di Rodigo	numeri dei titolari delle Funzioni Augustus in allegato Numero di reperibilità Ass.ne PC Castellucchio in allegato
<b>Referente Operativo Comunale</b>	Informa la popolazione sui comportamenti da adottare, attraverso l'azione di agenti della Polizia Locale	Centrale operativa Polizia Locale 0376684220 Numero di reperibilità Ass.ne PC Castellucchio in allegato
<b>Referente Operativo Comunale</b>	Attiva il titolare della Funzione di supporto n. 6 per compilare on line il sistema Ra.S.Da.	numero del titolare della Funzione Augustus in allegato
<b>Referente Operativo Comunale</b>	Attiva il titolare della Funzione Augustus n. 4 per il reperimento di materiali e attrezzature necessarie, in coordinamento con l'Ass.ne Volontari Protezione Civile Castellucchio	numero del titolare della Funzione Augustus in allegato Numero di reperibilità Ass.ne PC Castellucchio in allegato
<b>Sindaco</b>	Mantiene il contatto con la Sala Operativa della regione Lombardia	800.061.160 cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it cfmr.protezionecivile@pec.regione.lombardia.it protezionecivile@pec.regione.lombardia.it fax 0269901091

Ricevuta comunicazione della revoca del livello di emergenza il Sindaco informa con immediatezza tutti i membri dell'Unità di Crisi Locale, comunicando il passaggio alla fase che risulta definita dalla situazione in corso, dalle condizioni del territorio e dai dati forniti dagli strumenti di monitoraggio esistenti.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 55</b>	<b>anno 2023</b>	

## 4.2 RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

L'identificazione del "periodo a rischio" di incendio boschivo, come definito dall'art. 3 c. 1 lett. d) della Legge 353/2000, avviene individuando i periodi dell'anno in cui è possibile in misura maggiore lo sviluppo d'incendi attraverso l'analisi del dato statistico degli incendi pregressi.

Dall'elaborazione delle frequenze medie mensili degli incendi regionali risulta in Lombardia che:

- il periodo con maggior grado di pericolosità è quello che va da dicembre ad aprile compresi;
- in alcuni anni il fenomeno risulta essere significativo anche in altri periodi dell'anno, in particolare nei mesi estivi e nel mese di ottobre, determinando l'impegno delle strutture AIB locali. È pertanto emersa la necessità di prevedere anche in tale periodo dell'anno, soprattutto in concomitanza di periodi siccitosi, l'attività di monitoraggio ed attenzione da parte degli Enti preposti.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 3 c. 1 lett. e) della legge 353/2000, sul territorio lombardo sono stabilite due condizioni di particolare suscettibilità del territorio agli incendi boschivi:

- il "*Periodo ad alto rischio di incendio boschivo*": previsto dall'art. 45, comma 4, della L.R. 31/2008 di volta in volta istituito dal Direttore generale competente di Regione Lombardia, mediante "Dichiarazione dello stato di alto rischio di incendi boschivi", nel quale scattano i divieti e le sanzioni previsti per legge, e di cui viene data la più ampia comunicazione alla popolazione. Tale periodo si colloca di norma all'interno della stagione in cui statisticamente si verifica il maggior numero di incendi boschivi;
- il "*Periodo di allerta AIB*": viene attivato da Regione Lombardia, ai sensi della DGR n. 8753 del 22/12/2008, come modificata dalla DGR n. 4599 del 17/12/2015 e sostituita dalla DGR bn. 414 del 20/12/2020, in concomitanza di particolari condizioni meteo-territoriali favorevoli all'innesco e propagazione di incendi boschivi, mediante l'emissione di un "*Avviso regionale di Protezione Civile*", attraverso il quale vengono allertate le attività di avvistamento e controllo del territorio, suddiviso nelle "*Zone Omogenee di allertamento*" dove è previsto un aumento del pericolo di incendi boschivi, da parte degli Enti AIB. A differenza del precedente, questo tipo di periodo non prevede l'attivazione di particolari divieti e sanzioni di legge.

### Periodo ad alto rischio di incendio boschivo

La comunicazione di "stato di alto rischio" identifica:

- le azioni determinanti (anche solo potenzialmente) l'innesco degli incendi, vietate nei territori boscati e nei terreni coltivati o incolti e nei pascoli limitrofi alle aree boscate, nonché le sanzioni previste per la violazione dei divieti;

Il "*periodo ad alto rischio di incendio boschivo*" presenta le seguenti caratteristiche:

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 56</b>	<b>anno 2023</b>	

- si applica su tutto o parti chiaramente individuate del territorio regionale;
- l'apertura e la chiusura, così come la sospensione, viene dichiarata da Regione Lombardia – DG Territorio e Protezione Civile - sulla base di condizioni di pericolo rilevate e previste sul territorio (meteo, vegetazionali) oltre all'andamento degli incendi, con il supporto del gruppo di esperti di cui sopra;
- può essere aperto e chiuso anche più di una volta durante l'anno, in funzione della variazione delle condizioni di pericolo; generalmente nel periodo invernale-primaverile o in presenza di situazioni straordinarie anche in altri periodi dell'anno;
- implica l'attivazione di divieti e sanzioni, come specificato nel Sottocapitolo 4.7.1;
- implica la massima diffusione dell'informazione ad Enti, Istituzioni, popolazione e mass media;
- implica l'attivazione dei benefici di legge a favore del Volontariato AIB.

#### **Periodo di allerta AIB**

In concomitanza con particolari condizioni metereologiche, vegetazionali e territoriali favorevoli allo sviluppo di incendi boschivi, anche al di fuori del Periodo di alto rischio di incendio boschivo, viene definito un "Periodo di allerta AIB" che si attiva con l'emissione dell'"Allerta di Protezione Civile" da parte del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi (CFMR) di Regione Lombardia, per situazioni di criticità limitata ad una o più "zone omogenee" regionali.

La Direttiva regionale suddivide il territorio regionale in "Zone omogenee di allerta", che sono ambiti territoriali sostanzialmente uniformi riguardo gli effetti al suolo che si considerano.

In conformità a quanto previsto dalla Direttiva Regionale, l'attivazione dell'Allerta di Protezione Civile indica i possibili effetti al suolo, e determina per ciascuna Zona Omogenea il livello di criticità previsto a cui è associato un sintetico codice colore di allerta (assente – verde, ordinaria – giallo, moderata – arancione ed elevata – rosso).

#### **Incendi di interfaccia**

La presenza di coperture boscate prossime agli abitati può rendere significativo in alcune zone il rischio di incendi di interfaccia, relativo a *"una fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente esposte al contatto con i sopravvenienti fronti di fuoco. In via di approssimazione la larghezza di tale fascia è di 50 metri"* (dal Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di Protezione Civile).

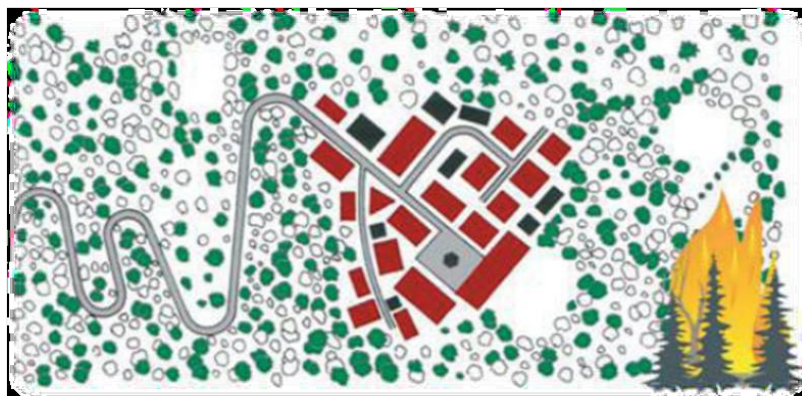
Nel contesto dell'operatività dell'intervento sugli incendi boschivi si possono individuare tre diverse tipologie di interfaccia urbano-rurale:

a. **interfaccia classica**: insediamenti di piccole e medie dimensioni (periferie di centri urbani, frazioni periferiche, piccoli villaggi, nuovi quartieri periferici, complessi turistici di una certa

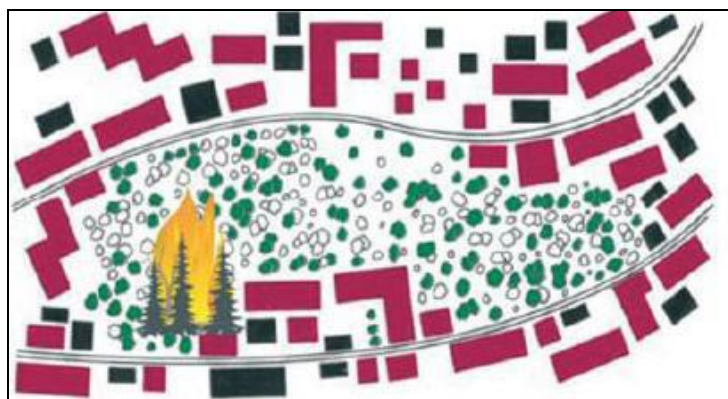


 Comune di Rodigo	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 57</b>	<b>anno 2023</b>	

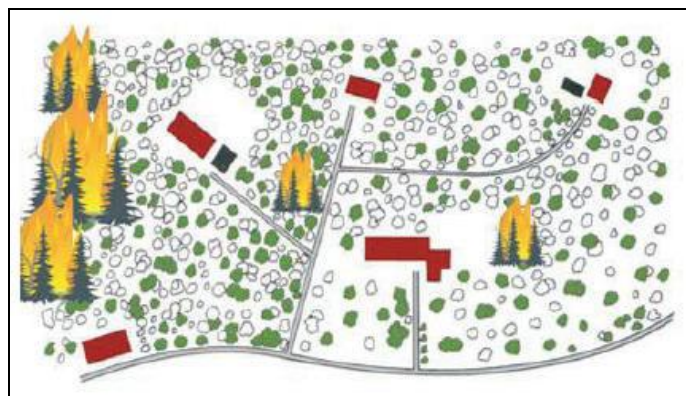
vastità, ecc.), formati da numerose strutture ed abitazioni relativamente vicine fra loro, a diretto contatto con il territorio circostante ricoperto da vegetazione (arborea e non).




b. **interfaccia oclusa**: presenza di zone più o meno estese di vegetazione (parchi urbani, giardini di una certa vastità, "lingue" di terreni non ancora edificati o non edificabili che si insinuano nei centri abitati, ecc.), circondate da aree urbanizzate.



c. **interfaccia mista**: strutture o abitazioni isolate distribuite sul territorio a diretto contatto con vaste zone popolate da vegetazione arbustiva ed arborea. In genere si hanno poche strutture a rischio, anche con incendi di vegetazione di vaste dimensioni. Situazione tipica delle zone rurali.



 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 58</b>	<b>anno 2023</b>	

### **PROCEDURA OPERATIVA INCENDI DI INTERFACCIA**

Il coordinamento fra le operazioni di soccorso, di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF), e l'attività di lotta attiva all'incendio boschivo, di competenza regionale, avviene in collaborazione tra il Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS) del CNVVF (Responsabile del settore d'interfaccia) e il Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) regionale (Responsabile del teatro delle operazioni di spegnimento) presenti sul posto, mantenendo la priorità per la salvaguardia della vita, dell'integrità fisica, dei beni e degli insediamenti, assicurata dal ROS anche con il concorso del DOS.

In caso di incendio non boschivo che, per la sua localizzazione, estensione e diffusività richieda (in atto o in potenza) il soccorso e/o la assistenza di persone o possa colpire strutture o infrastrutture (incendio territoriale di interfaccia), la competenza è del CNVVF e il Responsabile delle Operazioni di Soccorso agisce nel proprio ambito di competenza secondo le procedure interne relative a tale tipo di soccorso.

Regione Lombardia, qualora necessario, su richiesta del ROS al Centro Operativo AIB per la Lombardia (anche per il tramite di Sala Operativa 115), può mettere a disposizione del medesimo personale "abilitato DOS" che lo supporti nella richiesta e, una volta assegnati, nell'impiego di mezzi aerei per il controllo e l'estinzione delle fiamme che interessano la vegetazione.

Per questa circostanza l'abilitato DOS opera in qualità di "Responsabile di funzione" nell'ambito della guida delle operazioni di soccorso messa in atto dal ROS, in particolare valutando la fattibilità tecnica dell'intervento aereo richiestogli dal ROS.

 Comune di Rodigo	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 59</b>	<b>anno 2023</b>	

## PROCEDURE STANDARD INCENDI BOSCHIVI

### 1. SEGNALAZIONE DI INCENDIO BOSCHIVO

La segnalazione può giungere da un singolo cittadino, da volontari o rappresentanti di enti e istituzioni. Si possono contattare i Carabinieri Forestali tramite il numero 1515, o i Vigili del Fuoco o le Forze dell'Ordine al numero unico 112.

### 2. VERIFICA DELLA SITUAZIONE IN ATTO

Ricevuta la segnalazione dell'incendio i Vigili del Fuoco provvedono con immediatezza all'invio di proprio personale sul luogo per l'immediata verifica della situazione in atto.

- a) In caso di **ESITO NEGATIVO** la problematica segnalata si risolve localmente senza richiedere l'attivazione delle procedure di intervento
- b) In caso di **ESITO POSITIVO** le dimensioni dell'incendio stanno diventando o sono diventate tali da richiedere l'attivazione delle procedure di intervento.

### 3. OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO

La direzione delle operazioni di spegnimento è affidata da Regione Lombardia a DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) opportunamente formati e abilitati appartenenti agli Enti locali territorialmente competenti, o alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio regionale. Previa stipula di apposito atto, la direzione delle operazioni di spegnimento può essere affidata anche ad altre Istituzioni preposte alla lotta agli incendi boschivi.

Il DOS, per particolari esigenze riconducibili alla pubblica incolumità (evacuazioni, chiusura viabilità, ecc.), può avvalersi, tramite la SOR/SOUP (Sala Operativa Regionale - Sala Operativa Unificata Permanente di Regione Lombardia), di Enti/Istituzioni preposti quali Prefetture/Questure, Vigili del Fuoco, Enti gestori della viabilità, forze dell'ordine.

L'attivazione delle Squadre di volontari AIB, a seconda della loro specializzazione, avviene come di seguito:

- primo livello: Responsabile/Referente Operativo AIB dell'Ente territorialmente competente,
- primo livello con "elevata specializzazione": SOR-SOUP
- elicotteri: SOR-SOUP.

Se l'incendio boschivo minaccia abitazioni, fabbricati, infrastrutture, strutture e l'incolumità delle persone, la Responsabilità dell'intervento, limitatamente alle attività di difesa delle abitazioni, fabbricati, infrastrutture, strutture e delle vite umane, viene assunta dal ROS (Responsabile delle Operazioni di Soccorso) del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

In questa ipotesi il DOS prosegue nella direzione delle operazioni di spegnimento dell'incendio boschivo, raccordandosi e coordinandosi con le attività realizzate dal ROS VVF.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 60</b>	<b>anno 2023</b>	

In caso di incendio boschivo il comune non ha competenze dirette nelle operazioni di spegnimento, ma può comunque realizzare tutte le azioni volte alla salvaguardia della popolazione e/o delle infrastrutture, e può fornire supporto logistico alle forze intervenute in caso di eventi di notevole complessità e durata.

#### **PROCEDURE DI EMERGENZA STANDARD DI RIFERIMENTO PER IL SINDACO**

<b>FASE DI ALLARME</b>		
SITUAZIONE	FINALITA'	AZIONI DA SVOLGERE
Incendio boschivo in atto sul territorio comunale che al momento non interessa zone di interfaccia e pertanto non minaccia popolazione e/o infrastrutture	Segnalare l'evento agli Enti preposti e allertare le strutture operative	Se la segnalazione è arrivata al Comune da parte di cittadini o di personale comunale operante sul territorio avvisa i Vigili del Fuoco e rimane in attesa di riscontri. Allerta l' UCL. Mantiene collegamenti con il Centro Operativo VVF per essere aggiornato sull'evoluzione ed estensione dell'incendio e sulla possibilità che vengano coinvolte la popolazione e/o strutture viarie, reti tecnologiche, ecc.

<b>FASE DI EMERGENZA</b>		
SITUAZIONE	FINALITA'	AZIONI DA SVOLGERE
Il fenomeno interessa zone di interfaccia e minaccia la popolazione e/o infrastrutture; oppure si è innescato direttamente in prossimità di aree urbanizzate e minaccia la popolazione e/o infrastrutture; oppure ha estensioni e/o durata tale da richiedere supporto logistico alle forze d'intervento.	Predisporre tutte le attività volte alla salvaguardia della popolazione, dei beni del territorio e dell'ambiente naturale.	Attiva l'UCL. Attiva i volontari per la verifica delle località isolate. Si coordina con il ROS del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e/o con il DOS. Predisporre il blocco stradale di accesso alla zona interessata dall'incendio. Attiva se necessario le aree di attesa e le strutture di accoglienza. Aiuta ed eventualmente predisporre l'evacuazione della popolazione che può essere coinvolta.

Al ricevimento dell'avviso dagli Enti preposti del rientro delle condizioni di pericolo, e al termine delle fasi di soccorso e ricovero delle persone il Sindaco dichiara conclusa la fase di emergenza. In seguito provvede a comunicare alla popolazione e a tutte le strutture pubbliche e private che hanno partecipato alle varie fasi di intervento il ripristino delle condizioni di normalità.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 61</b>	<b>anno 2023</b>	

#### 4.3 INDUSTRIE A RISCHIO

Con l'approvazione del D. Lgs. 238 del 21/09/2005, che ha rivisto e aggiornato il precedente D. Lgs. 334/99, sono stati introdotti nuovi criteri per l'identificazione delle aziende a rischio di incidente rilevante.

Tali criteri hanno definito la tipologia e i quantitativi delle sostanze immagazzinate, utilizzate e prodotte in base ai quali un'azienda, rientrando negli adempimenti previsti dall'art. 6/7 o 8 del D. Lgs. 334/99, ha l'obbligo di redigere un piano di emergenza esterno, che diventerà parte integrante del piano comunale di emergenza.

Il successivo D. Lgs. 105/2015 ha introdotto nuovi criteri di classificazione delle aziende RIR, in base ai quali non rientra alcuna azienda sul territorio comunale di Rodigo.

Sul territorio di Gazoldo degli Ippoliti, a ridosso del confine con la zona nord-ovest del comune di Rodigo (Canale Gazzolina), ha sede l'azienda Marcegaglia Gazoldo Inox S.p.A., che opera nel settore metallurgico della trasformazione dell'acciaio inossidabile.

Le coordinate geografiche georeferenziate dello stabilimento sono:

- Latitudine Nord 45° 14' 30''
- Longitudine Ovest 10° 34' 30''

L'azienda rientra nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 105/2015, e ha redatto la pianificazione di emergenza che è stata approvata dalla Prefettura di Mantova il 28 luglio 2020.

Il centro di Rodigo dista dallo stabilimento 4,0 chilometri.

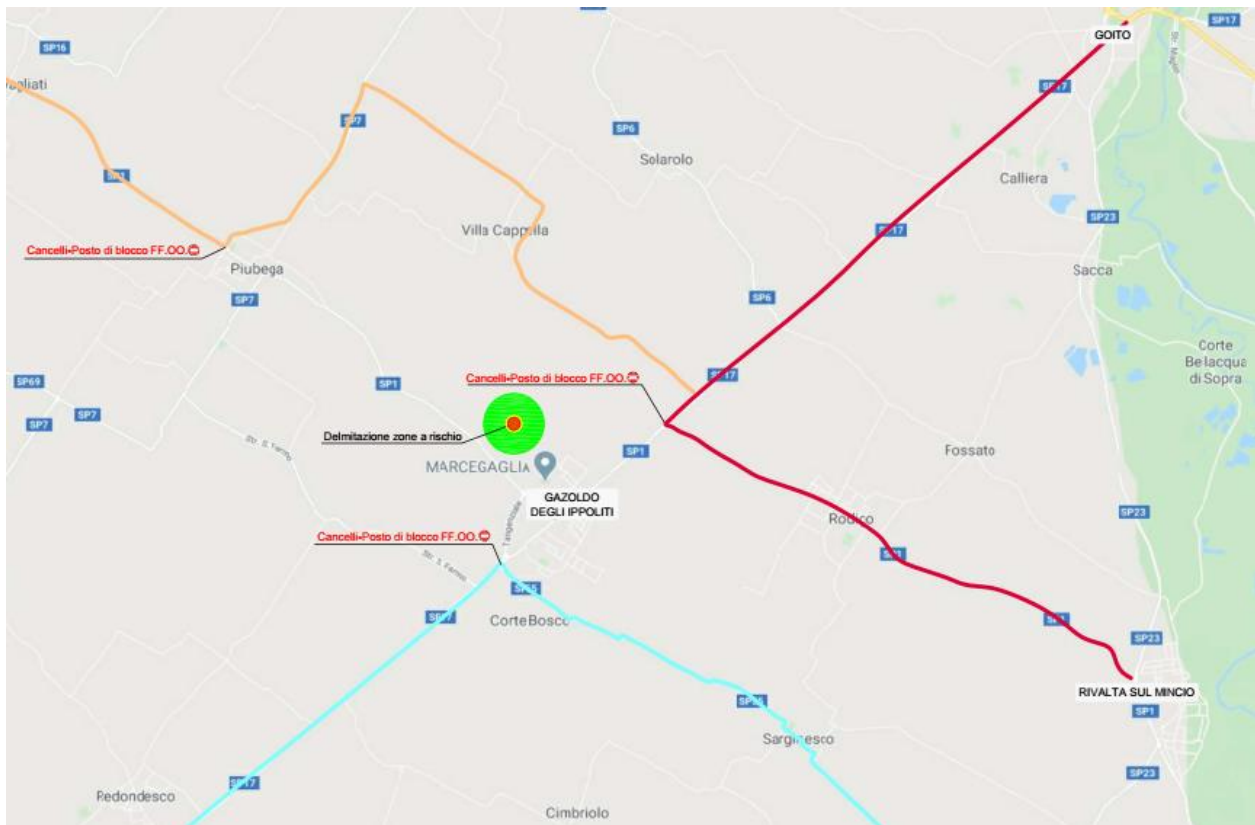
La porzione del territorio di Rodigo confinante con l'azienda Marcegaglia è destinata ad uso agricolo, ad eccezione di un edificio residenziale isolato situato ad oltre 500 metri dallo stabilimento.

Le ipotesi incidentali previste dal Piano di Emergenza Esterno non prevedono effetti su alcun edificio del comune di Rodigo.

Il territorio di Rodigo rientra unicamente nella pianificazione di emergenza esterna per quanto riguarda l'allestimento di un posto di blocco per la gestione del traffico da parte delle Forze dell'Ordine in corrispondenza dell'incrocio tra la SP1 e la SP17.




Le immagini che seguono sono estratte dalla Tavola n. 1 del Piano di Emergenza Esterna dell'azienda.





## LEGENDA

	RAGGIO 379 metri - (TLV/TWA) - $3 \text{ ppm} \leq P < 30 \text{ ppm}$ - (IDLH)
	RAGGIO 103 metri - (IDLH) - $30 \text{ ppm} \leq P < 44 \text{ ppm}$ - (AEGl)
	RAGGIO 80 metri - $P \geq 44 \text{ ppm}$ - (AEGl)

	Viabilità alternativa provenendo da Mosio o da Castelluchio
	Viabilità alternativa provenendo da Rivalta sul Micio o da Goito
	Viabilità alternativa provenendo da Casaloldo



 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 63</b>	<b>anno 2023</b>	

#### 4.4 RISCHIO TERREMOTI

Ai sensi dalla Delibera di Giunta regionale del 11 luglio 2014 n. X/2129 “Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (L.R. 1/2000, art. 3, c, 108, lett. d)” (in vigore dall’aprile 2016) il comune di Rodigo è stato inserito nella classe sismica 3, zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.

#### Caratteristiche degli edifici – dati ISTAT

I dati ISTAT più recenti disponibili su alloggi ed edifici (aggiornamento 2011), riferiti agli edifici residenziali del comune di Rodigo sono i seguenti:

<b>numero piani fuori terra</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4 e più</b>	<b>Totale</b>
<b>numero di edifici residenziali</b>	185	953	162	8	1308

<b>Edifici residenziali per tipo di materiale</b>	<b>Muratura portante</b>	<b>Calcestruzzo armato</b>	<b>diverso da muratura portante, calcestruzzo armato</b>	<b>tutte le voci</b>
<b>numero edifici residenziali</b>	1257	4	47	1308

<b>Edifici residenziali per epoca di costruzione</b>	<b>Prima del 1918</b>	<b>1919-1945</b>	<b>1945-1960</b>	<b>1961-1970</b>	<b>1971-1980</b>	<b>1981-1990</b>	<b>1991-2000</b>	<b>2001-2005</b>	<b>Dopo il 2005</b>	<b>tutte le voci</b>
<b>numero di edifici residenziali</b>	143	114	104	157	347	231	117	49	46	1308

#### Pericolosità Sismica Locale

In occasione di eventi sismici condizioni litologiche e geomorfologiche localizzate possono produrre effetti di amplificazione locale o effetti di instabilità.

Sulla base delle analisi condotte per lo studio della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT si è evidenziato che i fenomeni di amplificazione sismica locale sono riferibili per l’intero territorio comunale allo scenario Z4a - Zona di pianura con presenza di depositi alluvionali granulari e/o coesivi.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 64</b>	<b>anno 2023</b>	

### Scenario terremoto

#### **Località interessate**

Tutto il territorio comunale.

#### **Precursori**

Nessuno.

#### **Possibili conseguenze**

Danneggiamenti o crolli concentrati soprattutto nelle zone dell'abitato dove sono presenti gli edifici di più antica costruzione, ma anche nelle cascine e nelle case sparse caratterizzate da età sostenuta e vecchie tipologie costruttive.

#### **Persone coinvolte**

Sono ipotizzabili diverse centinaia. Il numero è variabile in funzione della magnitudo dell'evento e delle caratteristiche di vulnerabilità degli edifici.

#### **Sistemi di allertamento**


Nessuno.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 65</b>	<b>anno 2023</b>	

## FASE DI EMERGENZA – terremoto

Le scosse sismiche sono fenomeni di carattere naturale che accadono senza preannuncio, pertanto lo scenario relativo alla gestione di questo rischio viene sviluppato solo in riferimento alla fase di gestione dell'emergenza, come di seguito descritto.

SOGGETTO	DESTINATARIO	ATTIVITÀ	ano
<b>Sindaco</b>	Verifica la portata del fenomeno In ogni caso attiva:	Strutture operative comunali di PC UCL	Centrale operativa Polizia Locale 0376684220 Carabinieri Gazoldo d/I 112 – 0376657143 Polizia Stradale Mantova: 112 – 0376330611
<b>Sindaco</b>	Informa:	Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Dipartimento PC Gestori Pubblici Servizi Strutture Operative di PC	Prefettura di Mantova Ufficio PC 0376235467 Regione Lombardia numero verde PC 800061160 Prefettura di Mantova Ufficio Protezione Civile 0376235467 Dipartimento PC: 0668201 Rete elettrica 803500 Acquedotto: 800400601 Carabinieri Gazoldo d/I 112 – 0376657143 Polizia Stradale Mantova: 112 – 0376330611 Centrale operativa Polizia Locale 0376684220
<b>Sindaco</b>	Coordina gli interventi di soccorso Organizza la gestione dell'area	UCL Forze dell'ordine Strutture operative locali di PC	Numeri dei componenti dell'UCL Centrale operativa Polizia Locale 0376684220 Carabinieri Gazoldo d/I 112 – 0376657143 Polizia Stradale Mantova: 112 – 0376330611
<b>Sindaco</b>	Attiva le aree per l'assistenza la popolazione colpita	UCL Gruppo Com.le PC Ass.ni volontariato	Centrale operativa Polizia Locale 0376684220 numero rep. Ass.ne PC Castellucchio in allegato
<b>Sindaco</b>	Raccolta dati su persone in aree coinvolte, con attenzione alle categorie vulnerabili	Uffici anagrafici e servizi sociali	Ufficio Servizi Demografici 0376684215 Ufficio Servizi sociali 0376684224
<b>Sindaco</b>	Verifica danni a edifici strategici, infrastrutture, reti di servizi essenziali	Vigili del Fuoco Gestori pubblici servizi	Vigili del Fuoco Mantova 112 - 03762271 Rete elettrica 803500 Acquedotto: 800400601
<b>Sindaco</b>	Coordina le attività successive all'evento per sistemare gli sfollati	UCL Gruppo Com.le PC Ass.ni di volontariato	Centrale operativa Polizia Locale 0376684220 Numero di reperibilità Ass.ne PC Castellucchio in allegato
<b>Sindaco</b>	Ogni ora ed in caso di ogni significativa variazione: informa di qualsiasi iniziativa intrapresa:	Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Dipartimento PC	Prefettura di Mantova Ufficio PC 0376235467 Regione Lombardia numero verde PC 800061160 Prefettura di Mantova Ufficio Protezione Civile 0376235467 Dipartimento PC: 0668201
<b>Sindaco</b>	Terminata la fase di emergenza dispone la revoca dell'emergenza	Popolazione UCL Strutture operative locali di PC	Centrale operativa Polizia Locale 0376684220 Vigili del Fuoco Mantova 112 - 03762271 Carabinieri Gazoldo d/I 112 – 0376657143 Polizia Stradale Mantova: 112 – 0376330611 Numero di reperibilità Ass.ne PC Castellucchio in allegato

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 66</b>	<b>anno 2023</b>	

#### 4.5 RISCHIO VIABILITA' E TRASPORTI

Il comune di Rodigo è attraversato da alcune importanti infrastrutture viarie e ferroviarie. I principali elementi della viabilità interessati dal traffico di veicoli pesanti sono rappresentati dalla SP1, SP17 e SP23, che i dati rilevati dalla Provincia di Mantova classificano rispettivamente con il seguente numero di veicoli in transito: 14.200, 7.100 e 9.800.

I tratti che presentano le maggiori criticità sono rappresentati da:

- SP1: attraversamento di Rodigo e sezione compresa tra Rivalta sul Mincio e il confine con Curtatone;
- intersezione SP 1 e SP23;
- intersezione SP 17 e SP1.

La tipologia e i quantitativi di sostanze pericolose che transitano sul territorio comunale sono dati sconosciuti. Si può tuttavia affermare che, sulla base delle caratteristiche della viabilità principale citata, delle zone collegate a questa e dei mezzi in transito tali sostanze, analogamente a quanto avviene sulla scala nazionale, possano soprattutto ricondursi per i quantitativi maggiori trasportati al GPL e ai carburanti per autotrazione, veicolati all'interno di autocisterne che presentano una capacità di carico di circa 20 tonnellate.

Le aree di danno per il trasporto su strada riferite a specifiche sostanze sono le seguenti:

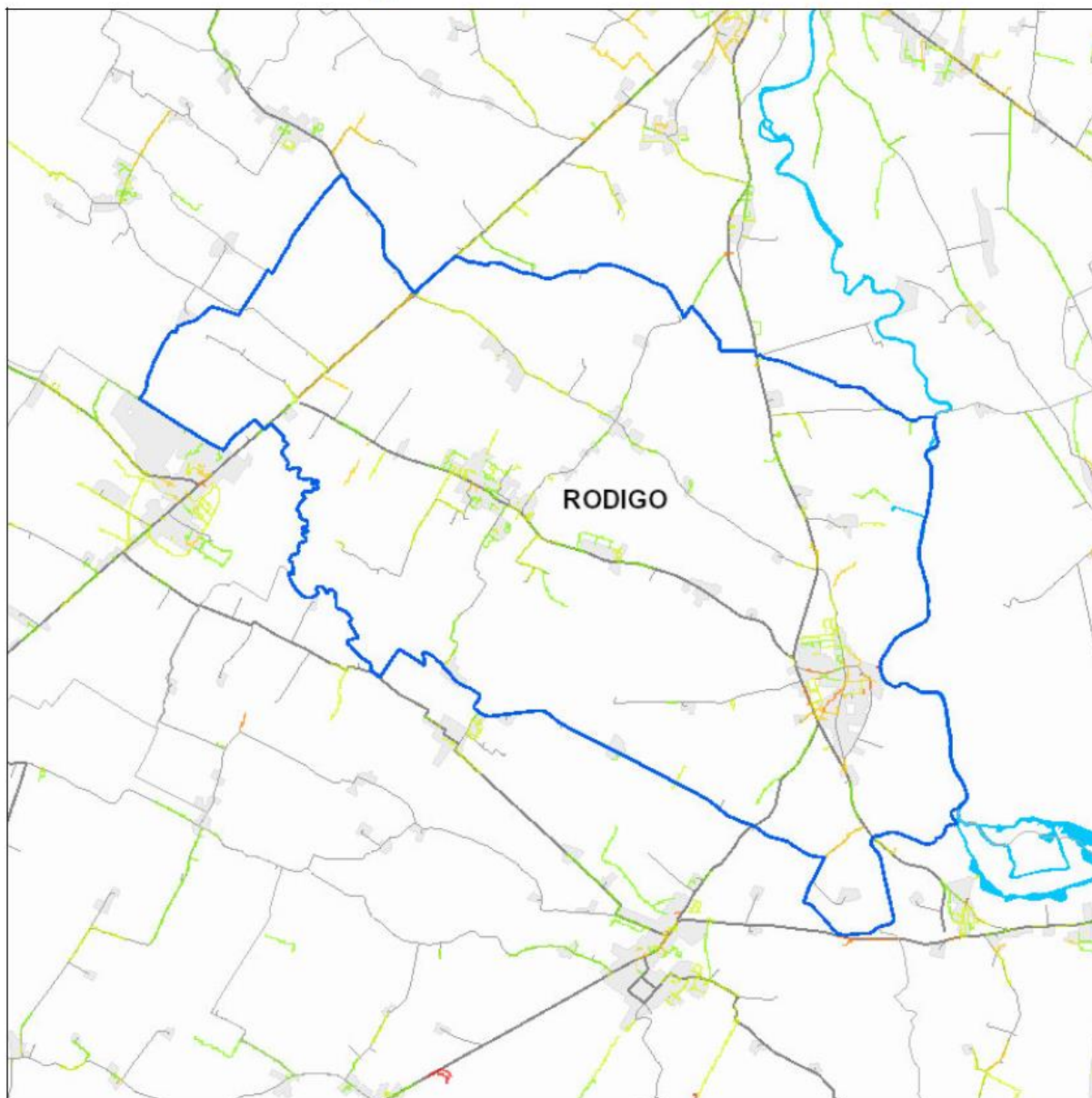
SOSTANZA	PRIMA ZONA	SECONDA ZONA	TERZA ZONA
Benzina	60 m	100 m	200 m
GPL	70 m	160 m	270 m
ETO	60 m	90 m	400 m

Le attività che devono svolgere il Sindaco e l'U.C.L. relativamente al verificarsi di un evento incidentale grave sul reticolo viario che interessa il territorio comunale sono descritte nella tabella.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 67</b>	<b>anno 2023</b>	

Di seguito quanto riportato sul Programma Regionale Integrato di Mitigazione dei Rischi per il rischio da incidenti stradali sul reticolo viario di Rodigo e limitrofo.

**Mappa di rischio da incidenti stradali**



- 0 - 0,1 assente o molto basso
- 0,1 - 0,5 basso
- 0,5 - 1,5 medio
- 1,5 - 5 elevato
- 5 - 10 molto elevato
- > 10 estremamente elevato

**Scala 1:60.000**

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 68</b>	<b>anno 2023</b>	

### FASE DI EMERGENZA – Incidente grave coinvolgente un mezzo in transito sul reticolo viario

SOGGETTO	DESTINATARIO	ATTIVITÀ	NUMERI UTILI
<b>Sindaco</b>	Verifica la portata dell'incidente e informa	Vigili del Fuoco Prefettura Servizio PC Regionale Provincia Gestori Pubblici Servizi ARPA Lombardia Strutture Operative di PC	Vigili del Fuoco Mantova 112 - 03762271 Prefettura di Mantova Ufficio PC 0376235467 Regione Lombardia numero verde PC 800061160 Prefettura di Mantova Ufficio Protezione Civile 0376235467 Rete elettrica 803500 Acquedotto: 800400601 Carabinieri Gazoldo d/I 112 – 0376657143 Polizia Stradale Mantova: 112 – 0376330611 Centrale operativa Polizia Locale 0376684220 ARPA Lombardia – sede Mantova 037646901 num. reperib. Ass.ne PC Castellucchio in allegato
<b>Sindaco</b>	Attiva	Strutture operative comunali di PC UCL	Centrale operativa Polizia Locale 0376684220 Carabinieri Gazoldo d/I 112 – 0376657143 Polizia Stradale Mantova: 112 – 0376330611
<b>Sindaco</b>	Informa	Media locali Popolazione Comuni limitrofi	numeri nella rubrica operativa
<b>Sindaco</b>	Coordina gli interventi di soccorso e l'evacuazione della zona; gestisce la zona colpita	UCL Forze dell'ordine Strutture operative locali di PC	Numeri dei membri dell'UCL Centrale operativa Polizia Locale 0376684220 Carabinieri Gazoldo d/I 112 – 0376657143 Polizia Stradale Mantova: 112 – 0376330611 num. reperib. Ass.ne PC Castellucchio in allegato
<b>Sindaco</b>	Attiva le aree di emergenza per assistere la popolazione	UCL Associazioni di volontariato 112	Centrale operativa Polizia Locale 0376684220
<b>Sindaco</b>	Verifica eventuali danni a edifici strategici, infrastrutture, reti di servizi essenziali	Vigili del Fuoco Gestori pubblici esercizi ARPA Lombardia	Vigili del Fuoco Mantova 112 - 03762271 Rete elettrica 803500 Acquedotto: 800400601 Carabinieri Gazoldo d/I 112 – 0376657143 Polizia Stradale Mantova: 112 – 0376330611 Centrale operativa Polizia Locale 0376684220 ARPA Lombardia – sede Mantova 037646901
<b>Sindaco</b>	Coordina le attività successive all'evento per la sistemazione degli eventuali sfollati	UCL Associazioni di volontariato	Numeri dei membri UCL Centrale operativa Polizia Locale 0376684220 num. reperib. Ass.ne PC Castellucchio in allegato
<b>Sindaco</b>	Ogni ora ed in caso di significative variazioni: informa di qualsiasi iniziativa intrapresa:	Prefettura Servizio Protezione Civile Regionale Provincia	Prefettura di Mantova Ufficio PC 0376235467 Regione Lombardia numero verde PC 800061160 Prefettura di Mantova Ufficio PC 0376235467
<b>Sindaco</b>	Terminata la fase di emergenza dispone la revoca dell'emergenza	Popolazione UCL Strutture operative locali di protezione civile	Centrale operativa Polizia Locale 0376684220 Vigili del Fuoco Mantova 112 - 03762271 Carabinieri Gazoldo d/I 112 – 0376657143 Polizia Stradale Mantova: 112 – 0376330611 num. reperib. Ass.ne PC Castellucchio in allegato



 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 69</b>	<b>anno 2023</b>	

## **RISCHIO ONDATE DI CALORE**

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha evidenziato che le variazioni del clima, in particolare quelle legate all'aumento della temperatura del pianeta, possono avere gravi effetti sulla salute di quella parte della popolazione definita a rischio a causa dell'età, di particolari e delicate condizioni di salute e delle condizioni socio-economiche, culturali ed ambientali.

Durante i periodi estivi si possono verificare condizioni meteorologiche a rischio per la salute, denominate ondate di calore, in particolare avvertibili nelle grandi aree urbane.

Le ondate di calore sono caratterizzate da alte temperature, al di sopra dei valori usuali, che possono durare giorni o settimane a elevati livelli di umidità. Durante le ondate di calore è stato osservato che le popolazioni urbane non vengono colpite in maniera omogenea: della popolazione anziana sono a maggior rischio le persone con alcune malattie croniche e quelle che vivono in condizioni di isolamento sociale o sono residenti in aree di basso livello socio-economico. L'invecchiamento della popolazione ed il progressivo aumento degli anziani che vivono soli e spesso in isolamento sociale fanno aumentare il numero delle persone a rischio.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha attivato nelle maggiori aree urbane il "Sistema nazionale di allarme per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute". Le ondate di calore e le loro conseguenze sulla salute possono, infatti, essere previste in anticipo: il potenziamento di specifiche misure di prevenzione, mirate ai gruppi più vulnerabili, può ridurre gli effetti sulla salute della popolazione.

Durante il periodo estivo, in tutte le principali città italiane, viene emesso giornalmente un bollettino con un livello di rischio graduato che prevede il verificarsi di condizioni dannose per la salute per il giorno stesso e per i due giorni successivi.

Il bollettino viene inviato ai diversi centri operativi locali che hanno il compito di coordinare gli interventi di prevenzione mirati in particolare ai sottogruppi di popolazione a maggior rischio (anziani, malati cronici), attivando le strutture e il personale dei servizi sociali e sanitari.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 70</b>	<b>anno 2023</b>	

#### **4.6 RISCHIO BLACK OUT**

Il black out è una interruzione della fornitura di energia elettrica.

Può essere circoscritto, se riguarda una porzione ristretta del territorio, oppure esteso, se interessa uno o più comuni o aree anche molto più vaste, fino ad assumere portata regionale o addirittura nazionale.

Dove sono presenti soggetti che necessitano di apparecchiature elettromedicali salvavita è importante mantenere sempre in evidenza il numero telefonico del servizio sanitario d'urgenza. In modo analogo devono dotarsi di strumentazione idonea gli edifici e le strutture di interesse strategico all'interno dei quali si ritrovano gli operatori deputati alla gestione di un'emergenza e le informazioni utili (garanzia della continuità dei servizi e disaster recovery).

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 71</b>	<b>anno 2023</b>	

#### 4.7 EMERGENZE AMBIENTALI

Sul territorio della regione Lombardia l'Agenda Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) ha organizzato un Sistema per la Risposta alle Emergenze (SRE) per mezzo del quale sono garantiti gli interventi di protezione ambientale urgenti e non programmabili, H24 e 365 giorni/anno.


ARPA interviene in caso di emergenza di carattere ambientale, così definita: "emergenza che interessa le matrici ambientali quali acqua, aria e suolo. In alcuni casi l'emergenza ambientale può costituire uno specifico aspetto di un'emergenza di più ampio impatto".

L'attivazione di ARPA è quindi possibile per le specifiche emergenze di seguito riportate (elenco non esaustivo):

- contaminazione di corpi idrici superficiali;
- contaminazione da condotte fognarie (ad esempio scarichi idrici palesemente irregolari da insediamento produttivo);
- scarico/sversamento/abbandono abusivo di sostanze e/o rifiuti e/o materiali inquinanti o potenzialmente tali;
- inquinamento dell'atmosfera qualora si manifesti sotto forma di episodi acuti e/o particolarmente gravi di disagi irritativi/olfattivi;
- incidenti con ricaduta ambientale in insediamenti produttivi e di servizio (impianti e depositi industriali), ad esempio fuoriuscite di sostanze pericolose, incendi ed esplosioni;
- incidenti con ricaduta ambientale durante il trasporto (incidenti stradali e ferroviari con rilascio di sostanza inquinante);
- radioattività; rinvenimento sorgenti e materiali contaminati;
- emergenze ambientali connesse ad atti provocati volontariamente;
- supporto alle Autorità competenti in tutti i casi nei quali l'ambiente può rappresentare un veicolo di danno verso le persone.

Le segnalazioni devono essere inoltrate alla Sala Operativa di Protezione della Regione Lombardia al numero unico h24 800061160.

La Sala Operativa, ricevuta la segnalazione, la valuta e la inoltra eventualmente al SRE di ARPA Lombardia.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 72</b>	<b>anno 2023</b>	

#### 4.8 EVENTI CON RILEVANTE PARTECIPAZIONE DI PERSONE

Nell'area del Centro del Parco a Rivalta sul Mincio si svolgono nelle immediate adiacenze del fiume, in particolare nella stagione estiva, manifestazioni pubbliche che generano rilevanti afflussi di persone.



Zona di Rivalta sul Mincio interessata dallo svolgimento delle manifestazioni

In previsione di tali eventi viene redatto un apposito piano di sicurezza, rispondente alle linee guida riportate sulla Direttiva sulle manifestazioni pubbliche diffusa del Ministero dell'Interno nel 2017.

Nel corso delle manifestazioni svolge attività di vigilanza e presidio la Polizia Locale del Comune di Rodigo, e sono contestualmente presenti volontari attrezzati con torri-faro per le attività serali, che svolgono attività di presidio e supporto.

In occasione delle manifestazioni, sia in fase preparatoria sia in fase di svolgimento, il transito su Via Porto, che rappresenta la sola strada carrozzabile utile per raggiungere l'area con mezzi di piccole dimensioni, viene regolamentato con apposite ordinanze, e contestualmente anche il parcheggio dei mezzi nelle adiacenze. In questo modo si permette il solo passaggio dei mezzi autorizzati, e si favorisce l'ingresso e l'uscita dei mezzi di soccorso in caso di necessità.

A tutti gli altri mezzi sono dedicate e segnalate in paese specifiche aree di parcheggio.



 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 73</b>	<b>anno 2023</b>	

Il margine dell'area che confina con il Fiume Mincio viene protetto da transenne.

In caso di emergenza le vie di fuga utilizzabili sono le seguenti:

- Via Porto per le persone dotate di limitazioni motorie e carrozzine;
- scalinata di accesso al piazzale della chiesa per tutte le altre persone.

Il piazzale della chiesa, assieme agli spazi verdi e di gioco adiacenti, rappresentano il punto di raccolta sicuro individuato.



→ Via di fuga per carrozzelle e persone con mobilità ridotta

→ Via di fuga con tratto di scalinata

Ai sensi del Codice di previsione incendi (Tabella S.4-12: “Densità di affollamento per tipologia di attività”), per gli ambiti all’aperto destinati ad attività di spettacolo o intrattenimento, delimitati e privi di posti a sedere, la densità massima di affollamento è pari a 2,0 persone/m<sup>2</sup>.

 Comune di Rodigo	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 74</b>	<b>anno 2023</b>	

## 5 METODI DI PREANNUNCIO

### 5.1 ALLERTAMENTO REGIONALE

#### 5.1.1 *Il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali (CFMR)*

Il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali (CFMR), attivo presso la Sala Operativa della Regione Lombardia, fornisce un servizio di previsione e allertamento per diversi rischi, individua l'approssimarsi di eventi critici e ne stima l'impatto sul territorio.

In presenza di specifiche condizioni emette dei bollettini di allerta legati a rischi naturali diversi (alluvioni, frane, temporali forti, nevicate, valanghe, vento e incendi boschivi), con livelli crescenti riferiti alla gravità dei fenomeni previsti.

Tali avvisi vengono inoltrati ai sindaci dei comuni potenzialmente coinvolti e rappresentano il primo passo per l'attivazione dello stato di allerta, e l'adozione dei provvedimenti atti a garantire la sicurezza dei cittadini, la salvaguardia delle infrastrutture e dei centri abitati.


Le procedure di intervento sui rischi di carattere idraulico e idrogeologico (e in modo analogo per temporali forti, nevicate, valanghe, vento e incendi boschivi) vengono attivate in riferimento alla normativa regionale sull'allertamento, che prevede la seguente suddivisione dei livelli di allerta in codici colori:

CRITICITA'	DESCRIZIONE
<b>VERDE</b> (assente)	Non sono previsti fenomeni naturali che possano generare il rischio considerato.
<b>GIALLO</b> (ordinaria)	Sono previsti fenomeni naturali che possono dare luogo a situazioni usualmente e comunemente accettabili dalla popolazione e governabili a livello locale.
<b>ARANCIONE</b> (moderata)	Sono previsti fenomeni naturali che non raggiungono valori estremi, ma che possono interessare un'importante porzione del territorio.
<b>ROSSO</b> (elevata)	Sono previsti fenomeni naturali suscettibili di raggiungere valori estremi, che possono dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione e interessare in modo diffuso il territorio.

Il CFMR valuta i livelli di criticità, legati ai vari rischi previsti nelle successive 12/36 ore ed emette due tipi di comunicazioni, a seconda dell'intensità/codice colore dei fenomeni. Tali comunicazioni indicano anche in dettaglio le "zone omogenee" di allerta, in cui è previsto l'arrivo degli eventi meteo, permettendo ai Sindaci di comprendere quanto e come il proprio territorio possa esserne colpito.

**Codice giallo:** viene inviata una Comunicazione che indica come un particolare fenomeno si manifesterà in un determinato territorio (es. temporali forti) e suggerisce la predisposizione di



 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 75</b>	<b>anno 2023</b>	

attività operative minime iniziali di sorveglianza, anche se l'intensità è considerata affrontabile e gestibile localmente.

**Codice arancione e codice rosso:** viene inviato un Avviso di Criticità regionale, che contiene il tipo di rischio, una sintesi meteorologica, una tabella con gli scenari previsti, le zone omogenee investite, i livelli di criticità e le fasi operative.

Seguono le valutazioni degli effetti al suolo, le indicazioni delle azioni da intraprendere e una mappa sinottica del livello di allerta.



### Modalità di diffusione delle notizie sulle criticità attese


La conoscenza delle criticità attese viene divulgata con le seguenti modalità:

CODICE COLORE	CANALI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI			
<b>VERDE</b>	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali			
<b>GIALLO</b>	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali	"Comunicazione" con e-mail PEC* e PEO**		
<b>ARANCIO</b>	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali	Invio dell'"Avviso di Criticità" con e-mail PEC* e PEO**	Invio di un sms informativo al cellulare del Sindaco e di un suo sostituto	Pubblicazione dell'"Avviso di Criticità" sull'App "Protezione Civile"
<b>ROSSO</b>	Pubblicazione della "situazione odierna" sui siti web regionali	Invio dell'"Avviso di Criticità" con e-mail PEC* e PEO**	Invio di un sms informativo al cellulare del Sindaco e di un suo sostituto	Pubblicazione dell'"Avviso di Criticità" sull'App "Protezione Civile"

\*PEC (Posta Elettronica Certificata)

\*\*PEO (Posta Elettronica Ordinaria)

I siti web regionali di riferimento sono: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it); <https://sicurezza.servizi.it>; [www.protezionecivile.regione.lombardia.it](http://www.protezionecivile.regione.lombardia.it).

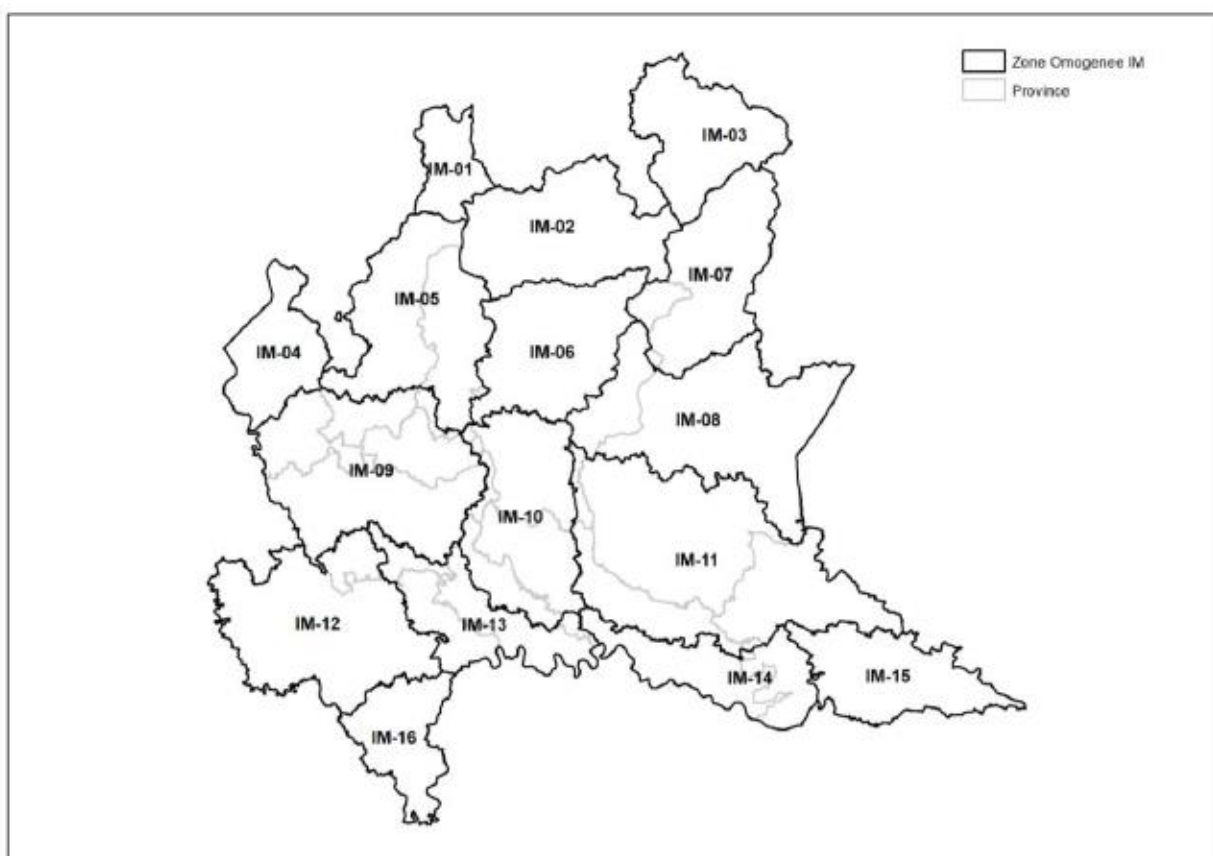
 Comune di Rodigo	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 76</b>	<b>anno 2023</b>	

### 5.1.2 *Direttiva allertamento*

Regione Lombardia, con D.G.R. n. XI/4114 del 21 dicembre 2020 e D.G.R. n. XI/4219 (aggiornamento dell'allegato 2), entrata in vigore il 15/05/2021, ha aggiornato e revisionato la direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (D.P.C.M. 27 febbraio 2004).

### 5.1.3 *Zone omogenee di allerta per rischio idrogeologico - idraulico*

Il territorio di Rodigo appartiene all'Area omogenea IM-11 Alta pianura orientale, che comprende i bacini di pianura dell'Oglio (a valle del lago d'Iseo), del Chiese, del Mella e del Mincio (a valle del lago di Garda).



 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>				
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>				
	<b>pagina 77</b>		<b>anno 2023</b>		

### Codici di pericolo idrologico-idraulico per la zona omogenea IM-11

Soglie in 6 ore (mm/6 ore)					Soglie in 12 ore (mm/12 ore)					Soglie in 24 ore (mm/24 ore)				
-	P1	P2	P3	P4	-	P1	P2	P3	P4	-	P1	P2	P3	P4
0-15	15-30	30-40	40-65	>65	0-20	20-40	40-50	50-60	>80	0-25	25-50	50-70	70-100	>100

ARPA-SMR (Servizio Meteorologico Regionale), sulla scorta della valutazione dei modelli numerici di previsione meteorologica, valuta se i valori previsti di pioggia sono superiori alle soglie di riferimento predeterminate. In tal caso emette un comunicato di Condizioni Meteo Avverse.

### Scenari e codici colore di allerta per rischio idrogeologico e idraulico

Codice colore allerta	Livello criticità	Scenari di evento		Effetti e danni
<b>VERDE</b>	<b>Assenza di fenomeni significativi prevedibili</b>	<b>Idrogeologica/Idraulica</b>	Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale eventuali danni dovuti a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- fenomeni imprevedibili come temporali localizzati;</li> <li>- difficoltà ai sistemi di smaltimento delle acque meteoriche;</li> <li>- cadute massi e piccoli smottamenti</li> </ul>	Eventuali danni puntuali e localizzati.

 Comune di Rodigo	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 78</b>	<b>anno 2023</b>	

Codice colore allerta	Livello criticità	Scenari di evento		Effetti e danni
<b>GIALLA</b>	<b>Ordinaria</b>	<b>Idrogeologica</b>	<p>Possono verificarsi fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate;</li> <li>- ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;</li> <li>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua .</li> <li>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombinate, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, cantieri, ecc.);</li> <li>- scorrimento superficiale di acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento di aree urbane depresse;</li> <li>- caduta massi.</li> </ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi, anche rapidi, legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli per precipitazioni avvenute nei giorni precedenti.</p>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <p>Effetti localizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque;</li> <li>- temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi;</li> <li>- limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.</li> </ul>
		<b>Idraulica</b>	<p>Possono verificarsi fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo</li> </ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei flussi dei corsi d'acqua maggiori, per effetto delle precipitazioni verificatesi sulla parte più a monte dei bacini, può determinare criticità.</p>	

 Comune di Rodigo	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 79</b>	<b>anno 2023</b>	

Codice colore allerta	Livello criticità	Scenari di evento		Effetti e danni
<b>ARANCIONE</b>	<b>Moderata</b>	<b>Idrogeologica</b>	<p>Possono verificarsi fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici;</li> <li>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>- significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombinate, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc.);</li> </ul> <p>Caduta massi in più punti del territorio. Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi, anche rapidi, legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli a causa di precipitazioni avvenute nei giorni precedenti.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interruzione della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrico;</li> <li>- danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;</li> <li>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- danni alle opere di contenimento e regimazione dei corsi d'acqua;</li> <li>- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili;</li> <li>- danni agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori;</li> <li>- danni a beni e servizi.</li> </ul>





 Comune di Rodigo	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 80</b>	<b>anno 2023</b>	

Codice colore allerta	Livello criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
		<p style="text-align: center;"><b>Idraulica</b></p> <p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori, con inondazioni delle aree limitrofe e delle zone golenali con l'interessamento degli argini;</li> <li>- fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- criticità agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità per effetto delle precipitazioni verificatesi sulla parte più a monte dei bacini.</p>	

 Comune di Rodigo	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 81</b>	<b>anno 2023</b>	

Codice colore allerta	Livello criticità	Scenari di evento		Effetti e danni
<b>ROSSA</b>	<b>Elevata</b>	<b>Idrogeologica</b>	<p>Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni;</li> <li>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>- ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>- rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione;</li> <li>- occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua montani minori;</li> </ul> <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p>	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti ingenti ed estesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o perché coinvolti da frane o da colate rapide;</li> <li>- danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, e altre opere idrauliche;</li> <li>- danni anche ingenti e diffusi agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori;</li> <li>- danni diffusi a beni e servizi.</li> </ul>

 Comune di Rodigo	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 82</b>	<b>anno 2023</b>	

Codice colore allerta	Livello criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
		<p style="text-align: center;"><b>Idraulica</b></p> <p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;</li> <li>- criticità agli attraversamenti fluviali in genere con occlusioni, parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori e maggiori.</li> </ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare diffuse e/o gravi criticità per effetto delle precipitazioni verificatesi sulla parte più a monte dei bacini.</p>	

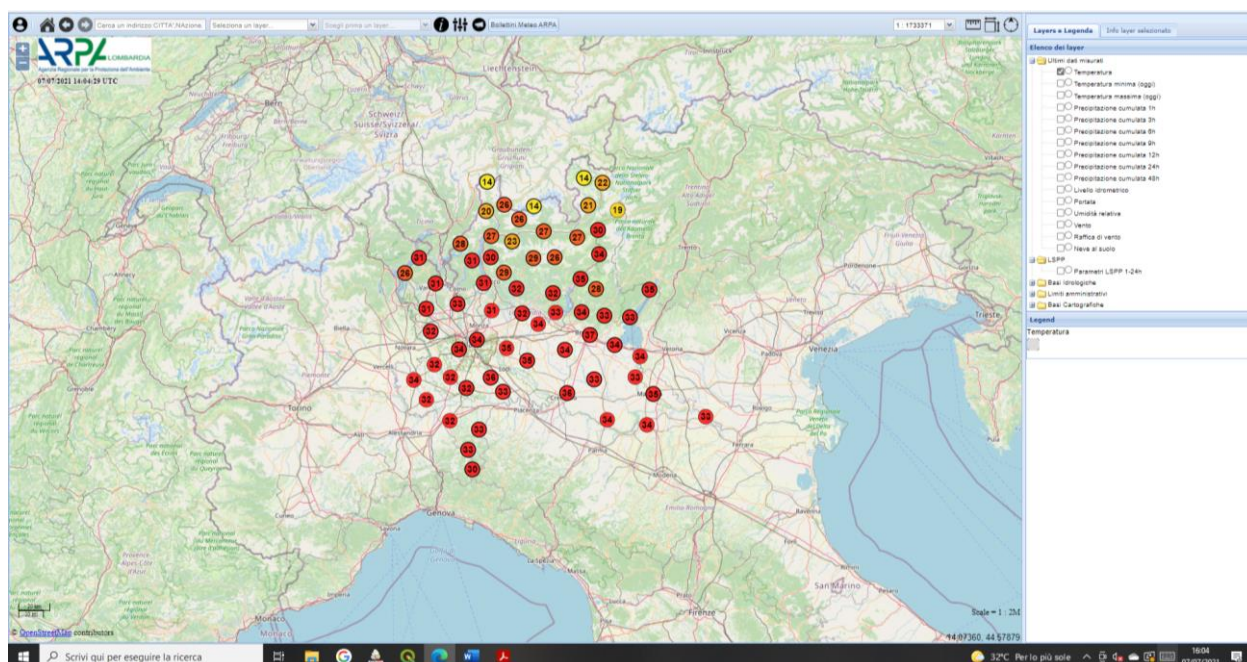
## Reti di monitoraggio

### ARPA Lombardia

ARPA Lombardia (Servizio Idrometeorologico Regionale) dispone di una rete di monitoraggio idrometeorologico che consente di ottenere la visualizzazione dei dati meteorologici rilevati in tempo reale.

Si può accedere ai dati utilizzando questo link:

[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis\\_central.php?TYPE=guest](https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest)



Le stazioni più prossime a Rodigo di ARPA Lombardia e i dati rilevati sono i seguenti:

numero e località	Quota m slm	Precipitazioni mm/h	Temperatura °C	Umidità aria %	Direzione del vento
Goito	30	X	X	-	-
Asola V. Industria	38	X	X	-	-
Mantova S. Agnese	22	X	X	X	-
Mantova Lunetta2 SMR	25	X	X	X	X
Mantova Tridolino	22	X	X	X	X
Casalmaggiore campo sportivo	26	X	X	X	-

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 84</b>	<b>anno 2023</b>	

Gli idrometri esistenti sul fiume Mincio utili per le attività di monitoraggio sul territorio di Rodigo, indicati sul Piano di Emergenza Provinciale di Protezione Civile della Provincia di Mantova, sono riportati nella seguente tabella:

stazione	Livello monte	Livello valle	Tipo idrometro
<b>Peschiera del Garda</b>			TELEC
<b>Salionze (sbarramento)</b>	1		
1 – Salionze monte – Mincio (a monte della diga)	1		TELEC
2 – Salionze – Seriola (sul Seriola)		1	TELEC
3 – Salionze valle – Virgilio (sul Virgilio)		1	TELEC
4- Salionze edificio regolatore	1	1	TELEC
<b>Pozzolo (partitore)</b>			
4 – Pozzolo Mincio (sul Mincio)	1	1	TELEC
<b>Marenghello (scaricatore)</b>			
5 – Marenghello monte – Scaricatore (sullo Scaricatore)	1		TELEC
<b>Casale di Goito (partitore)</b>			
6 – casale di Goito – Mincio (sul Mincio)	1	1	TELEC

#### AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po

Dati idropluviometrici in tempo reale del Servizio di Piena dell’Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) si possono ottenere qui: [idrometri.agenziapo.it/Aegis/map/map2d](http://idrometri.agenziapo.it/Aegis/map/map2d)

Le stazioni di interesse per il territorio di Rodigo sono le seguenti:

- Peschiera del Garda ID683800 – latitudine 45.440277 longitudine 10.698333  
Dati forniti: livello idrometrico
- Salionze edificio regolatore ID562900 – latitudine 45.395277 longitudine 10.711111  
Dati forniti: livello idrometrico
- Salionze Mandracchio Virgilio ID563300 – latitudine 45.393988 longitudine 10.709444  
Dati forniti: livello idrometrico
- Salionze Mincio ID725200 – latitudine 45.392777 longitudine 10.706111  
Dati forniti: livello idrometrico

#### Centro Meteorologico Lombardo

Sono disponibili a questo indirizzo i dati delle mappe radar delle precipitazioni rilevati dal Centro Meteorologico Lombardo: <http://www.centrometeolombardo.com/radar/>.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 85</b>	<b>anno 2023</b>	

#### **5.1.4 Zone omogenee di allerta per il rischio temporali forti**

Le zone omogenee d'allerta per il rischio temporali forti coincidono con quelle del rischio idrogeologico e idraulico e del vento forte.

#### **Codici e soglie di pericolo per i temporali forti**

Si intende per "temporale forte", quella porzione dell'insieme complessivo dei temporali con la maggiore potenzialità di determinare criticità sul territorio. Si definiscono come segue:

- Intensità di pioggia superiore a 30mm/h;
- Durata superiore a 30 min;
- Frequente presenza di grandine, anche di grandi dimensioni (chicchi di diametro superiore ai 2 cm);
- Elevato numero/densità di fulmini;
- Frequente presenza di raffiche di vento superiori ai 20 m/s (circa 70 km/h) e possibili trombe d'aria;
- Celle temporalesche in prevalenza organizzate in gruppi, linee o sistemi di organizzazione di ordine superiore.

Si definiscono cinque codici per il pericolo temporali secondo il seguente schema:

<b>Codici di pericolo per temporali</b>	<b>Livello di pericolo</b>	<b>Probabilità (%) di accadimento temporali (temporali forti)</b>
-	Nullo	0
P1	Molto basso	1-10 (<2)
P2	Basso	10-40 (2-10)
P3	Moderato	40-60 (10-20)
P4	Alto	>60 (>20)



 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 86</b>	<b>anno 2023</b>	

### Scenari e codici colore di allerta per rischio temporali forti (\*)

Codice allerta	Livello criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
<b>VERDE</b>	<b>Assente</b>	<p>Fenomeni poco probabili, ovvero occasionale sviluppo di fenomeni/scenari di evento isolati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Isolati rovesci di pioggia, fulminazioni, grandinate, raffiche di vento.</li> </ul> <p>Pericolo basso, molto basso o nullo.</p>	Eventuali danni puntuali.
<b>GIALLA</b>	<b>Ordinaria</b>	<p>Accresciuta probabilità di fenomeni generalmente localizzati dovuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piogge intense, frequenti fulminazioni, grandinate, raffiche di vento.</li> </ul> <p>Pericolo moderato.</p>	<p>Aumentato pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali. Effetti generalmente localizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul> <p>Le piogge intense associate al fenomeno temporalesco possono causare localmente effetti di tipo idrogeologico/idraulico.</p>
<b>ARANCIONE</b>	<b>Moderata</b>	<p>Massima probabilità di fenomeni/scenari di evento diffusi e/o persistenti dovuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piogge intense, frequenti fulminazioni, grandinate, raffiche di vento.</li> </ul> <p>Pericolo alto.</p>	<p>Alto pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane. Effetti generalmente diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul> <p>Le piogge associate al fenomeno temporalesco possono causare effetti anche diffusi di tipo idrogeologico/idraulico.</p>

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 87</b>	<b>anno 2023</b>	

### 5.1.5 Zone omogenee di allerta per il rischio vento forte

Le zone omogenee d'allerta per il rischio vento forte coincidono con quelle del rischio idrogeologico e idraulico e dei temporali forti.

#### Codici e soglie di pericolo per vento forte

Si riferiscono le soglie alle aree situate a quote inferiori ai 1500 metri, in quanto interessate da insediamenti antropici significativi e conseguentemente da vulnerabilità rilevante ai fini di protezione civile. Per questo tipo di rischio vengono definiti 5 codici di pericolo, i cui valori sono riportati in tabella:

Codici di pericolo per vento forte	Velocità media (km/h)	Raffica (km/h)	Durata (ore continuative nell'arco della giornata)
-	<20	<35	-
P1	20-35	35-60	>6
P2	35-50	60-80	>3
P3	50-70	80-100	>1
P4	>70	>100	>1

Codice allerta	Livello criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
<b>VERDE</b>	<b>Assente</b>	Venti con intensità inferiori a 35 km/h, con la possibilità di raffiche inferiori a 60 km/h.	Eventuali danni puntuali, non prevedibili.
<b>GIALLA</b>	<b>Ordinaria</b>	<p>Venti con intensità media fino a 50 km/h, persistenti per almeno 3 ore consecutive nell'arco della giornata, con la possibilità di raffiche fino a 80 km/h.</p> <p>In caso di situazioni di vulnerabilità aumentata a causa di eventi idro-meteo pregressi o particolari situazioni in corso (grandi eventi, manifestazioni fieristiche, ecc), la criticità GIALLA può essere prevista anche per intensità (media e/o di raffica) inferiori.</p>	<p>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <p>Effetti generalmente localizzati:</p> <p>a) eventuale crollo d'impalcature, cartelloni, rami, alberi ( in particolare su strade, parcheggi, luoghi di transito, servizi pubblici, ecc);</p> <p>b) intralcio alla viabilità, soprattutto in presenza di mezzi pesanti;</p> <p>c) instabilità dei versanti più acclivi, in particolare quando sollecitati dell'effetto leva prodotto dalla presenza di alberi;</p> <p>d) intralcio alle attività esercitate in quota;</p> <p>e) peggioramento delle condizioni di volo per voli amatoriali e intralcio per le attività svolte sugli specchi lacuali.</p>

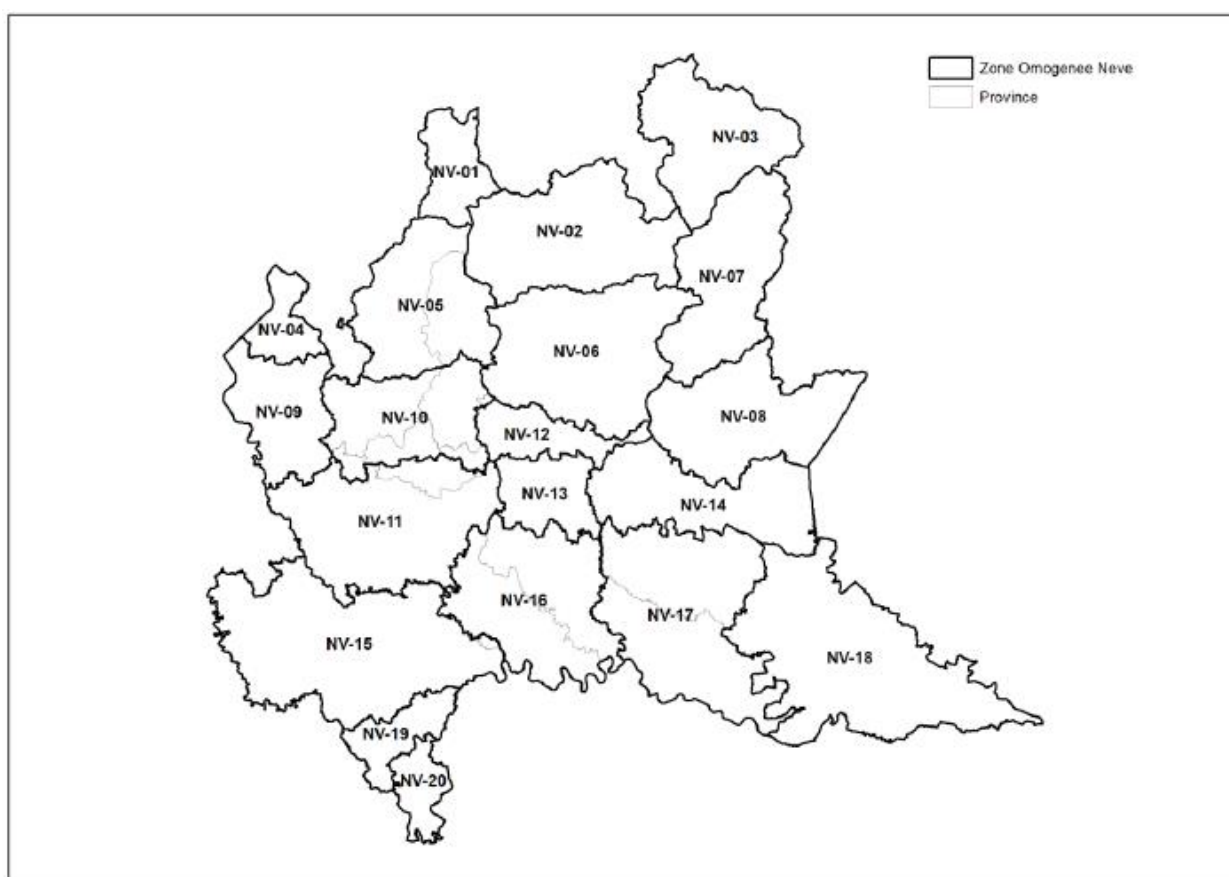
 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 88</b>	<b>anno 2023</b>	

Codice allerta	Livello criticità	Scenari di evento	Effetti e danni
<b>ARANCIONE</b>	<b>Moderata</b>	<p>Venti con intensità media fino a 70 km/h, con la possibilità di raffiche fino a 100 km/h.</p> <p>In caso di situazioni di vulnerabilità aumentata a causa di eventi idro-meteo pregressi o particolari situazioni in corso (grandi eventi, manifestazioni fieristiche, ecc), la criticità ARANCIONE può essere prevista anche per intensità (media e/o di raffica) inferiori.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti generalmente diffusi e/o persistenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) eventuale crollo d'impalcature, cartelloni, rami, alberi (in particolare su strade, parcheggi, luoghi di transito, servizi pubblici, ecc);</li> <li>b) intralcio alla viabilità, soprattutto in presenza di mezzi pesanti;</li> <li>c) instabilità dei versanti più acclivi, in particolare quando sollecitati dell'effetto leva prodotto dalla presenza di alberi;</li> <li>d) pericoli nello svolgimento delle attività esercitate in quota;</li> <li>e) peggioramento delle condizioni di volo per voli amatoriali e intralcio per le attività svolte sugli specchi lacuali.</li> </ul>
<b>ROSSO</b>	<b>Elevato</b>	<p>Venti con intensità media superiore a 70 km/h e/o con la possibilità di raffiche oltre 100 km/h.</p> <p>In caso di situazioni di vulnerabilità aumentata a causa di eventi idro-meteo pregressi o particolari situazioni in corso (grandi eventi, manifestazioni fieristiche, etc), la criticità ROSSA può essere prevista anche per intensità (media e/o di raffica) inferiori.</p>	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti ingenti ed estesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) eventuale crollo d'impalcature, cartelloni, rami, alberi (in particolare su strade, parcheggi, luoghi di transito, servizi pubblici, ecc);</li> <li>b) intralcio alla viabilità, soprattutto in presenza di mezzi pesanti;</li> <li>c) possibili limitazioni e/o interruzioni nel funzionamento delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali;</li> <li>d) instabilità dei versanti più acclivi, in particolare quando sollecitati dell'effetto leva prodotto dalla presenza di alberi;</li> <li>e) pericoli nello svolgimento delle attività esercitate in quota;</li> <li>f) peggioramento delle condizioni di volo per voli amatoriali e intralcio per le attività svolte sugli specchi lacuali</li> </ul>

 Comune di Rodigo	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 89</b>	<b>anno 2023</b>	

### 5.1.6 Zone omogenee di allerta per rischio neve

I criteri considerati per definire le zone omogenee per il rischio neve sono di natura meteorologica, orografica, territoriale e amministrativa. Altri parametri importanti per la definizione delle zone sono il grado di urbanizzazione del territorio e la presenza di infrastrutture strategiche: importanti vie di comunicazione, presenza rete ferroviaria, aeroporti e grossi centri urbani, sistemi di fornitura e distribuzione di corrente elettrica sono solo alcuni degli elementi più sensibili alla pericolosità di nevicate.



All'interno della suddivisione operata Rodigo ricade nella zona omogenea NV-18 Pianura mantovana.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 90</b>	<b>anno 2023</b>	

### Codici e soglie di pericolo per neve

Sulla base delle valutazioni delle criticità attivabili territorialmente si fa riferimento solo alle porzioni di territorio poste al di sotto dei 1200m s.l.m., soglia ritenuta idonea a rappresentare la parte di territorio regionale maggiormente abitata e con presenza di infrastrutture.

All'interno di questa fascia di territorio alcune aree risultano più sensibili al rischio neve, in particolare la pianura e la fascia pedemontana, dove è concentrata la maggior parte delle infrastrutture critiche e della popolazione. Queste sono le aree poste al di sotto dei 600 metri.

In fase di previsione si distinguono i seguenti codici di pericolo per neve accumulata al suolo, in funzione della quota del territorio così come delimitato dalle due soglie di 600 e 1200 metri:

<b>Territorio a quote inferiori a 600 m</b> (valida per <b>tutte le zone omogenee rischio neve</b> )	
<b>Codici di pericolo per neve</b>	<b>Accumulo al suolo (cm/24h)</b>
-	<1
P1	1-5
P2	5-10
P3	10-20
P4	>20

<b>Territorio a quote comprese tra 600 e 1200 m</b> (valida per tutte le zone omogenee <b>NV-01, NV-02, NV-03, NV-04, NV-05, NV-06, NV-07, NV-08, NV-20</b> )	
<b>Codici di pericolo per neve</b>	<b>Accumulo al suolo (cm/24h)</b>
-	<5
P1	5-10
P2	10-20
P3	20-40
P4	>40

### Scenari e codici colore di allerta per rischio neve

Sulla base delle previsioni meteorologiche, integrate con le informazioni provenienti dal territorio relative alla permanenza della neve al suolo e alle eventuali criticità che interessino il sistema delle infrastrutture critiche (rete viabilità autostradale, statale/provinciale, locale; rete ferroviaria e aeroporti; reti distribuzione servizi essenziali), gli scenari per i quali viene emessa un'allerta sono, in ordine di gravità, descritti nella seguente tabella:

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 91</b>	<b>anno 2023</b>	

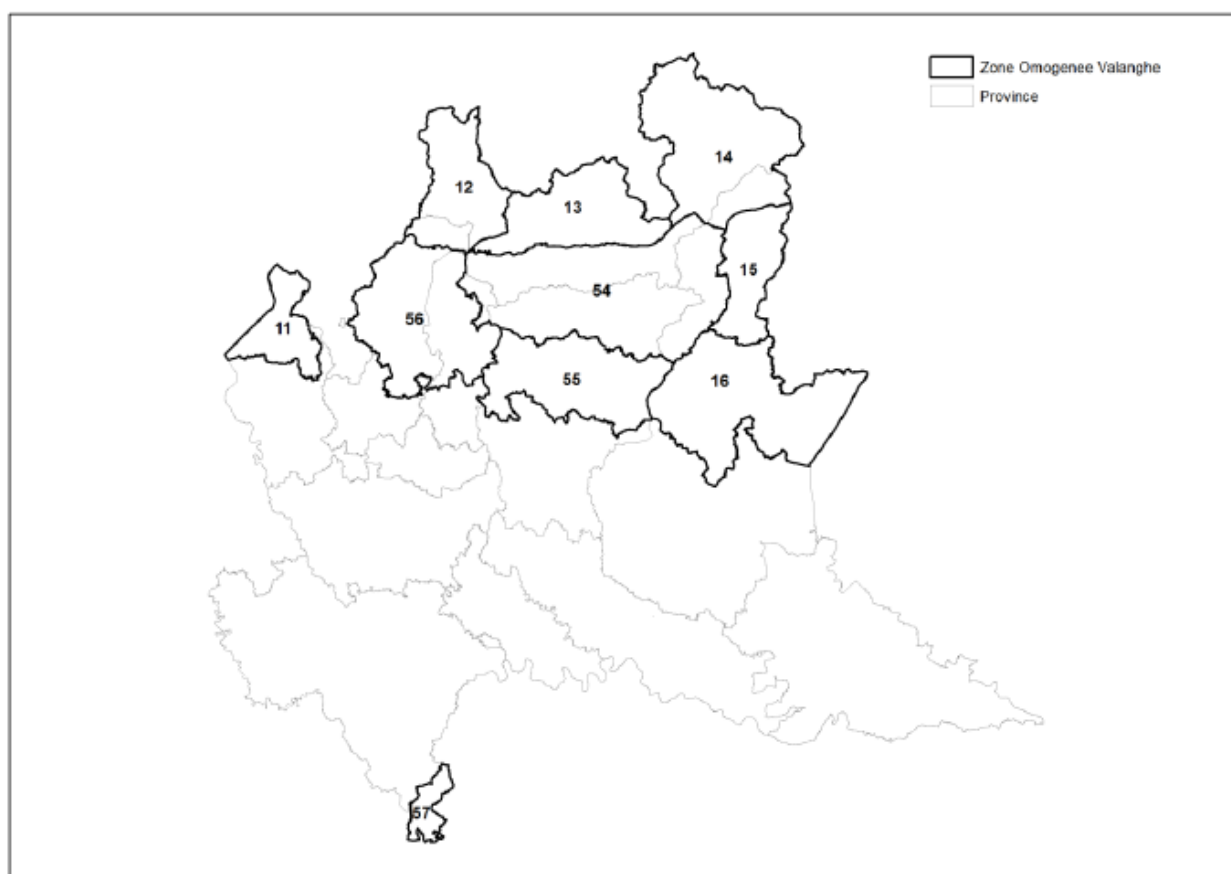
<b>Codice allerta</b>	<b>Livello criticità</b>	<b>Scenari di evento</b>	<b>Effetti e danni</b>
<b>VERDE</b>	<b>Assente</b>	<p>Nevicata assenti, deboli o intermittenti.</p> <p>Pioggia mista a neve, con accumulo poco probabile.</p>	<p>Possibile locale criticità sulla viabilità stradale e/o ferroviaria valutabili solo in sede locale in corso d'evento.</p>
<b>GIALLA</b>	<b>Ordinaria</b>	<p>Nevicata da deboli a moderate, forte incertezza sulle possibilità di accumulo al suolo, soprattutto alle quote inferiori (es. neve bagnata in pianura)</p>	<p>Effetti generalmente localizzati, con possibili:</p> <p>a) Difficoltà, rallentamenti e blocchi del traffico stradale, ferroviario e aereo.</p> <p>b) Interruzioni della fornitura delle reti dei pubblici servizi.</p> <p>c) Rottura/caduta di rami e/o alberi.</p>
<b>ARANCIONE</b>	<b>Moderata</b>	<p>Nevicata di intensità moderata, con alta probabilità di accumulo al suolo (profilo termico previsto inferiore a 0 °C fino in pianura)</p>	<p>Effetti generalmente diffusi, con probabili:</p> <p>a) Difficoltà, rallentamenti e blocchi (parziali o totali) del traffico stradale, ferroviario e aereo.</p> <p>b) Interruzioni della fornitura delle reti dei pubblici servizi.</p> <p>c) Rottura/caduta di rami e/o alberi.</p>
<b>ROSSO</b>	<b>Elevato</b>	<p>Nevicata intense e/o abbondanti, anche di durata prolungata, con accumuli al suolo consistenti (profilo termico sensibilmente sotto 0 °C).</p>	<p>Effetti generalmente gravi e diffusi, con probabili:</p> <p>a) Difficoltà, rallentamenti e blocchi (parziali o totali) del traffico stradale, ferroviario e aereo.</p> <p>b) Interruzioni della fornitura delle reti dei pubblici servizi, anche per tempi prolungati.</p> <p>c) Caduta di rami e alberi.</p> <p>d) Danni e crolli delle coperture di edifici e capannoni.</p>



 Comune di Rodigo	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 92</b>	<b>anno 2023</b>	

### 5.1.7 Zone omogenee di allerta per rischio valanghe

I criteri considerati per la definizione delle zone omogenee per il rischio valanghe sono di natura meteorologica, orografica, fisica (presenza di fondovali e creste) e amministrativa. Inoltre si tiene anche in considerazione la presenza di infrastrutture e centri abitati interessati o potenzialmente interessabili da valanghe.



All'interno della suddivisione in zone operata non è stato inserito il comune di Rodigo in quanto non è soggetto a questo tipo di rischio.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 93</b>	<b>anno 2023</b>	

### Codici e soglie di pericolo per valanghe

La previsione di pericolo valanghe viene riportata sul bollettino Neve e valanghe prodotto in Lombardia dal Centro Nivometeorologico ARPA di Bormio e consultabile on-line su questo sito: <http://www.arpalombardia.it/Pages/Neve-Valanghe-Ghiacciai/Neve,-Valanghe-e-Ghiacciai.aspx>

### Scenari e codici colore di allerta per rischio valanghe

Per la valutazione del rischio valanghe, il fattore discriminante è rappresentato dalla vulnerabilità del territorio, che non è uniforme su tutto l'arco alpino e prealpino lombardo, ma presenta specificità territoriali in funzione di diverse variabili quali caratteristiche morfologiche e topografiche, grado di antropizzazione e presenza di infrastrutture strategiche, storicità di eventi valanghivi osservati, ecc.

Sulla base dei codici di pericolo, dei risultati delle analisi di rischio e delle informazioni provenienti dal territorio, gli scenari per i quali viene emessa un'allerta sono, in ordine di gravità, descritti nella tabella seguente:

<b>TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA' VALANGHE (DPCM 12 agosto 2019)</b>			
<b>Allerta</b>	<b>Criticità</b>	<b>Scenari di evento</b>	<b>Effetti e danni</b>
<b>Nessuna allerta</b>	<b>Assenza di fenomeni significativi prevedibili</b>	Assenza di valanghe significative nelle aree antropizzate. Sono al più possibili singoli eventi valanghivi di magnitudo ridotta difficilmente prevedibili.	Eventuali danni puntuali limitati a contesti particolarmente vulnerabili.
<b>GIALLA</b>	<b>Ordinaria</b>	Le valanghe attese nelle aree antropizzate possono interessare in modo localizzato siti abitualmente esposti al pericolo valanghe. Si tratta per lo più di eventi frequenti, di media magnitudo e normalmente noti alla comunità locale.	Occasionale pericolo per l'incolumità delle persone. I beni colpiti possono subire danni di modesta entità con effetti quali: - interruzione temporanea della viabilità; - sospensione temporanea di servizi. Danni più rilevanti sono possibili localmente nei contesti più vulnerabili.

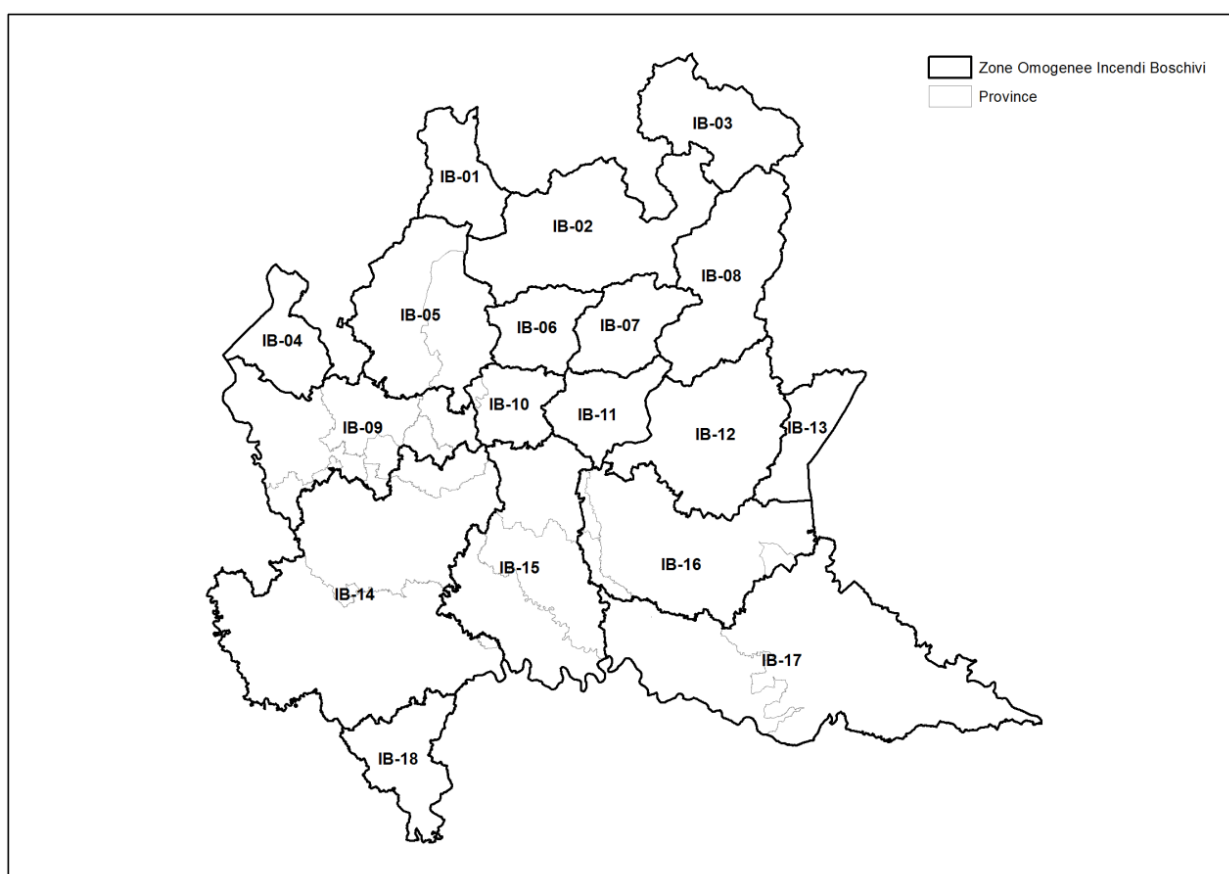
 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 94</b>	<b>anno 2023</b>	

<b>TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA' VALANGHE (DPCM 12 agosto 2019)</b>			
<b>Allerta</b>	<b>Criticità</b>	<b>Scenari di evento</b>	<b>Effetti e danni</b>
<b>ARANCIONE</b>	<b>Moderata</b>	<p>Le valanghe attese possono interessare diffusamente le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe.</p> <p>Si tratta per lo più di eventi di magnitudo media o elevata.</p>	<p>Pericolo per l'incolumità delle persone.</p> <p>I beni colpiti possono subire danni di moderata entità con effetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danneggiamento di edifici;</li> <li>- isolamento temporaneo di aree circoscritte;</li> <li>- interruzione della viabilità;</li> <li>- limitazioni temporanee di fruibilità in aree sciabili attrezzate come definite dall'articolo 2 della legge 24 dicembre 2003, n. 363;</li> <li>- sospensione di servizi.</li> </ul> <p>Danni più rilevanti sono possibili nei contesti più vulnerabili.</p>
<b>ROSSA</b>	<b>Elevato</b>	<p>Le valanghe attese possono interessare in modo esteso le aree antropizzate, anche in siti non abitualmente esposti al pericolo valanghe.</p> <p>Si tratta per lo più di eventi di magnitudo elevata o molto elevata, che possono anche superare le massime dimensioni storiche.</p>	<p>Grave pericolo per l'incolumità delle persone.</p> <p>Possibili danni ingenti per i beni colpiti con effetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- grave danneggiamento o distruzione di edifici;</li> <li>- isolamento di aree anche relativamente vaste;</li> <li>- interruzione prolungata della viabilità;</li> <li>- limitazioni prolungate di fruibilità in aree sciabili attrezzate come definite dall'articolo 2 della legge 24 dicembre 2003, n. 363;</li> <li>- sospensione prolungata di servizi;</li> <li>- difficoltà per attività di soccorso e approvvigionamento.</li> </ul>

 Comune di Rodigo	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 95</b>	<b>anno 2023</b>	

### 5.1.8 Zone omogenee di allerta per rischio incendi boschivi

Il rischio di incendi boschivi è condizionato dalla presenza di alcuni fattori favorevoli al loro innesco e propagazione. In Lombardia il periodo di maggiore pericolosità statisticamente si colloca in inverno-primavera (da dicembre a maggio), più frequentemente tra gennaio e aprile. Tra le zone omogenee di allerta il comune di Rodigo ricade nella zona IB17 – Bassa Pianura Orientale, alla quale appartengono la provincia di Mantova e parte della provincia di Cremona. Comprende i parchi regionali dell’Oglio Sud e Mincio.



 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 96</b>	<b>anno 2023</b>	

### Codici e soglie di pericolo per incendi boschivi

PERICOLO METEO		CORRISPONDENZA SCALA ALPINA EUROPEA		
CODICE	GRADO (FWI)	GRADI DI PERICOLO	INNESCO POTENZIALE	COMPORTAMENTO POTENZIALE DEL FUOCO
-	Nulla e molto basso	Molto basso	L'innesco è difficile, se non in presenza di materiale altamente infiammabile.	Pennacchio di fumo bianco. Velocità di diffusione del fuoco molto bassa. Spotting (*) non significativo.
P1	Basso	Basso	Bassa probabilità di innesco.	Pennacchio di fumo bianco e grigio. Velocità di diffusione del fuoco bassa. Spotting (*) di bassa frequenza.
P2	Medio	Medio	Una singola fiammella può causare un incendio.	Colonna di fumo grigio con base scura. Velocità di diffusione del fuoco moderata. Spotting (*) di media intensità.
P3	Alto e molto alto	Alto	Una singola fiammella causa sicuramente un incendio.	Colonna di fumo rossiccia e marrone scuro. Velocità di diffusione del fuoco alta. Spotting (*) elevato.
P4	Estremo	Molto alto	Una singola scintilla può causare un incendio.	Colonna di fumo marrone scuro. Velocità di diffusione del fuoco molto alta. Spotting (*) intenso.

(\*) Spotting: Durante un incendio boschivo di chioma, in presenza di vento (sono sufficienti anche le sole correnti convettive sempre presenti in una combustione), materiali incandescenti come ramaglia, frammenti di corteccia e strobili, possono essere trasportati a notevoli distanze, andando poi a ricadere su aree non ancora interessate dal fuoco. Se il frammento è ancora incandescente e trova condizioni idonee alla diffusione della combustione, si creano nuovi focolai. Solitamente i frammenti vengono trasportati fino a qualche centinaio di metri dal fronte principale dell'incendio, quindi i focolai secondari che si vengono a creare sono presto inglobati nell'incendio principale avanzante. In presenza di particolari condizioni (vento sostenuto, peso e dimensioni consistenti dei frammenti incandescenti trasportati, intensità dell'incendio molto alta con conseguente notevole estensione della colonna convettiva), il trasporto dei frammenti vegetali incandescenti può raggiungere distanze di un chilometro e oltre. In questo modo viene appiccato il fuoco su aree molto distanti dall'incendio principale, tanto che si crea un incendio completamente autonomo da quello da cui ha avuto origine.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 97</b>	<b>anno 2023</b>	

### Scenari e codici colore di allerta per rischio incendi boschivi

Gli incendi boschivi possono avere sviluppi ed esiti molto differenti, in relazione allo stato di umidità della vegetazione combustibile, alle condizioni meteo-climatiche e alle modalità dell'intervento di spegnimento.

In particolare, sulla base dei codici di pericolo, delle informazioni provenienti dal territorio e delle conseguenti analisi di rischio, gli scenari per i quali viene emessa una allerta sono, in ordine di gravità, descritti nella tabella seguente:

<b>Codice allerta</b>	<b>Livello criticità</b>	<b>Scenari di evento</b> (Indicazioni di Tavolo inter-istituzionale di cui al decreto del Capo della DPC. 1551/2018)
<b>VERDE</b>	<b>Assente</b>	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco molto bassa e propagazione molto lenta.
<b>GIALLA</b>	<b>Ordinaria</b>	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco bassa e propagazione lenta.
<b>ARANCIONE</b>	<b>Moderata</b>	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco elevata e propagazione veloce. Possibilità inoltre di previsione/registrazione di raffiche di vento in quota superiori ai 70 km/h, che potrebbero determinare difficoltà di intervento dei mezzi di spegnimento.
<b>ROSSO</b>	<b>Elevato</b>	Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco molto elevata e propagazione estremamente veloce. Possibilità inoltre di previsione/registrazione di raffiche di vento in quota superiori ai 70 km/h, che potrebbero determinare difficoltà di intervento dei mezzi di spegnimento.



 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 98</b>	<b>anno 2022</b>	

## 6 UNITA' DI CRISI LOCALE



L'Unità di Crisi Locale, come definisce la Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza, è la struttura costituita dalle risorse umane effettivamente disponibili che supporta il Sindaco nella fase di emergenza nelle azioni decisionali, organizzative, amministrative e tecniche. Essa è costituita da:

- Sindaco
- Referente Operativo Comunale (ROC)
- Responsabile Area Tecnica
- Comandante della Polizia Locale
- Coordinatore del volontariato di Protezione Civile
- Comandante stazione dei Carabinieri

Il ruolo dei componenti dell'Unità di Crisi Locale nelle diverse fasi di criticità moderata, elevata e nel corso della gestione di un'emergenza è riportato nel capitolo degli scenari di rischio.

### 6.1 ATTI AMMINISTRATIVI – MODELLI

Di seguito si riporta un elenco di moduli standard da utilizzare da parte dell'amministrazione comunale durante le fasi di gestione di un'emergenza.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 99</b>	<b>anno 2022</b>	

**MOD. A - MODULO STANDARD DI SEGNALAZIONE DI EVENTO CALAMITOSO**

(per l'inoltro a: PREFETTURA, REGIONE e, p.c., DIPARTIMENTO NAZIONALE PROTEZIONE CIVILE)

DATA \_\_\_\_\_

ORA \_\_\_\_\_

DA (From): SINDACO del Comune di Rodigo - Provincia: MN  
Piazza Ippolito Nievo, 3 - CAP 46040  
Tel: 0376684211 – PEC comune.rodigo@pec.regione.lombardia.it

AT (To):       PREFETTURA DI MANTOVA – protocollo.prefmn@pec.interno.it  
REGIONE LOMBARDIA – territorio\_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

e, p.c.       DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE  
Via Ulpiano, 11 - 00193 ROMA  
fax : 06 6820360 - protezionecivile@pec.governo.it

Protocollo n° \_\_\_\_\_

**OGGETTO: SEGNALAZIONE DI EMERGENZA/EVENTO CALAMITOSO.**

Attesa gravissima situazione venutasi a creare il giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_  
Causa \_\_\_\_\_,  
che habet interessato il territorio \_\_\_\_\_,  
riscontrata impossibilità fronteggiare evento con mezzi et poteri propri, rappresentasi urgente  
necessità di intervento delle SS.LL.

A tal fine si comunica che sinora sono state assunte le seguenti iniziative:



\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il personale e le forze attualmente operanti sono:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Pregasi confermare avvenuta ricezione.

F.to IL SINDACO

 Comune di Rodigo	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 100</b>	<b>anno 2022</b>	

**MOD. B - TRACCIA DI COMUNICATO STAMPA**

(per l'inoltro da: SINDACO/PREFETTI a ENTI ed ORGANISMI COINVOLTI, MASS MEDIA...)

**PRIMO COMUNICATO**

DATA \_\_\_\_\_

ORA \_\_\_\_\_

DA (From): SINDACO del Comune di Rodigo - Provincia: MN  
 Piazza Ippolito Nievo, 3 - CAP 46040  
 Tel: 0376684211 – PEC comune.rodigo@pec.regione.lombardia.it

AT (To): (ENTI ED ORGANISMI COINVOLTI, MASS-MEDIA, ecc.)

Protocollo n° \_\_\_\_\_

**OGGETTO: COMUNICATO STAMPA.**

Sulla base dei dati sinora in nostro possesso si fa presente che alle ore \_\_\_\_\_  
 del giorno \_\_\_\_\_ in territorio di \_\_\_\_\_ si è verificato:

\_\_\_\_\_

Sono state sinora intraprese le seguenti iniziative:

\_\_\_\_\_

Sono attualmente impiegate le seguenti forze:

\_\_\_\_\_

La situazione attuale è la seguente:


\_\_\_\_\_

È stato attivato un servizio "INFORMAZIONI" rispondente ai seguenti numeri:

\_\_\_\_\_

Saranno rese note, se del caso, eventuali misure preventive o particolari prescrizioni da adottare per la popolazione.

F.to IL SINDACO

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 101</b>	<b>anno 2022</b>	

**MOD. C - FAC-SIMILE DI AVVISO ALLA POPOLAZIONE**

DA (From): SINDACO del Comune di Rodigo - Provincia: MN  
Piazza Ippolito Nievo, 3 - CAP 46040  
Tel: 0376684211 – PEC comune.rodigo@pec.regione.lombardia.it

**IL SINDACO**

Rende noto che a seguito dell'evento \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

accaduto in data \_\_\_\_\_ è stata attivata la struttura comunale di protezione civile presso \_\_\_\_\_

sita in Via \_\_\_\_\_ n°. \_\_\_\_\_

Sono state sinora intraprese le seguenti iniziative:

\_\_\_\_\_

La situazione attuale è la seguente:

\_\_\_\_\_

È stato attivato presso \_\_\_\_\_

sito in Via \_\_\_\_\_ n°. \_\_\_\_\_

un "Servizio Informazioni", rispondente ai numeri telefonici:

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

È stato attivato presso \_\_\_\_\_

sito in Via \_\_\_\_\_ n°. \_\_\_\_\_



un "Centro Accoglienza" per i primi soccorsi.

Il personale di riferimento al quale potersi rivolgere è il seguente:

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Si raccomanda alla popolazione di prestare la massima attenzione agli eventuali comunicati o disposizioni diramati SOLO ED ESCLUSIVAMENTE DALLE AUTORITA' COMPETENTI (**SINDACO, PREFETTURA, VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA, CARABINIERI, ecc.**).

F.to IL SINDACO

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 102</b>	<b>anno 2022</b>	

## 6.2 RUBRICA OPERATIVA

ENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
Municipio di Rodigo	Piazza Ippolito Nievo, 3 Rodigo	0376684211 fax 0376650683
Ufficio Polizia Locale		0376684220 (ufficio) Sala operativa Borgo Virgilio 0376283080 (7.30-19)
Associazione Volontari Protezione Civile Castellucchio	Via D. Martelli, 2 Castellucchio	3388907175
Comune di Goito	Piazza Antonio Gramsci, 8	0376683311 comune.goito@pec.regione.lombardia.it
Polizia Locale		0376683340/35/30/03/39
Comune di Porto Mantovano	Strada Statale Cisa, 112	0376389011 comuneportomantovano@legaimail.it
Polizia Locale		Sala operativa Borgo Virgilio 0376283080 (7.30-19)
Comune di Curtatone	Piazza Corte Spagnola, 3 Montanara di Curtatone	0376358001 comune.curtatone@legalmail.it
Polizia Locale		Sala operativa Borgo Virgilio 0376283080 (7.30-19)
Comune di Castellucchio	Piazza Pasotti, 14	03764343200 comune.castellucchio@pec.regione.lombardia.it
Polizia Locale		03764343227
Comune di Gazoldo degli Ippoliti	Via Marconi, 126	0376657141 comune.gazoldoippoliti@pec.regione.lombardia.it
Polizia Locale		0376657141-233
Comune di Ceresara	Piazza Castello, 25	0376814000 ceresara.mn@legalmail.it
Polizia Locale		0376814002 reperibilità 3481557802
Dipartimento Protezione Civile	V. Ulpiano, 11 00193 Roma	Centralino 0668201 (H24)
	V. Vitorchiano, 2 00189 Roma	

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 103</b>	<b>anno 2022</b>	

ENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
Regione Lombardia Sala Operativa Protezione Civile Regionale h24	Milano	numero verde 800-061160 fax 02 69777782 fax 02 69901091
Direzione Generale Protezione Civile, Prevenzione e Polizia Locale	Piazza Città di Lombardia, 1 Palazzo Lombardia Milano	centralino 02 6765.1 fax 02 3936165
Polizia Locale e interventi integrati	Direzione	02 67658488 fax 02 67655805
Regione Lombardia Unità Organizzativa Sistema Integrato di Prevenzione	Direzione	02 67652422 fax 02 67655410
	Struttura Prevenzione Rischi Naturali	02 67652920 fax 02 67657251
	Struttura Prevenzione Rischi Tecnologici	02 67655511 fax 02 67656520
Regione Lombardia Unità Organizzativa Protezione Civile	Direzione	02 67652480 fax 02 67652853
	Struttura Gestione delle Emergenze	0267652792 fax 0 67652739
	Struttura Pianificazione Emergenza	0267654470 fax 0267652853 -2739
Regione Lombardia Ufficio Territoriale di Mantova	Corso Vittorio Emanuele II, 57 Mantova	03762321 fax 0376220867
Ministero dell'interno Direzione Generale P.C. Centralino Sala Operativa	P.le del Viminale, 1 - Roma	064651 0646525582 064818425 064817317 - 06483525
Prefettura di Mantova Ufficio Protezione Civile	Via Principe Amedeo, 30	03762351 0376235467
Provincia di Mantova Ufficio Protezione Civile	Via Principe Amedeo, 32 Mantova	0376204409-405 fax 0376204408
Polizia di Stato Questura di Mantova	Piazza Sordello, 46 Mantova	112 Pronto intervento centralino 03762051
Polizia Stradale Distaccamento di Mantova	Piazza Virgiliana, 27	112 Pronto intervento centralino 0376330611
Comando Provinciale Carabinieri Mantova	Via Giovanni Chiassi, 29 Mantova	112 Pronto intervento 03764651
Comando Stazione Carabinieri Gazoldo degli Ippoliti	Via Albertoni, 13 Gazoldo degli Ippoliti	112 Pronto intervento 0376657143
Comando Provinciale Guardia di	Corso Garibaldi, 44	117 Pronto intervento



 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 104</b>	<b>anno 2022</b>	

ENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
Finanza Mantova		0376322770
Direzione Regionale VV.F. Lombardia	Via Ansperto da Biassono, 4 Milano	112 Pronto intervento 028546461
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Mantova	Viale Risorgimento, 16 Mantova	112 Pronto intervento 037622771
Gruppo Carabinieri Forestale Mantova	Via Pomponazzo, 27 Mantova	1515 Numero Verde per segnalazione avvistam. incendi 0376355873
Centrale Operativa Curno (tutti i giorni ore 18.00/08.00)	Via Galilei, 2 - Curno (BG)	035611009
Parco del Mincio	Piazza Porta Giulia, 10 Mantova	0376391550
A.N. A. S. Struttura territoriale Lombardia	Via Cassinis, 66 Milano	02826851 numero verde 800841148
Società Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A.	Via Flavio Gioia, 71 - Verona	0458672222
Autostrade per l'Italia S.p.A. Direzione 2° Tronco – Milano (A4: BS – MI)	Via Polveriera 9 – Novate Milanese (MI)	0235201
Autostrada del Brennero A22	Centralino	0461212611
Società Autostrade Centro Padane SpA (A21: BS-PR-PC)	Via Colletta 1 – Cremona	0372805400 numero verde 800232120
Gazzetta di Mantova	Piazza Cesare Mazzarelli, 7 Mantova	03763031
Voce di Mantova	Piazza Sordello, 12 Mantova	0376222266
ASST di Mantova	Strada Largo Paiolo, 10 Mantova	0376 2011
Ospedale Carlo Poma	Strada Largo Paiolo, 10 Mantova	0376 2011
Centro Antiveleni Milano ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda	Piazza Ospedale Maggiore, 3 Milano	0266101029 (numero di emergenza)
A.R.P.A. Azienda Regionale per la Protezione dell'Ambiente Lombardia	Dipartim. di Mantova – Viale Risorgimento, 43 Mantova	037646901

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 105</b>	<b>anno 2022</b>	

ENTI	INDIRIZZO	TELEFONO
Acquedotto, fognatura e depurazione	Sicam - Servizio Idrico Comuni Alto Mantovano srl	Numero verde 800400601
Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova	Piazza Sordello, 40 Mantova	03761709686
Servizio meteorologico dell'Aeronautica aeroporto militare	Milano	<a href="http://www.meteoam.it">http://www.meteoam.it</a> <a href="mailto:info.meteo@am.difesa.it">info.meteo@am.difesa.it</a>
Centro Nivometeorologico – Valanghe ARPA Lombardia	Via Monte Confinale 9 Bormio (SO)	0342914400 fax 0342905133
AINEVA - Associazione Interregionale di coordinamento e documentazione problemi inerenti alla neve e alle valanghe	Vicolo dell'Adige 27 Trento	0461230305 fax 0461232225
Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) - Sede	Via Garibaldi, 75 Parma	05217971 fax 0521797296
AIPO Responsabile ufficio Mantova	Vicolo Canove, 26 Mantova	0376320461
Consorzio di Bonifica Garda Chiese	Corso Vittorio Emanuele II, n. 122 Mantova	0376321178

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 106</b>	<b>anno 2022</b>	

### 6.3 MODULI RIGUARDANTI UNA PRIMA STIMA DEI DANNI SUBITI

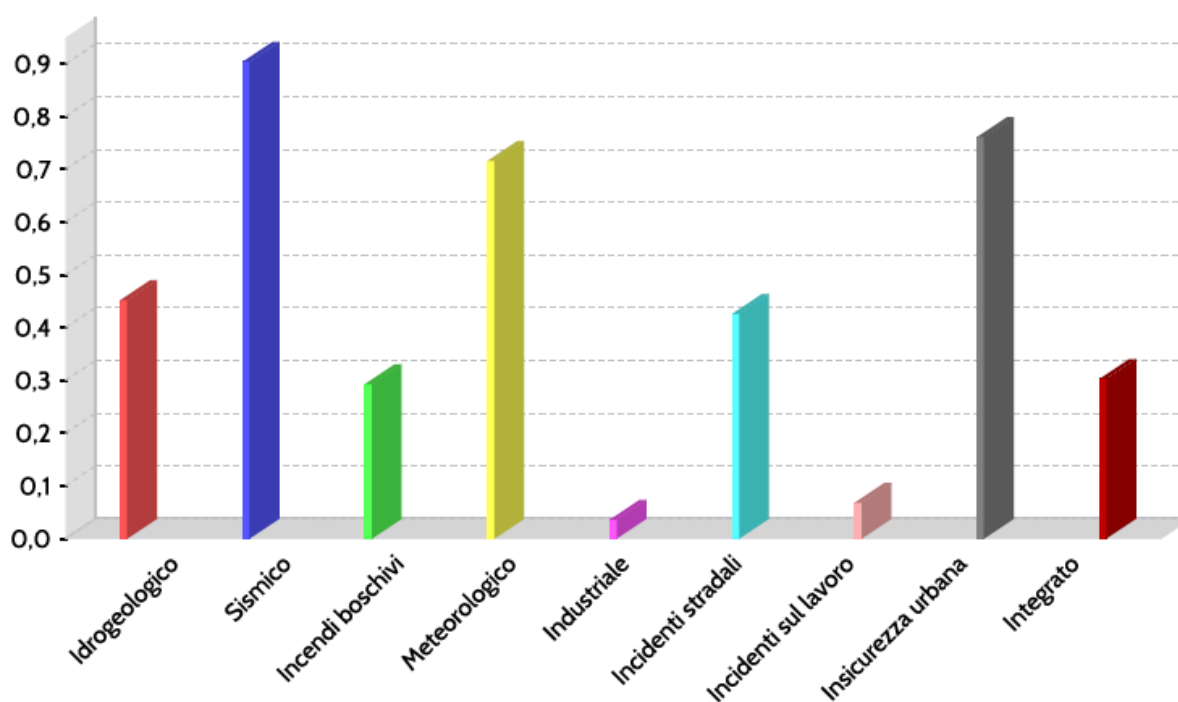
Dal 4 ottobre 2021 è online il nuovo sistema Ra.S.Da. (Raccolta Schede DAnni) versione 2021. L'applicativo ha cambiato interfaccia, organizzazione delle informazioni e modalità di accesso. La Scheda A, utile per la raccolta di informazioni e stime relative ai danni da eventi calamitosi di origine naturale, è stata adeguata al Codice di Protezione Civile (in particolare al comma 2 dell'art. 25 D.LGS. 1/2018).

La scheda deve essere firmata digitalmente prima dell'invio verso Regione Lombardia. Anche le modalità di accesso sono state modificate, nel rispetto della normativa vigente. Per accedere a Ra.S.Da. versione 2021 ciascun utente deve accreditarsi e profilarsi, poiché l'utenza è personale. È necessario che l'utente sia autorizzato dal rappresentante del proprio Ente tramite un apposito Modulo di autorizzazione alla profilazione.

#### 6.4 SINTESI DEI RISCHI E ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE

Sulla base dell'elaborazione dei dati forniti dalla D.G. Territorio e Protezione Civile della Regione Lombardia si ottiene per Rodigo il quadro di sintesi dei rischi di seguito riportato. Fissato il valore di 1 come riferimento della media dell'intera Regione Lombardia, quelli riportati sopra o sotto l'unità consentono di conoscere il livello di rischio del territorio comunale.

##### Indici di Rischio Totale



La distribuzione areale del rischio dominante è la seguente:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DISTRIBUZIONE AREALE SUL TERRITORIO (%)
Incendi boschivi	21,52 %
Idrogeologico	28,34 %
Incidenti stradali	10,32 %
Incidenti sul lavoro	39,47 %
Industriale	0,34 %

Il Piano di Protezione Civile Comunale non rappresenta il punto finale della pianificazione d'emergenza comunale, bensì il punto di partenza per una razionale gestione del territorio e delle attività comunali nel prossimo futuro.

Solo grazie all'analisi incrociata tra il materiale di base raccolto (relativo alla realtà territoriale comunale e alla pericolosità con la quale i fenomeni naturali o antropici si possono verificare) e

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 108</b>	<b>anno 2022</b>	

lo studio dello stato di fatto (in termini di risorse disponibili per fronteggiare le emergenze e di livello attuale per la pianificazione), l'Amministrazione comunale acquista la capacità di programmare una serie di iniziative in grado di ottimizzare la propria struttura di protezione civile.

Tali interventi possono essere suddivisi in funzione della loro natura (approfondimento dell'analisi dei rischi, interventi strutturali su strade o aree, ecc.) o in relazione all'urgenza con la quale devono essere messi in pratica.

Per favorire la conoscenza dei rischi e la diffusione di una cultura della protezione civile, tra le iniziative più opportune da adottare per il comune di Rodigo si segnala la necessità di realizzare attività di informazione e di sensibilizzazione della popolazione.

Tali attività possono essere svolte con particolare riferimento alle norme comportamentali più opportune da adottare in caso di evento sismico, rischio idraulico, rischio industriale, eventi meteorologici estremi, incendi. Gli strumenti utilizzabili più efficaci riguardano l'organizzazione di incontri, libretti divulgativi sui contenuti del Piano di Protezione Civile, cartellonistica sulle aree di emergenza individuate, progetti didattici da realizzare in ambito scolastico.

 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 109</b>	<b>anno 2022</b>	

## **AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE**

Il Piano di Protezione Civile Comunale deve essere concepito come uno strumento dinamico e, come tale, necessita di verifiche e aggiornamenti periodici, almeno annuali.

L'aggiornamento si rende necessario per poter gestire con efficacia e immediatezza le situazioni di emergenza disponendo di dati completi e descrittivi della realtà esistente, e viene realizzato con il contributo alla fornitura di dati e informazioni da parte degli uffici comunali e del Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Il presente Piano, verificato in bozza dagli uffici e completo delle modifiche e integrazioni comunicate, è stato aggiornato da Risorse e Ambiente srl nel 2023 su incarico del Comune di Rodigo.

Ai sensi del Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 (Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali) *“l'ente competente procede ad un aggiornamento ed una revisione periodica, che tenga conto degli esiti delle esercitazioni, secondo le modalità di seguito descritte:*

- *aggiornamento costante per i dati di rapida evoluzione quali, ad esempio, la rubrica, i responsabili dell'amministrazione, le risorse disponibili, i ruoli);*
- *revisione periodica con cadenza massima triennale per la variazione degli aspetti più rilevanti del piano quali, ad esempio, gli scenari di rischio, il modello di intervento, l'assetto politico e amministrativo, l'organizzazione della struttura di protezione civile, le modalità di partecipazione della popolazione allo sviluppo del piano e di informazione della stessa sui rischi”.*



 <b>Comune di Rodigo</b>	<b>PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</b>		
	<b>RELAZIONE TECNICA</b>		
	<b>pagina 110</b>	<b>anno 2022</b>	

## 6.5 ALLEGATI

Sono parte del Piano di Protezione Civile anche i seguenti allegati:

- Allegato 1: Componenti dell'Unità di Crisi Locale
- Allegato 2: Titolari delle Funzioni di supporto
- Allegato 3: Centro Operativo Comunale
- Allegato 4: Mezzi e attrezzature AVPC
- Piano di Emergenza Interno piazzola ecologica